

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno giovedì 06 **del mese di** agosto
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bianchi Patrizio

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE ERVET 2015 AI SENSI DELLA L.R. N. 25/93 E SS.MM.II.

Cod.documento GPG/2015/575

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/575

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 13 maggio 1993, n. 25 "Norme per la riorganizzazione dell'ente regionale per la valorizzazione economica del territorio - ERVET SPA", nel testo coordinato con le modifiche apportate dalle LL.RR. n.7/2002, n. 5/2003, n. 26/2007 e n. 14/2014 ed in particolare:

- l'art. 2, comma 1, il quale prevede che ERVET s.p.a. assuma la denominazione di ERVET - Emilia-Romagna - Valorizzazione economica territorio SpA;
- l'art. 3, come sostituito dall'art.23 della citata L.R. 14/2014, il quale definisce gli ambiti di impegno della società orientando la sua attività al supporto della Regione Emilia-Romagna nella realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra la Regione e gli enti locali, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali e specifica in, particolare, gli ambiti di iniziativa al comma 1;
- l'art. 6, il quale detta le modalità e le forme per la regolazione dei rapporti tra la Regione e ERVET SpA ed, in particolare, prevede la stipula di una convenzione di norma triennale, nella quale è indicato il programma delle attività affidate alla società e la presentazione da parte della stessa, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un programma annuale da approvare da parte della Giunta regionale;

Rilevato che con deliberazione della Giunta regionale n. 1680 del 13 novembre 2012 è stato approvato lo schema di convenzione triennale 2013-2015 con la società ERVET SpA prevista dal comma 1 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e successive modificazioni, nel quale è indicato il programma triennale delle attività affidate dalla Regione alla società in tale periodo;

Dato atto che in data 14 dicembre 2012 è stata stipulata la suddetta convenzione;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della suddetta convenzione:

- l'art. 3 il quale stabilisce le modalità di presentazione, da parte di ERVET alla Giunta regionale, del programma annuale di attività;
- l'art. 4 il quale stabilisce le modalità di attuazione del programma annuale con particolare riferimento al coordinamento fra la Regione e la società e fra le strutture regionali;
- l'art. 5 concernente le modalità di conferimento dei finanziamenti;

Vista la legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna) che ha disposto, all'articolo 22, la fusione per incorporazione della s.c.a.r.l. NuovaQuasco in Ervet S.p.A. avvenuta in data 22 dicembre 2014 in Bologna presso lo studio del Notaio Rita Merone Repertorio n. 55.456 e Raccolta n. 26913;

Atteso che con propria deliberazione n. 1818 del 11 novembre 2014 si è stabilito che i programmi di attività deliberati per il 2015 dalle società Ervet S.p.A. e NuovaQuasco s.c.r.l., "vengano attuati senza soluzione di continuità, nei limiti dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale 2015 disposta ai sensi della deliberazione legislativa n. 110 dell'11 novembre 2014, fino al termine massimo del 30 aprile 2015 e nel limite massimo di spesa previsto dal comma 5 dell'articolo 17 della L.R. 40/2001";

Preso atto che:

- in data 30 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Ervet S.p.A. ha approvato il Programma di attività annuale 2015;
- in data 30 ottobre 2014 l'Amministratore Unico con Determinazione n. 32 di Nuova Quasco Scarl ha approvato il Programma di attività annuale 2015;
- in data 22 dicembre 2014 con propria deliberazione n. 2013 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il Programma annuale 2015 di Ervet SpA;
- in data 22 dicembre 2014 con propria deliberazione n. 2014 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il Programma annuale 2015 di Nuova Quasco Scarl;

Rilevato che con Determinazione n. 1784 del 19 febbraio 2015 è stato riconosciuto il corrispettivo a favore di Ervet SpA per la realizzazione del progetto E.11 "Roma-Matrix" inserito nel Programma annuale 2015 di cui alla propria deliberazione n. 2013/2014 ai sensi della L.R. n. 25/93 e ss.mm.ii e che per ragioni legate alle procedure ed obblighi di rendicontazione europea si è provveduto alla liquidazione del corrispettivo a titolo di saldo per il progetto E.11 suddetto, in quanto tale progetto è terminato in data 31 marzo 2015;

Dato atto che:

- in data 27 aprile 2015, in regime di operatività tecnico-gestionale e programmatica senza soluzione di continuità con

le decisioni assunte a supporto della programmazione oggetto delle proprie deliberazioni nn. 2013/2014 e 2014/2014 sopraccitate, il Consiglio di Amministrazione di Ervet S.p.A. ha approvato il programma di attività annuale 2015. Tale Programma aggrega, integrando, essendo ormai operativa la fusione per incorporazione, il Programma presentato da Ervet SpA e Nuova Quasco Scarl ad ottobre 2014 e quindi il presente Programma configura l'intero Programma che la Regione realizza attraverso il ricorso ad ERVET SpA;

- ERVET SpA. ha presentato con lettera prot. n. 356 del 28 aprile 2015 acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, con PG.2015.276854 del 28 aprile 2015, il Programma annuale 2015;

Rilevato che il suddetto programma annuale:

- dà attuazione con progetti operativi agli obiettivi fissati ed alle linee di attività definite dalla convenzione e dal programma triennale approvato con deliberazione n. 1680/2012 e risulta coerente nella sua articolazione e nei suoi contenuti con il programma triennale di attività allegato alla convenzione stipulata con la società in questione e definisce in modo puntuale gli obiettivi che si intendono perseguire per ogni singola azione, le specifiche attività ed il corrispettivo previsto;
- dà continuità al programma annuale 2014, approvato con proprio atto n. 2143/2013 (Ervet) e con atto n. 2142/2013 (Nuova Quasco) e successive integrazioni, ponendosi quindi esplicitamente l'obiettivo di consolidare azioni che danno corpo alla mission identificata dalla legge regionale di ridefinizione delle funzioni di ERVET;
- indica le dimensioni finanziarie previste per ogni singola attività progettuale come previsto dall'art. 3 della citata convenzione stipulata tra la Regione e ERVET - Emilia Romagna - Valorizzazione economica territorio S.p.A.;

Dato atto:

- che il progetto B.5 "Supporto alle politiche territoriali agricole", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e 2014-2020, ricade fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2010) 9357 del 17 dicembre 2010 - e pertanto il finanziamento relativo seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo;
- che i progetti D.1 e D.2 sono coerenti e propedeutici per l'attuazione di interventi regionali del Piano di azione ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013, approvato con deliberazione assembleare n. 46 del 12.07.2011;

Dato atto che è stato acquisito il parere positivo della Commissione consiliare Politiche Economiche, espresso nella seduta del 6 maggio 2015;

Ritenuto per le motivazioni sopra esposte di approvare il programma annuale delle attività 2015 presentato da ERVET SpA ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m., nonché di programmare le risorse finanziarie necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione secondo quanto previsto dall'art. 3 della convenzione più volte citata stipulata tra la Regione e la società, per le attività da realizzare, così come dettagliatamente indicato al punto 3. del dispositivo del presente atto;

Dato atto che il programma approvato con la presente deliberazione potrà essere integrato o variato in accordo con la società secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m. e dall'art. 3 della convenzione;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- 30 aprile 2015, n. 3 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017", entrata in vigore il 1 maggio 2015;
- 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017", entrata in vigore il 1 maggio 2015;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" ed in particolare l'art. 3 così come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Dato atto che i Codici Unici di Progetto (CUP), previsti dall'art. 11 della citata legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali oggetto del presente provvedimento, sono i seguenti:

- | | | |
|---|-------------------------------------|-----------------|
| - | attività progettuale A.1 n. | E32F15000090002 |
| - | attività progettuale A.2 n. | E32F15000100002 |
| - | attività progettuale A.3 n. | E32F15000110002 |
| - | attività progettuale A.4 n. | E32F15000120002 |
| - | attività progettuale A.5 n. | E32F15000130002 |
| - | attività progettuale A.6 n. | E32F15000140002 |
| - | attività progettuale A.7 n. | E32F15000150002 |
| - | attività progettuale A.8 n. | E32F15000160002 |
| - | attività progettuale A.9 n. | E32F15000170002 |
| - | attività progettuale A.10 n. | E32F15000180002 |
| - | attività progettuale A.11 n. | E32F15000190002 |
| - | attività progettuale A.12 n. | E32F15000200002 |
| - | attività progettuale B.1 n. | E32F15000210001 |
| - | attività progettuale B.2 Linea A n. | E32F15000220007 |
| - | attività progettuale B.2 Linea B n. | E32F15000230009 |
| - | attività progettuale B.3 Linea A n. | E32F15000240007 |
| - | attività progettuale B.3 Linea B n. | E32F15000250009 |
| - | attività progettuale B.4 n. | E32F15000260002 |
| - | attività progettuale B.5 n. | E32F15000270005 |
| - | attività progettuale C.1 n. | E32F15000280002 |
| - | attività progettuale C.2 n. | E32F15000290002 |
| - | attività progettuale C.3 Linea A n. | E32F15000300002 |

-	attività progettuale C.3 Linea B n.	E32F15000310002
-	attività progettuale C.4 n.	E32F15000320002
-	attività progettuale C.5 n.	E32F15000330002
-	attività progettuale C.6 n.	E32F15000340002
-	attività progettuale C.7 n.	E32F15000350002
-	attività progettuale C.8 n.	E32F15000360002
-	attività progettuale C.9 n.	E32F15000370002
-	attività progettuale C.10 n.	E32F15000380002
-	attività progettuale C.11 n.	E32F15000400002
-	attività progettuale C.12 n.	E32F15000410002
-	attività progettuale C.13 n.	E32F15000420002
-	attività progettuale C.14 n.	E32F15000430002
-	attività progettuale C.15 n.	E32F15000440002
-	attività progettuale D.1 Linea A n.	E32F15000450002
-	attività progettuale D.1 Linea B n.	E32F15000460003
-	attività progettuale D.2 n.	E32F15000470003
-	attività progettuale D.3 n.	E32F15000480002
-	attività progettuale D.4 n.	E39H12000140007
-	attività progettuale D.5 n.	E32F15000490002
-	attività progettuale D.6 n.	E32F15000500002
-	attività progettuale D.7 n.	E32F15000510003
-	attività progettuale E.1 n.	E32F15000520002
-	attività progettuale E.2 n.	E32F15000530002
-	attività progettuale E.3 Linea A n.	E32F15000540002
-	attività progettuale E.3 Linea B n.	I48C09000150001
-	attività progettuale E.4 n.	E32F15000550002
-	attività progettuale E.5 n.	E32F15000560002
-	attività progettuale E.6 n.	E32F15000570008
-	attività progettuale E.7 n.	E32F15000580002
-	attività progettuale E.8 n.	D41I09000030003
-	attività progettuale E.9 n.	E32J12000170007
-	attività progettuale E.10 n.	E31B13000140006
-	attività progettuale E.11 n.	E41H13000070008
-	attività progettuale F.1 n.	E32F15000590002

- attività progettuale F.2 n. E32F15000600009
- attività progettuale F.3 n. E32F15000610002

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/06 e s.m., n. 1663/06, n. 99/08, n. 2416/08 e ss.mm., n. 1173/09 e n. 335/15;

Dato atto dei pareri allegati:

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate, il programma annuale delle attività 2015 presentato da ERVET SpA ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m., per complessivi € 7.948.216,50, di cui € 7.894.718,94 a carico del bilancio regionale come risulta dagli allegati A) "Programma annuale di attività 2015", comprensivo del quadro generale delle altre iniziative, non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna, promosse o partecipate da Ervet per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale, e B) "Piano finanziario", entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di dare atto che:

- l'ammontare specificato al punto 1. che precede, pari a € 7.894.718,94, comprende, al fine di dare visibilità al complesso delle attività progettuali approvate, il costo totale previsto di € 12.026,94 per il progetto E.11 "ROMA MATRIX", terminato in data 31 marzo 2015, che ha trovato copertura finanziaria a valere sulle risorse allocate, nell'ambito del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, secondo la seguente articolazione:
 - € 3.771,83 al cap. 68378 "Spese per l'attuazione del progetto "ROMA MATRIX", nell'ambito del programma diritti fondamentali e cittadinanza (CONVENZIONE JUST/2012/FAC/AG/2624 del 13/12/2012) - Quota regionale", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20289;
 - € 8.255,11 al cap. 68380 "Spese per l'attuazione del progetto "ROMA MATRIX", nell'ambito del programma diritti fondamentali e cittadinanza (CONVENZIONE JUST/2012/FAC/AG/2624 del 13/12/2012) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20291;
- la suddetta azione progettuale è stata oggetto di realizzazione in attuazione della propria deliberazione n.2013/2014 e di riconoscimento, con determinazione n. 1784/2015, del relativo corrispettivo, nonché di liquidazione, con determinazione n. 4514/2015, dell'importo di € 10.103,90, a titolo di saldo per minor spesa rilevata a conclusione dell'attività progettuale medesima;

- i Codici Unici di Progetto (CUP) previsti dall'art. 11 della Legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali oggetto del presente provvedimento sono integralmente indicati in premessa e si intendono qui integralmente riportati;

3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione per la realizzazione dei progetti contenuti nel programma annuale di cui al punto 1. che precede e individuate nel Piano finanziario del programma medesimo di cui all'allegato B) al presente provvedimento, ammontano, tenuto conto di quanto precisato al punto 2. - primo alinea, a € 7.882.692,00 e sono allocate per € 2.753.000,00 al Capitolo 2616 "Spese per il finanziamento del Programma annuale di attività a ERVET - Emilia-Romagna -Valorizzazione economica del territorio SpA - (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n.25 e L.R. 31 marzo 2003, n.5)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3805 "Programmi di sviluppo territoriale" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e per la restante quota di € 5.129.692,00 ai seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015:

- € 200.000,00 al cap. 2602 "Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3800;
- € 47.000,00 al cap. 2748 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA BRASIL PROXIMO PER IL PROGETTO G "APOGGIO ALLA COSTRUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI PER LO SVILUPPO DEL COOPERATIVISMO" - CONVENZIONE MINISTERO AFFARI ESTERI E LA REGIONE UMBRIA DEL 23 LUGLIO 2009 E CONVENZIONE CON LA REGIONE UMBRIA DEL 27 LUGLIO 2010.", afferente all' U.P.B. 1.2.3.2.3841;
- € 33.500,00 al cap 3423 "Spese di assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del programma attuativo del documento unico di programmazione (DUP); Quota del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 (DEL.CIPE N.1 del 2011) - risorse statali", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3905;
- € 36.500,00 al cap 3436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (l. 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- € 13.670,00 al cap. 3476 "Spese per l'attuazione del progetto "Set-up and activities of the Italian South Est Europe Contact Point" TA project code SEE-TA/08 - SCPITA nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013"- Programma Sud Est Europa (Reg. comunitario 1083/2006;

- convenzione del 29/10/2009)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;
- € 15.300,00 al cap. 3510 "Spese per l'attuazione del progetto "Assistenza tecnica" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale Europea" 2007-2013 - Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia e Slovenia (REGG. CE 1080/2006, 1083/2006; DEC. C(2010)2343; convenzione del 9 settembre 2011 CODICE 4TA03-2009) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;
 - € 2.700,00 al cap. 3512 "Spese per l'attuazione del progetto "Assistenza tecnica" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale Europea" 2007-2013 - Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia e Slovenia (L. 16 aprile 1987, N. 183; convenzione del 9 settembre 2011 CODICE 4TA03-2009) - Quota statale.", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936;
 - € 5.919,09 al cap. 3514 "Spese per l'attuazione del Progetto "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013"- Programma Transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013" (Regolamenti (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC.(2008) N.1073, DEC.(2010) N.3780; Contratto del 11 novembre 2011) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;
 - € 1.740,91 al cap. 3518 "Spese per l'attuazione del Progetto "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013"- Programma Transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013" - (L.16 aprile 1987 n.183; Contratto del 11 novembre 2011) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936;
 - € 13.175,00 al cap. 3546 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del progetto "ADRIGOV" - Adriatic Governance Operational Plan, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 (Regolamenti (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC.(2008) N.1073; Contratto del 25 ottobre 2012 - Progetto N. 2' ORD/184) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935;
 - € 2.395,00 al cap. 3548 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del progetto "ADRIGOV" - Adriatic Governance Operational Plan, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183); Contratto del 25 ottobre 2012) - Progetto N. 2' ORD/184) - Quota statale", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936;
 - € 217.000,00 al cap. 3829 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche nell'ambito del Piano Telematico regionale (L.R. 24 maggio 2004, n.11)", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.850;

- € 550.000,00 al cap. 21079 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività relative al piano energetico regionale (art. 2, comma 1, lett. A) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26; azione 8.4 P.T.A. 2011/2013)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7130;
- € 235.000,00 al cap. 22091 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; REG.CE 1303/2013; DECISIONE C(2015) 928) - Quota UE", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7502;
- € 164.500,00 al cap. 22092 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota stato", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7503;
- € 70.500,00 al cap. 22093 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; REG.CE 1303/2013; DECISIONE C(2015) 928) - Quota regione", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7500;
- € 40.000,00 al cap. 23009 "Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (artt. 54, 55, 61 e 72, L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma Regionale Attività Produttive)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;
- € 80.000,00 al cap. 23315 "Spese per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma Regionale Attività Produttive)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;
- € 320.000,00 al cap. 23323 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma Regionale Attività Produttive)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;
- € 1.800,00 al cap. 23367 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del progetto "INTERMODAL", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transfrontaliero IPA Adriatico (L. 16 aprile 1987, n.183; contratto del 30 ottobre 2012, Progetto N. 2' ORD/086) - Quota statale", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7248;
- € 10.200,00 al cap. 23369 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del progetto "INTERMODAL", nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" Programma transfrontaliero IPA Adriatico (Regolamenti (CE) n. 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007, Dec.

- C(2008) 1073, contratto del 30 ottobre 2012, Progetto N. 2' ORD/086) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7246;
- € 110.781,73 al cap. 23612 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - asse 5 - programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FESR (reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7255;
 - € 189.218,27 al cap. 23624 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - asse 5 - programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7256;
 - € 65.000,00 al cap. 23712 "Spese per la partecipazione all'esposizione universale di Milano (EXPO 2015)", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7310;
 - € 30.000,00 al cap. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2 comma 1 lett. E) L.R. 4 marzo 1998, n.7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100;
 - € 155.000,00 al cap. 27723 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione delle attività degli osservatori in materia di commercio (art. 14, L.R. 5 luglio 1999, n. 14)", afferente all'U.P.B. 1.3.4.2.11200;
 - € 232.400,00 al cap. 30060 "Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e assistenza in materia di opere e lavori pubblici e di servizi (art. 159, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", afferente all'UPB 1.4.1.2.12110;
 - € 19.992,00 al cap. 36197 "Spese per assistenza e manutenzione ordinaria di hardware e software finalizzate al monitoraggio e alla contabilità dei lavori pubblici (art. 7, D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163)", afferente all'UPB 1.4.2.2.13870;
 - € 50.000,00 al cap. 36704 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche in materia di valutazione di impatto ambientale e diffusione dei risultati (art. 27, comma 1 L.R. 18 maggio 1999, N. 9).", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13270;
 - € 117.400,00 al cap. 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3). Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13235;
 - € 80.000,00 al cap. 51583" Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per Commissioni, Comitati e servizi diversi (art. 2, D.LGS. 30 dicembre 1992, N. 502)", afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18000;

- € 60.000,00 al cap. 70552 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche necessarie alla realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel Programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art.7 della L.R. 22 agosto 1994, n.37).", afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27100;
- € 615.304,10 al cap. 75552 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal programma operativo 2007/2013 - contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25264;
- € 973.695,90 al cap. 75561 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal programma operativo 2007/2013.(L. 16 aprile 1987, n.183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n.36; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25265;
- € 125.000,00 al cap. 75575 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25274;
- € 87.500,00 al cap. 75593 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25275;
- € 37.500,00 al cap. 75605 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25272;
- € 120.000,00 al cap. 76560 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione di attività di assistenza tecnica e monitoraggio dei programmi di inserimento lavorativo dei disabili (art.14 L. 12 marzo 1999, n.68 e L.R. 1 agosto 2005, n.17)", afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25285;

4. di dare atto che il progetto B.5 "Supporto alle politiche territoriali agricole", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e 2014-2020,

ricade fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2010) 9357 del 17 dicembre 2010 - e pertanto il finanziamento relativo, corrispondente a €. 53.497,56 lordi, seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima approvato con propria deliberazione n. 230/2011 nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo;

5. di dare atto che i Direttori generali, in attuazione della convenzione stipulata tra la Regione e ERVET S.p.A. ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e s.m., provvederanno ad adottare gli atti di impegno della spesa, in relazione alle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, in conformità ai principi e postulati dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

INDICE

1. Presentazione

2. I progetti del programma annuale 2015

A. Sviluppo territoriale durevole e integrato

- A.1 Attuazione del PTR: supporto alla pianificazione territoriale di area vasta
- A.2 Le aree interne della Regione Emilia-Romagna
- A.3 Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini
- A.4 Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma
- A.5 Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale
- A.6 Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna
- A.7 Gestione della sperimentazione del sistema informativo REPAC nei cantieri Lotto VB, Lotto 6/7 e Direzione Lavori della variante di valico nell'ambito della specifica convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e Autostrade per l'Italia SpA
- A.8 Gestione e aggiornamento del sistema informativo REPAC per il monitoraggio degli addetti nei cantieri di lavori pubblici del territorio regionale
- A.9 Manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e attività di supporto al monitoraggio della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa
- A.10 Redazione dei rapporti annuali relativi al mercato dei contratti pubblici del territorio della Regione Emilia-Romagna
- A.11 Attività di supporto tecnico per l'aggiornamento dei KIT: Finanza di progetto; Leasing immobiliare in costruendo; Offerta economicamente più vantaggiosa, Contratto di disponibilità e relativa collaborazione con la sezione informativa dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Emilia-Romagna
- A.12 Gestione del sistema informativo e aggiornamento dell'elenco regionale delle voci d'opera e dei prezzi delle opere pubbliche

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

- B.1 Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)
- B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro
- B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- B.4 Assistenza tecnica alla Programmazione regionale unitaria
- B.5 Supporto alle politiche territoriali agricole

C. Attrattività, competitività e inclusione

- C.1 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici

- C.2 Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio
- C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale
- C.4 Sviluppo e innovazione del settore del commercio
- C.5 Marketing territoriale e attrazione di investimenti
- C.6 Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità
- C.7 Supporto alle attività del progetto regionale "Pane e Internet"
- C.8 Supporto alla partecipazione regionale all'EXPO universale di Milano 2015 (EXPO 2015)
- C.9 Sistema Informativo Costruzioni – Sviluppo e manutenzione SICO
- C.10 Assistenze tecniche L.R. 2/09 per la sicurezza nei cantieri edili e di ingegneria civile
- C.11 ORSA: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo
- C.12 Rapporto Informativo su Salute Prevenzione e Sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna
- C.13 Assistenza tecnica agli Accordi fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali
- C.14 Impostazione del sistema informativo relativo all'art. 9 della L.R. 3/2014 e per la promozione della legalità nel settore dell'autotrasporto
- C.15 Innovazione nel settore turistico

D. Sviluppo sostenibile e green society

- D.1 Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi
- D.2 Green society e politiche di sostenibilità settoriali
- D.3 Efficienza delle risorse e dei mercati
- D.4 ALTERENERGY
- D.5 SACE - Certificazione Energetica degli Edifici: svolgimento delle funzioni di Organismo di Accreditamento Regionale
- D.6 CRITER (Catasto regionale impianti termici Emilia-Romagna) – implementazione del sistema regionale di gestione e coordinamento delle attività di controllo, verifica ed ispezione degli impianti termici
- D.7 Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto dell'osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani e delle altre strutture

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

- E.1 Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna
- E.2 Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione
- E.3 Implementazione di Programmi integrati e complessi
- E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie
- E.5 Cooperazione territoriale europea e la politica regionale di coesione
- E.6 Contact Point Nazionale SEE
- E.7 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea
- E.8 Assistenza tecnica programma per la cooperazione transfrontaliera

Italia-Slovenia 2007-2013

E.9 Progetto ADRIGOV – Adriatic Governance Operational Plan

E.10 INTERMODAL

E.11 ROMAMATRIX

F. Economia, benessere e società

F.1 Analisi della situazione economica regionale

F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva

F.3 Economia sociale e coesione economica

3. Piano finanziario

ALLEGATO AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2015

(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)

1. Presentazione

Contesto legislativo

Il programma annuale Ervet 2015 viene presentato per la definitiva approvazione, dopo la fase collegata all'esercizio provvisorio regionale, essendo già pienamente operativa la fusione della società con l'altra società-in-house della Regione Emilia-Romagna Nuova Quasco, a seguito dell'approvazione della LR 14/2014 e dell'approvazione da parte degli organi amministrativi delle due società del progetto di fusione il 25 settembre 2014.

Il programma che viene presentato tiene conto e aggrega i programmi che le due società avevano presentato distintamente, anche se in modo coordinato, nella parte finale del 2014, consentendo quindi una gestione unitaria e integrata dei progetti.

Per quanto riguarda le attività, la base legislativa di riferimento è quanto previsto dalla citata LR 14/2014, che ridefinisce la *mission* di ERVET alla luce delle nuove esigenze regionali e della fusione. L'articolo 3 della legge viene integralmente riportato.

"Art. 3 - Oggetto

1. La partecipazione della Regione, che deve essere azionista di maggioranza, è subordinata alla condizione che lo Statuto della Società preveda che essa rivolga il suo impegno, senza fini di lucro, secondo gli indirizzi fissati dalla Regione Emilia-Romagna, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra la Regione e gli enti locali, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, al supporto della Regione Emilia-Romagna nella realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, nei seguenti ambiti di iniziative:

- a) attuazione di programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, nazionali o dell'Unione europea; prestazione e assistenza tecnica e servizi all'amministrazione regionale e degli enti locali in tali ambiti; promozione e coordinamento di iniziative per lo sviluppo territoriale degli enti locali;*
- b) gestione di azioni della Regione presso le sedi dell'Unione europea, organismi nazionali o internazionali, ovvero di azioni di cooperazione con altre Regioni europee o italiane;*
- c) assistenza tecnica ai programmi o progetti dei fondi comunitari e nazionali di sostegno alla politica di coesione, della cooperazione allo sviluppo nonché di altri programmi per l'innovazione e la competitività;*
- d) sviluppo di azioni per la promozione di investimenti, anche esteri, nel territorio regionale, con riferimento in particolare alla ricerca di finanziamenti, all'assistenza agli investitori, al supporto tecnico per la conclusione di accordi regionali in favore dell'insediamento;*
- e) assistenza tecnica alla pubblica amministrazione regionale e agli enti locali per la partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per:
 - 1) la realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo economico e la qualificazione del territorio;*
 - 2) la promozione del partenariato di soggetti pubblici e privati, nonché di metodologie per l'adozione di azioni congiunte o coordinate di finanza di progetto; l'adozione e l'applicazione di metodologie di valutazione di progetti di opere e lavori pubblici anche con l'adozione di finanza di progetto;**
- f) promozione della qualità nella gestione delle procedure di appalto della Regione Emilia-Romagna e delle amministrazioni locali; attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e della gestione del territorio;*
- g) assistenza tecnica finalizzata a supportare l'attività di programmazione della Regione, anche attraverso la realizzazione di studi e ricerche inerenti gli assetti e i processi istituzionali, territoriali, economici e sociali; supporto tecnico-scientifico all'individuazione, all'attuazione e al monitoraggio delle politiche regionali; supporto, anche attraverso sistemi informativi, alla gestione degli osservatori istituiti dalla Regione e alle attività di coordinamento di essa su quelli istituiti dagli enti del sistema regionale."*

Contesto amministrativo

In attuazione della Legge regionale istitutiva e della Convenzione triennale Regione Emilia-Romagna - ERVET 2013-2015, approvata dalla Commissione consiliare l'8 novembre 2012, prevista dalla legge regionale 25/1993 e ss.mm., la Società è tenuta a presentare alla Giunta della Regione Emilia-Romagna il Programma annuale 2015, con il relativo piano finanziario.

Si tratta del primo e necessario passaggio di un processo, oramai consolidato, che, ai fini dell'approvazione del Programma, si articola in una serie di analisi e valutazioni, condotte da diversi organismi, così sintetizzabile:

- a) coinvolgimento della tecno-struttura regionale e dei livelli istituzionali nell'analisi delle proposte progettuali presentate dalla Società e nella messa a punto delle azioni;
- b) verifica degli aspetti di tipo economico-finanziario, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale;
- c) predisposizione del Programma Annuale a seguito dei controlli e delle validazioni da parte della tecno-struttura regionale;
- d) presentazione del documento alla Commissione Consiliare competente per le valutazioni di competenza;
- e) esame da parte della Giunta Regionale.

Il percorso delineato (partecipato e trasparente) mira ad inserire le linee di attività della Società a pieno titolo nell'operatività e nelle strategie regionali, puntando in particolare a favorire gli aspetti di integrazione delle politiche e delle prassi operative, e si configura come la parte iniziale del cosiddetto "controllo analogo" che le strutture regionali sono tenute ad esercitare su ERVET. Il risultato è un Programma che sviluppa compiutamente le linee prefigurate dalla Convenzione, mantenendo una forte attenzione ai cambiamenti in corso nella società emiliano-romagnola ed alle nuove esigenze dell'Amministrazione regionale.

La struttura del Programma annuale riprende quella dell'Allegato della Convenzione triennale 2013-2015 approvato con l'integrazione dei progetti una volta gestiti da Nuova Quasco. La logica di programmazione dell'attività, che origina le linee di attività dell'Allegato alla Convenzione triennale 2013-2015, prevede lo sviluppo di progettualità annuali che si inseriscono su macrolinee di azione pluriennali riconducibili alla *mission* della società. Tutta l'attività di ERVET è organizzata per progetti di durata annuale variabili nel tempo per impegno finanziario e attività. Il progetto è numerato progressivamente con un codice alfabetico che richiama le linee di attività dell'Allegato alla Convenzione triennale 2013-2015 ed un valore numerico progressivo.

Il programma annuale sviluppa l'attività di ERVET per il prossimo anno, coerentemente con quanto previsto dalla convenzione triennale, su sei linee di attività:

- A. Sviluppo territoriale durevole e integrato
- B. Strumenti per la crescita intelligente e coesiva
- C. Attrattività. Competitività e inclusione
- D. Sviluppo sostenibile e green society
- E. Relazioni internazionali cooperazione decentrata e territoriale
- F. Economia, benessere e società

Le schede presentate per ogni progetto riportano in maniera sintetica le linee di attività ed un importo complessivo di finanziamento, rimandando al successivo Piano delle attività, come prevede la Convenzione, la definizione analitica delle azioni, la loro scansione temporale, l'identificazione degli eventuali elaborati da redigere ed il budget analitico. Anche il Piano delle attività viene validato dai singoli responsabili di progetto regionale ed approvato dai dirigenti regionali competenti.

Contesto operativo

Come recita la LR 14/2014 compito della Società è quello di supportare la regione Emilia-Romagna nei percorsi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il contesto operativo in cui inserire questa attività appare ancora in corso di definizione, per una serie di fattori:

- dal punto di vista organizzativo, impatta considerevolmente il processo di riorganizzazione dell'amministrazione locale, che vede coinvolte in prima battuta le province e potenzialmente, anche se, allo stato attuale, non in modo del tutto chiaro, le regioni stesse. Queste trasformazioni agiscono sia con riferimento alle competenze esercitate dai diversi attori (in campo urbanistico, ambientale, ecc), sia per quanto si riferisce alle modalità di intervento sul territorio. E' noto infatti come l'Emilia-Romagna abbia più di altre regioni operato secondo forme di decentramento amministrativo sia per quanto riguarda politiche regionali che i fondi strutturali. E' chiaro che in assenza di un assetto definito delle responsabilità e delle funzioni, la progettazione di interventi o azioni risulta più complessa;
- Sempre dal punto di vista organizzativo, sono in corso processi di razionalizzazione delle società *in house* degli enti locali e regionali, percorsi che la Regione Emilia-Romagna ha avviato da diverso tempo, come testimonia il già citato processo di fusione fra ERVET e Nuova Quasco. Anche in questo ambito possono mutare strategie e ambiti di collaborazione.
- Dal punto di vista più strettamente operativo è ancora in fase di avvio il dispiegamento del nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali; buona parte del programma annuale si concentra ancora sulla chiusura della vecchia programmazione anche se sono presenti interventi per l'avvio della nuova (dalla selezione dei progetti, alla progettazione dei nuovi sistemi di gestione e controllo, ecc. ecc.)
- Il terremoto continua ad essere un fattore di grande impatto nell'operatività regionale, anche se il focus si sposta sempre più dalla fase emergenziale a quella della piena ricostruzione. Anche in questo caso l'operatività complessiva della società viene interessata trasversalmente dal processo di ricostruzione, sia per quanto riguarda le attività operative, che quelle di analisi, che quelle di supporto.

La dinamicità e l'adattabilità ai cambiamenti di scenario sono e devono essere gli elementi portanti dell'operatività della società.

Tutto ciò promesso, il programma si concentra, in coerenza con quanto previsto dalla convenzione triennale, su 6 macro obiettivi

- a) sviluppo territoriale

- b) supporto ai programmi di intervento comunitari e alla politica regionale unitaria
- c) attrattività, competitività e inclusione
- d) sviluppo sostenibile e green society
- e) relazioni internazionali, cooperazione territoriale e decentrata
- f) analisi della realtà economica e sociale della regione

La linea di sviluppo territoriale è quella su cui maggiormente impattano gli elementi di riorganizzazione di competenze citati precedentemente. Questo vale nella relazione con il livello nazionale ma anche con i territori. Questa particolare visione, che valorizza la dimensione locale in un contesto fortemente orientato al globale, pone all'interno del medesimo contesto progetti che agiscono sui sistemi territoriali regionali in una chiave di rafforzamento interno, di attrattività, di prospezione verso altri territori.

I progetti afferibili a questa area agiscono sui livelli territoriali in vari modi:

- migliorando la relazione all'interno del settore pubblico, sia nel campo della programmazione territoriale, che con riferimento ai processi di riorganizzazione in atto. Rientrano in questo ambito i progetti relativi alla gestione del Piano Territoriale regionale o quello sul processo di riordino territoriale;
- favorendo la realizzazione di interventi di sviluppo territoriale pubblici, privati o in public-private partnership (progetti sulle aree interne o sulle PPP)
- migliorando la capacità di lettura sugli investimenti a livello territoriale, grazie alla gestione dell'Osservatorio Regionale sugli appalti.

Il secondo macro-obiettivo è quello che ha come riferimento la progettazione e gestione di interventi cofinanziati dall'Unione europea o dallo stato italiano. I diversi programmi operativi regionali sono stati approvati e sono in corso tutte le attività necessarie per avviarne l'utilizzo. Come anticipato, allo stato attuale, il Programma Annuale concentra la propria attività prevalentemente nella chiusura della vecchia programmazione e nelle fasi di progettazione e ingegnerizzazione del nuovo programma. Concorrono anche a questo macro obiettivo i diversi progetti internazionali vinti sui diversi programmi dalla Regione Emilia-Romagna, che ERVET contribuisce a realizzare.

In particolare i progetti in questo ambito si propongono

- di mantenere le performance di utilizzo e spesa dei fondi comunitari che tradizionalmente contraddistinguono la Regione Emilia-Romagna e al contempo di migliorare la capacità di lettura delle problematiche di progettazione, attuazione e gestione dei fondi strutturali. Ci si riferisce in particolare all'assistenza tecnica ai Programmi Strutturali FESR ed FSE, anche nelle loro interazioni con fondi di carattere nazionale.
- di favorire la programmazione regionale integrata dei fondi comunitari, tramite la realizzazione di approfondimenti specifici di analisi, il monitoraggio di azioni, la partecipazione a team trasversali

Il terzo macro obiettivo è relativo agli interventi per la costruzione della regione-sistema e per l'attrattività. Si tratta del principale orientamento strategico del Piano Territoriale Regionale e in grande sostanza punta a concentrare l'attenzione sugli investimenti e le politiche volte a costituire punti di eccellenza anche ai fini del posizionamento internazionale della regione. In particolare ci si riferisce ai progetti relativi al settore turistico, all'ict, alla cultura e creatività, al welfare. Gli interventi su questi ambiti richiedono l'utilizzo di forme di integrazione fra settori e politiche (e comunque una forte attenzione intersettoriale) e sono caratterizzate da una logica di progressivo rafforzamento dell'infrastruttura regionale. In questo ambito rientra a pieno titolo l'azione di supporto all'attuazione della Legge 14/2014 sull'attrattività, di cui si stanno non solo mettendo a punto gli elementi preliminari (accordi con il livello nazionale, bandi, ecc.) ma anche la filiera di servizio relativa. Vengono inseriti in questo ambito anche gli interventi, una volta svolti da Nuova Quasco, relativamente all'osservatorio sui cantieri e sulla sicurezza.

Un quarto macro-obiettivo del programma è quello relativo allo "sviluppo sostenibile e green society". In questo caso il focus strategico dell'attività è quello di rendere il concetto di sostenibilità non tanto un elemento aggiuntivo delle azioni dei diversi assessorati, quanto la premessa da cui operare per le politiche territoriali. I progetti riferibili a questo obiettivo si focalizzano in particolare:

- nella diffusione della green economy anche a livelli di cluster, favorendo la transizione ecologica del sistema produttivo regionale, sia con riferimento al miglioramento dei processi produttivi che rispetto alle aree produttive
- nella diffusione di un'attenzione generalizzata al tema della sostenibilità favorendo la diffusione di informazioni innovative che riguardino il rapporto tra stili di vita consapevoli, information e *communication technology* e *green economy*;
- nel supporto alle politiche di sostenibilità settoriali con riferimento particolare alla relazione fra piani e programmi ambientali ed il sistema produttivo regionale.
- Nel supporto al Programma energetico regionale, anche attraverso la gestione del sistema di certificazione energetica degli edifici e del catasto degli impianti.

L'attività internazionale e sulla cooperazione territoriale si propone:

- di favorire la diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte dalle politiche comunitarie anche favorendo l'accesso ai finanziamenti diretti da parte degli attori istituzionali della regione; agiscono in questo ambito in particolare al lavoro che si realizzerà in collaborazione con la sede regionale a Bruxelles, nonchè progetti di tipo informativo agli attori locali sulle opportunità europee;
- di migliorare l'efficienza e le ricadute sul territorio dei progetti internazionali presentati dalla Regione Emilia-Romagna, anche attivando processi di valutazione ed analisi; rispondono a questo obiettivo i diversi progetti internazionali inseriti nel programma annuale.

- Di sviluppare una programmazione di area vasta che veda nella collaborazione con le regioni vicine opportunità di miglioramento nello sviluppo sostenibile e territoriale regionale;

Da ultimo, appare evidente come in questi ultimi anni vi sia stato un progressivo divaricarsi fra una domanda crescente di analisi sull'economia reale e sulla sua prospettiva ed una generale tendenza da parte di diversi soggetti a disinvestire in questi ambiti di approfondimento; e tutto questo avviene, paradossalmente, in una fase di aumentata disponibilità di informazioni e dati di tipo amministrativo, cosa che potrebbe consentire l'avvio di linee di analisi innovative e di grande interesse per la definizione delle *policy*.

I compiti assegnati dalla convenzione ad Ervet si concentrano sull'analisi delle trasformazioni territoriali (individuazione e valorizzazione delle potenzialità strategiche dei territori, strumentazioni di intervento innovative, supporti conoscitivi nell'analisi dei territori), anche a supporto dei processi di rigenerazione urbana e sviluppo territoriale (programmi di intervento locali, programmi di diversificazione) e dei processi di pianificazione dei sistemi a rete (logistica, Tlc, ecc.).

In particolare i progetti presentati si propongono:

- migliorare la conoscenza del sistema produttivo regionale anche in chiave di confronto con altre regioni europee;
- migliorare la conoscenza del mercato del lavoro regionale.
- realizzare approfondimenti in merito agli squilibri economici territoriali.
- realizzare analisi e valutazioni delle prospettive dell'economia sociale, terzo settore e cooperazione delle relazioni fra coesione sociale e sviluppo economico regionale

Schema 1

Dal programma triennale al programma annuale: linee di attività e progetti

Linee di attività previste dal Programma triennale	Progetti previsti nel Programma annuale 2015
A. SVILUPPO TERRITORIALE DUREVOLE E INTEGRATO	A.1 Attuazione del PTR: supporto alla pianificazione territoriale di area vasta
	A.2 Le aree interne della Regione Emilia-Romagna
	A.3 Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini
	A.4 Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma
	A.5 Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale
	A.6 Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna
	A.7 Gestione della sperimentazione del sistema informativo REPAC nei cantieri Lotto VB, Lotto 6/7 e Direzione Lavori della variante di valico nell'ambito della specifica convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e Autostrade per l'Italia SpA
	A.8 Gestione e aggiornamento del sistema informativo REPAC per il monitoraggio degli addetti nei cantieri di lavori pubblici del territorio regionale
	A.9 Manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e attività di supporto al monitoraggio della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa
	A.10 Redazione dei rapporti annuali relativi al tema sul mercato dei contratti pubblici del territorio della Regione Emilia-Romagna,
	A.11 Attività di supporto tecnico per l'aggiornamento dei KIT: Finanza di progetto; Leasing immobiliare in costruendo; Offerta economicamente più vantaggiosa, Contratto di disponibilità e relativa collaborazione con la sezione informativa dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Emilia-Romagna
	A.12 Gestione del sistema informativo e aggiornamento dell'elenco regionale delle voci d'opera e dei prezzi delle opere pubbliche
B. STRUMENTI PER LA CRESCITA INTELLIGENTE SOSTENIBILE E COESIVA	B.1 Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)
	B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro
	B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	B.4 Assistenza tecnica alla Programmazione regionale unitaria
	B.5 Supporto alle politiche territoriali agricole
C. ATTRATTIVITA', COMPETITIVITA' E INCLUSIONE	C.1 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici
	C.2 Società dell'informazione e politiche dell' <i>e-government</i> per il territorio
	C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale
	C.4 Sviluppo e innovazione del settore del commercio
	C.5 Marketing territoriale e attrazione di investimenti
	C.6 Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di interventi per l'integrazione lavorativa di persone con disabilità
	C.7 Supporto alle attività del progetto regionale "Pane e Internet"
	C.8 Supporto alla partecipazione regionale all'EXPO universale di Milano 2015 (EXPO 2015)
	C.9 Sistema Informativo Costruzioni –Sviluppo e manutenzione SICO
	C.10 Assistenze tecniche L.R. 2/09 per la sicurezza nei cantieri edili e di ingegneria civile
	C.11 ORSA: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo
	C.12 Rapporto Informativo su Salute Prevenzione e Sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna

Linee di attività previste dal Programma triennale	Progetti previsti nel Programma annuale 2015
	C.13 Assistenza tecnica agli Accordi fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali
	C.14 Impostazione del sistema informativo relativo all'art. 9 della L.R. 3/2014 e per la promozione della legalità nel settore dell'autotrasporto
	C.15 Innovazione nel settore turistico
D. SVILUPPO SOSTENIBILE E GREEN SOCIETY	D.1 Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi
	D.2 Green society e politiche di sostenibilità settoriali
	D.3 Efficienza delle risorse e dei mercati
	D.4 ALTERENERGY
	D.5 SACE - Certificazione Energetica degli Edifici: svolgimento delle funzioni di Organismo di Accreditamento Regionale
	D.6 CRITER (Catasto regionale impianti termici Emilia-Romagna) – implementazione del sistema regionale di gestione e coordinamento delle attività di controllo, verifica ed ispezione degli impianti termici
	D.7 Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto dell'osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani e delle altre strutture
E. RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE DECENTRATA E TERRITORIALE	E.1 Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna
	E.2 Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione
	E.3 Implementazione di Programmi Integrati e complessi
	E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie
	E.5 Cooperazione territoriale europea e la politica regionale di coesione
	E.6 Contact Point Nazionale SEE
	E.7 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea
	E.8 Assistenza tecnica programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
	E.9 Progetto ADRIGOV – Adriatic Governance Operational Plan
	E.10 INTERMODAL
	E.11 ROMA MATRIX
F. ECONOMIA, BENESSERE E SOCIETÀ	F.1 Analisi della situazione economica regionale
	F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva
	F.3 Economia sociale e coesione economica

2. I progetti del Programma annuale di attività 2015

A. Sviluppo territoriale durevole e integrato

A.1 ATTUAZIONE DEL PTR: SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI AREA VASTA

A partire dagli indicatori della VALSAT definiti e sviluppati nel corso del 2014 sia nell'ambito dell'attuazione del PTR, sia nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale "Attract See", ERVET sarà coinvolta in una attività di assistenza tecnica ai Servizi Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio e Programmazione territoriale e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna per l'implementazione e l'aggiornamento del sistema di monitoraggio del PTR anche in considerazione del nuovo quadro di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020.

OBIETTIVI

1. Contribuire alla costruzione di un sistema di conoscenza condiviso del territorio della Regione Emilia-Romagna per monitorare i processi di trasformazione in atto e per concorrere alle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche regionali.
2. Concorrere all'organizzazione di un sistema di gestione delle fonti di dati e di informazioni territoriali e socio-economiche, per un supporto più razionale ed efficace ai processi di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali (incluse i sistemi urbani, le aree interne e zone montane).
3. Facilitare momenti di scambio e integrazione tra le Direzioni e i Servizi regionali in un'ottica di ampliamento e condivisione delle conoscenze con particolare riguardo ai processi di programmazione territoriale.
4. Contribuire alla promozione e alla valorizzazione di esperienze sui temi della qualità territoriale e attrattività regionale in ambito europeo.

ATTIVITA'

- Assistenza tecnica al Monitoraggio dell'attuazione del PTR:
 - Aggiornamento annuale degli indicatori di monitoraggio della VALSAT e approfondimenti su temi di particolare interesse per il Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della Montagna.
 - Supporto al Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della Montagna nella lettura dell'impatto della nuova programmazione e gestione dei Fondi SIE 2014-2020 sulla programmazione territoriale.
- Contributo allo sviluppo di un sistema integrato per la gestione delle fonti di dati e di informazioni territoriali e socio-economiche, quale supporto analitico e riferimento

conoscitivo unitario per i processi di programmazione alle diverse scale territoriali, incluso il supporto alla predisposizione di “Quadri Conoscitivi Pubblici” nell’ambito dei processi di pianificazione territoriale alla scala locale e di area vasta.

- Supporto ai Servizi Programmazione territoriale e Sviluppo della Montagna e Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio per l’ideazione e predisposizione di progetti di cooperazione territoriale europea.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

A.2 LE AREE INTERNE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In coerenza con la Strategia Nazionale sul tema delle “Aree Interne” proposta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (DPS), le attività si focalizzeranno sulla definizione puntuale delle caratteristiche e specificità delle Aree Interne e delle Aree Progetto della Regione Emilia-Romagna già individuate in linea generale nel Documento Strategico Regionale 2014-2020 come ambiti di collegamento funzionale, nella prospettiva di ricollocare questi territori al centro della programmazione integrata regionale. In aggiunta, verranno svolte attività mirate alla definizione di contributi e riflessioni che andranno a convergere nella realizzazione della Conferenza Regionale per la Montagna.

OBIETTIVI

1. Facilitare il processo di sviluppo delle Aree Interne della Regione Emilia-Romagna.
2. Incrementare le conoscenze di carattere sociale, demografico, economico e dei servizi essenziali delle Aree Interne della Regione Emilia-Romagna.
3. Favorire il coinvolgimento e il supporto dei referenti dei diversi settori regionali per l’attuazione di azioni integrate a favore delle Aree Interne.
4. Contribuire a stimolare una discussione interna alla Regione al fine di orientare nel prossimo settennio di programmazione interventi in territori con potenziale di sviluppo anche se distanti dai grandi centri di agglomerazione.
5. Presidiare temi e opportunità offerte dalla nuova programmazione 2014-2020 per lo sviluppo e la crescita delle aree svantaggiate.

ATTIVITA’

- Raccolta e aggiornamento delle informazioni di carattere socio economico delle aree marginali, montane e di pianura, della regione Emilia-Romagna.
- Elaborazione di analisi desk utili a definire le caratteristiche di marginalità e i fabbisogni delle Aree Interne regionali in particolare sul tema dei trasporti, della scuola e della sanità.
- Supporto alla predisposizione delle procedure per la selezione delle Aree Progetto in collaborazione con il Comitato Nazionale Aree interne.
- Collaborazione alle procedure istruttorie di valutazione per l’individuazione di una o più aree-progetto prototipo in cui verrà sperimentata operativamente la Strategia Aree Interne.
- Contributo alla definizione delle Strategie d’Area delle Aree progetto selezionate.
- Collaborazione alla sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro tra le Amministrazioni centrali, la Regione ed enti locali che definisce il quadro delle azioni/interventi da attivare nell’area/aree selezionata/e.
- Elaborazione del quadro di contesto indirizzato alla realizzazione della Conferenza Regionale per la Montagna.
- Supporto alla definizione di un Progetto di rilancio e riqualificazione del comparto turistico montano nell’area di Reggio Emilia, Modena e Bologna.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 146.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

A.3 RIORDINO TERRITORIALE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Come è noto, il periodo attuale è caratterizzato da una forte esigenza di rivisitazione istituzionale, che passa attraverso processi di riordino, apertura e di avvicinamento delle istituzioni verso i cittadini. Sia sul versante nazionale, che su quello regionale, numerosi passi sono stati compiuti, ma ancora molti sono gli *step* che ancora si devono percorrere per dare attuazione al disegno già in parte delineato, ovvero a ciò che gli scenari futuri indicano come necessario per ottenere gli obiettivi di cui sopra.

In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, ma con particolare attenzione alle linee evolutive che si stanno delineando a livello istituzionale, anche per il 2015 le attività che Ervet realizzerà sul versante della governance inter-istituzionale e del riordino territoriale si pongono come concreto supporto alla Regione per una lettura territoriale adeguata ai cambiamenti in atto, per consentire di programmare meglio le proprie strategie in merito agli adempimenti che è chiamata a realizzare anche a livello nazionale, con particolare riferimento all'attuazione del riordino delle Province.

OBIETTIVI

1. Fornire alla Regione assistenza tecnica nelle attività di semplificazione in seno al nucleo tecnico ed la Tavolo di Semplificazione.
2. Fornire alla Regione quadri conoscitivi e valutazioni sugli ambiti associativi intercomunali in Emilia-Romagna, non solo in relazione all'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni comunali nei piccoli Comuni, ma anche in relazione alle esperienze di fusione che stanno maturando in Emilia-Romagna; supportare la Regione negli adempimenti collegati all'attuazione delle normative sul federalismo fiscale.
3. Supportare la Regione nel lavoro di valutazione dei processi partecipativi promossi al sostegno regionale, con particolare riferimento ai criteri di qualità tecnica previsti dall'art.13 della L.R. 3/2010, attraverso l'Osservatorio della partecipazione.

ATTIVITA'

LINEA A - MONITORAGGIO DEI PROCESSI DI RIORDINO TERRITORIALE.

Si procederà alla raccolta, analisi e valutazione dei processi di aggregazione territoriale, sia con riferimento all'unione di comuni, che con riferimento ad altre forme di gestione associata di funzioni comunali, nonché di fusione di Comuni. In particolare si seguirà la metodologia consolidata di monitoraggio dell'associazionismo intercomunale, per giungere anche ad una valutazione di "adeguatezza" delle Unioni in vista del riordino delle province e si metterà a disposizione la propria esperienza a sostegno della Regione per l'accompagnamento dei Comuni nei processi di fusione.

LINEA B - OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE

In continuità con gli anni precedenti, si prevedono le attività di ricerca di casi di

partecipazione alle politiche pubbliche nel territorio della Regione Emilia-Romagna; popolamento del database ed aggiornamento del sito dell'Osservatorio della partecipazione; analisi dei dati raccolti e redazione del relativo rapporto e supporto alla Regione per la redazione della Relazione annuale all'Assemblea Legislativa regionale.

LINEA C - BANCA DATI DELLE BUONE PRATICHE DI SEMPLIFICAZIONE

Dopo l'attività preliminare di studio e pianificazione della banca dati delle buone pratiche di semplificazione realizzata nel 2014, Ervet procederà alla creazione della banca dati anche facendo riferimento al modello già realizzato per l'Osservatorio della Partecipazione, come espressamente richiesto dalla Regione. Inoltre fornirà supporto ed assistenza tecnica al gruppo di lavoro regionale dedicato in sede di ricerca di buone pratiche di semplificazione, nonché alla loro analisi. Infine, contribuirà al popolamento della banca dati, conformemente alle indicazioni operative che si riceveranno dalla Regione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

A.4 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Il 19/12/2012 è stato erogato all'Italia il contributo europeo previsto dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) per le attività di emergenza attivate a seguito del terremoto del Maggio 2012. Nel corso del 2014 si è provveduto a redigere la relazione e a predisporre la documentazione per la rendicontazione dei fondi che dovevano essere effettivamente spesi entro un anno dalla assegnazione. La commissione Europea esaminerà la documentazione nel corso del 2015 e quindi sarà necessario predisporre tutte le azioni per far fronte a eventuali richieste di informazioni aggiuntive o integrative.

In termini più generali, la fase in cui l'area colpita si trova è quella connessa alla messa a regime dei provvedimenti per la ricostruzione: si tratta quindi in questa fase da un lato di valutare l'andamento complessivo del processo di ricostruzione, in particolare per quanto riguarda la ricostituzione del patrimonio abitativo ed il progressivo venir meno degli interventi collegati all'emergenza; dall'altra di valutare in che modo sia mutato il tessuto abitativo, quello produttivo e relazionale. In questo contesto si inserisce il Piano strategico dell'area del sisma, che rappresenta il principale riferimento per gli interventi programmati in area.

OBIETTIVI

1. Favorire il pieno utilizzo anche in fase di rendicontazione della sovvenzione ricevuta con il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;
2. Migliorare la lettura territoriale dello sviluppo dell'area colpita dal sisma anche attraverso l'integrazione di strumenti di integrazione fra soggetti e politiche
3. Favorire una *governance* efficace degli interventi pubblici a supporto del Comitato Interistituzionale, in particolare con riferimento alla situazione insediativa.

ATTIVITA'

- Supporto alla Regione per la gestione della fase di interlocuzione con la Commissione Europea a seguito della presentazione della Relazione di esecuzione prevista dal Reg. CE N. 2012/2002 che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea.
- Assistenza tecnica al responsabile del coordinamento della struttura tecnica del Commissario delegato per la ricostruzione, con riferimento alla situazione insediativa.
- Contributo alla programmazione e attuazione del Piano Strategico dell'area del sisma.
- Supporto alla partecipazione a manifestazioni volte a diffondere le pratiche di ricostruzione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 145.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

A.5 INDIVIDUAZIONE DI STRUMENTI INNOVATIVI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE ED EQUILIBRATO DEL TERRITORIO REGIONALE

Nel quadro della programmazione 2014-2020 ed in seguito ai risultati emersi dallo studio di fattibilità finanziati dalla BEI e dalla DG Regio, si rende necessario approfondire le modalità attuative degli strumenti finanziari ed in particolare di supportare la verifica di fattibilità idee progettuali che emergono dal Tavolo del Patto per la crescita sostenibile, inclusiva e intelligente, che presentano potenzialmente le caratteristiche per essere finanziati attraverso strumenti finanziari previsti dalla Programmazione comunitaria (in particolare del FESR), nazionale (FSC) e regionale.

OBIETTIVI

1. Favorire un pronto avvio degli strumenti finanziari della Programmazione comunitaria e nazionale per il periodo 2014-20.
2. Favorire la realizzazione di una pipeline progettuale di progetti che possono essere implementati attraverso gli strumenti finanziari, con particolare riferimento allo sviluppo dell'Housing Sociale.
3. Supportare la predisposizione di procedure volte al finanziamento di opere pubbliche attraverso la programmazione comunitaria e nazionale, atte alla verifica di conformità rispetto al diritto nazionale e comunitario in tema di appalti pubblici.

ATTIVITA'

Le attività previste sono le seguenti:

- Analisi degli strumenti atti allo sviluppo del *social housing* con particolare attenzione alle *best practice* regionale.
- Assistenza in materia di applicazione degli strumenti di partnership ed in particolare dei fondi di investimento in materia di *social housing* in regione.
- Fornire un supporto sul tema della normativa riguardante gli appalti pubblici, tenuto conto di quanto previsto dalle nuove direttive comunitarie in materia, ai fini della programmazione e corretta implementazione di misure di finanziamento di opere pubbliche o di rilevanza pubblica, anche ai sensi di quanto previsto dalla condizionalità B.4 "appalti pubblici"

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 30.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

A.6 OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha costituito l'Osservatorio Regionale dei Contratti e degli Investimenti Pubblici che svolge anche la funzione di sezione regionale dell'Osservatorio Nazionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ex AVCP. In quest'ambito la Regione provvede alla raccolta delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture appaltati dalle amministrazioni d'ambito regionale. Tali dati riguardano l'intero ciclo di realizzazione per le fasi di: programmazione, esperimento delle procedure di selezione del contraente, affidamento, esecuzione e collaudo / regolare esecuzione del contratto. I dati riguardano in particolare:

- programmazione triennale ed elenco annuale degli investimenti
- avvisi e bandi di gara;
- aggiudicazioni ed esiti di gara;
- esecuzione del contratto in relazione alle seguenti fasi:
 - inizio esecuzione
 - stati d'avanzamento
 - varianti
 - sospensioni
 - collaudo tecnico
 - collaudo amministrativo / regolare esecuzione

anche con l'obiettivo di porre particolare attenzione a:

- ribassi rispetto ai costi a base di contrattazione;
- costi della sicurezza;
- scostamenti rispetto ai costi preventivati;
- scostamenti rispetto ai tempi di esecuzione previsti;
- anomalie nel corso dell'esecuzione dei contratti.

La trasmissione dei dati viene effettuata dalle amministrazioni pubbliche d'ambito regionale tramite la piattaforma informatica (SITAR). I soggetti tenuti al monitoraggio: RSA (referente della stazione appaltante), RPROG (referente della programmazione) ed RPROC (responsabile del procedimento) sono preventivamente accreditati al SITAR. Le informazioni pervenute vengono condivise con i soggetti istituzionali competenti per le specifiche attività di monitoraggio, tra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli adempimenti di pubblicità della programmazione triennale, degli avvisi dei bandi e degli esiti; l'Autorità nazionale anticorruzione ANAC per il monitoraggio dell'esecuzione dei contratti sopra le soglie di 40.000 euro, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la cooperazione applicativa di rilascio della classificazione CUP ed al monitoraggio ex d.lgs 229/2011 ed al sistema informativo MIP che è in fase di realizzazione.

OBIETTIVI

1. Gestire la segreteria tecnica operativa dell'Osservatorio Regionale e della piattaforma informatica SITAR.
2. Supportare tecnicamente la Regione Emilia-Romagna nelle attività di test ed

avviamento della nuova piattaforma informatica Nuovo SITAR, anche provvedendo all'informazione verso gli utenti sulle nuove procedure informatiche

3. Elaborare report, statistiche e rapporti con i dati acquisiti dall'Osservatorio
4. Avviare e gestire un servizio di supporto informatico alle amministrazioni d'ambito regionale per gli adempimenti ex d.lgs 229/2011.

ATTIVITA'

LINEA A - GESTIRE LA SEGRETERIA TECNICA OPERATIVA DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA SITAR

ERVET svolge per conto della Regione Emilia-Romagna le attività di gestione della segreteria tecnica dell'Osservatorio Regionale e della sezione regionale dell'Osservatorio Nazionale dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Si deve inoltre occupare del supporto tecnico necessario alle verifiche di corretto funzionamento della piattaforma informatica Sitar e nuovo Sitar che dovrebbe essere messa completamente in produzione entro il primo semestre 2015.

ERVET attraverso una segreteria tecnica operativa dovrà garantire la continuità di un adeguato flusso d'informazioni corrispondente all'architettura organizzativa di funzionamento e la gestione dei collegamenti con tutte le amministrazioni pubbliche d'ambito regionale, in particolare per:

- gestire la pubblicazione e la pubblicità sul sito dell'Osservatorio regionale dei programmi triennali e degli elenchi annuali dei lavori pubblici, anche in relazione alla collaborazione applicativa per la classificazione CUP;
- gestire la pubblicazione e la pubblicità sul sito dell'Osservatorio regionale di tutti gli avvisi, bandi ed esiti relativi ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- gestire i flussi informativi dei modelli di monitoraggio dei contratti pubblici conformemente alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ex AVCP nell'ambito dei compiti previsti per la sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici;
- gestire le rilevazioni relative ai contratti aventi un nesso di causalità documentabile con gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, ai sensi dell'art. 5 bis del DL 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
- alimentare il data-base storico dei contratti pubblici della Regione Emilia-Romagna, controllando la congruenza e la qualità dei dati forniti in qualsiasi formato dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- trasferire le informazioni di competenza al sistema informativo SIMOG dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ex AVCP con la procedura "Mass loader" fino alla messa in produzione della cooperazione applicativa con Simog per lo scambio dei dati in tempo reale che è in corso di sviluppo nell'ambito del nuovo SITAR;
- trasferire le informazioni di competenza a tutte le altre Istituzioni con cui la Regione abbia stabilito o stabilirà protocolli d'accordo anche al fine d'integrare in SITAR Emilia-Romagna le relative rilevazioni e semplificare gli adempimenti alle amministrazioni d'ambito regionale.

Tali adempimenti implicano anche attività operative e tecnologiche sempre a supporto dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, quali:

- sorvegliare il corretto funzionamento della piattaforma tecnologica rapportandosi con gli informatici preposti alla gestione;
- assistere ed incentivare l'accesso delle Amministrazioni Pubbliche Appaltanti d'ambito regionale al SITAR, per consentire loro di trasferire direttamente le informazioni attraverso apposite procedure informatiche;
- acquisire tutte le informazioni trasmesse dalle Amministrazioni Appaltanti d'ambito regionale, anche quelle inviate ancora su supporto cartaceo, per renderle disponibili su supporto informatico;
- effettuare il controllo incrociato sui quotidiani nazionali e le fonti ufficiali: PROFILO DI COMMITTENTE; GUCE, GURI per verificare il grado di collaborazione delle Amministrazioni Appaltanti e recuperare le informazioni eventualmente non trasmesse al SITAR.
- gestire i flussi documentali e quindi i relativi protocolli d'arrivo e di spedizione nonché l'archivio dei documenti cartacei.

Infine per quanto riguarda il supporto operativo ai referenti delle amministrazioni pubbliche d'ambito regionale che utilizzano il SITAR si dovrà provvedere a:

- gestire il servizio di supporto tecnico di primo livello sulle procedure di funzionamento del SITAR Emilia-Romagna, con assistenza telefonica e gestione delle comunicazioni telematiche e cartacee, anche rapportandosi con il supporto tecnico di secondo livello (informatico) per la soluzione di bug e/o recupero di dati.
- Organizzare e realizzare, in accordo con i referenti regionali, iniziative di informazione e di aggiornamento, sulle attività di monitoraggio dei contratti pubblici anche in relazione agli aggiornamenti informatici che saranno implementati con la nuova versione di SITAR a decorrere dall'inizio del 2015 e che dovrebbero concludersi entro il primo semestre 2015.

LINEA B - SUPPORTARE LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLE ATTIVITÀ DI TEST ED AVVIAMENTO DELLA NUOVA PIATTAFORMA INFORMATICA NUOVO SITAR, ANCHE PROVVEDENDO ALL'INFORMAZIONE/FORMAZIONE DEGLI UTENTI SULLE NUOVE PROCEDURE INFORMATICHE

ERVET (e prima di essa Nuova Quasco che è stata fusa per incorporazione) si è occupata, fin dall'avviamento, del coordinamento tecnico della progettazione, sviluppo e gestione del SITAR. Nel corso del 2014 la regione Emilia-Romagna ha avviato lo sviluppo di un progetto di evoluzione tecnologica della piattaforma informatica SITAR. Un primo modulo del nuovo SITAR dovrebbe essere implementato entro la fine 2014 per consentire la messa in produzione della nuova piattaforma a decorrere dal primo semestre 2015. In quest'ambito ERVET si dovrà occupare, operando in stretta collaborazione con gli informatici incaricati dello sviluppo, ed i referenti regionali, di testare i flussi e le modalità di gestione delle informazioni e dei servizi che erogherà la piattaforma SITAR, e in accordo con Regione dovrà anche predisporre e gestire un piano operativo di iniziative ed incontri finalizzato ad informare tutti i Referenti ed i RUP delle amministrazioni pubbliche d'ambito regionale che opereranno sul SITAR sulle nuove modalità operative, nonché organizzare e gestire azioni divulgative indirizzate alle utenze dei servizi che nuovo SITAR metterà in produzione.

LINEA C: AVVIARE E GESTIRE UN SERVIZIO DI SUPPORTO INFORMATICO ALLE AMMINISTRAZIONI D'AMBITO REGIONALE PER GLI ADEMPIMENTI EX D.LGS 229/2011

ERVET si dovrà occupare di avviare e gestire una web application interagente con: il

sistema di rilascio del CUP di MEF, il Simog di ANAC ex AVCP ed il SITAR della Regione Emilia-Romagna riusando l'applicativo Ali229 a disposizione della Direzione Ambiente. ERVET dovrà svolgere le attività necessarie di coordinamento e supervisione del fornitore di servizi informatici incaricato dalla Regione Emilia-Romagna per l'implementazione iniziale della *web application* e del data base di supporto e la fornitura di un'adeguata infrastruttura telematica di supporto fino al trasloco della *web application* sull'infrastruttura telematica di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che sarà l'infrastruttura definitiva. ERVET fornirà inoltre il servizio di *call center* e supporto tecnico di primo livello alle amministrazioni d'ambito regionale, che utilizzeranno l'applicativo Ali229, per il trasferimento dei dati di monitoraggio ex d.lgs 229/2011 verso la banca dati degli investimenti pubblici della Ragioneria dello Stato.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 195.000,00, Capitolo 30060 UPB 1.4.1.2.12110.

A.7 GESTIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REPAC NEI CANTIERI LOTTO VB, LOTTO 6/7 E DIREZIONE LAVORI DELLA VARIANTE DI VALICO NELL'AMBITO DELLA SPECIFICA CONVENZIONE STIPULATA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA

La Regione Emilia-Romagna, in relazione alla volontà di dare piena esecutività a quanto previsto dalla legge regionale 11/2010 art. 3 comma 1, al fine di promuovere l'uso di REPAC da parte delle imprese che saranno impegnate nei cantieri pubblici ed anche in quelli di edilizia privata in particolare per le opere della ricostruzione post terremoto (a tal riguardo si segnala anche la raccomandazione all'utilizzo del REPAC contenuta nel regolamento del programma delle opere pubbliche e beni culturali recentemente emanato dalla Regione per la ricostruzione post terremoto), dovrà provvedere, avvalendosi del supporto tecnico-operativo della propria società partecipata ERVET alle azioni necessarie alla promozione/incentivazione dell'uso premiale del sistema informativo REPAC sul territorio regionale.

OBIETTIVI

1. Gestione in continuità della sperimentazione del REPAC nei cantieri lotto 5B, lotto 6/7 e Direzione lavori della Variante di Valico nell'ambito della specifica convenzione sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e Autostrade per l'Italia SpA.

ATTIVITA'

Nell'ambito della suddetta convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e la società Autostrade per l'Italia s.p.a (DGR.950/2013) oltre alla gestione ordinaria del sistema REPAC è prevista una assistenza, calibrata in due semestralità, mirata a soddisfare le necessità della società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha deciso di utilizzare il sistema REPAC, nei cantieri lotto VB e lotto 6/7, con il supporto della Regione Emilia-Romagna.

In tale ambito ERVET – a supporto Regione Emilia Romagna – dovrà occuparsi anche della supervisione dell'utilizzo del REPAC svolgendo il ruolo di GRC (Gestore Repac di Cantiere) così come meglio specificato nella convenzione con le modalità dettagliate nel manuale d'uso del GRC scaricabile al link: http://www.repac.it/public/Manuale_Operativo_GRC.pdf. Si prevede che l'attività proseguirà per altri semestri.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 37.400,00, Capitolo 30060, UPB 1.4.1.2.12110

A.8 GESTIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REPAC PER IL MONITORAGGIO DEGLI ADDETTI NEI CANTIERI DI LAVORI PUBBLICI DEL TERRITORIO REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle attività di sviluppo e ricerca, con il supporto tecnico-operativo della propria società partecipata ERVET, ha sviluppato un innovativo metodo e sistema informatico di sorveglianza degli accessi ai cantieri di costruzioni denominato REPAC che consente la puntuale verifica dell'accesso e della permanenza in cantiere di tutti gli addetti autorizzati che dovranno essere preventivamente identificati ed accreditati con il rilascio di un tesserino (badge) a tecnologia RFID riportante la foto del possessore e contenente un codice di identificazione univoco prodotto sulla base del dato biometrico specifico: un'impronta digitale del possessore. Tale sistema oltre che garantire la puntuale rilevazione degli accessi e delle permanenze in cantiere consente agli operatori di vigilanza di contestare efficacemente la presenza in cantiere di addetti non preventivamente autorizzati e regolarmente rilevati dal dispositivo specifico. Lo stesso sistema consente rendicontazioni oggettive della permanenza in cantiere dei lavoratori e quindi la contabilità a consuntivo delle ore lavorate e degli eventuali intervalli di permanenza eccessivi rispetto agli accordi contrattuali specifici. Con la legge regionale 2/2009 la regione ha stabilito con il comma 2c) dell'art. 4: "a semplificare l'attività di monitoraggio e vigilanza, mediante sistemi informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri, volti al riconoscimento dell'identità, dell'accesso e della permanenza nei cantieri degli addetti e dei lavoratori autorizzati". Nel 2013 la Regione Emilia-Romagna, supportata dalla propria soc. NuovaQuasco, ora fusa per incorporazione in ERVET, ha gestito in continuità le attività di hosting della piattaforma www.repac.it; di supporto tecnico e di manutenzione evolutiva della piattaforma informatica; ha gestito lo sportello informativo per gli operatori interessati; ha gestito le attività di competenza del profilo "AMMINISTRATORE" della piattaforma informatica www.repac.it anche la supervisione del corretto funzionamento e della conservazione dei dati rilevati; ha supportato il competente servizio regionale nelle attività di evoluzione e miglioramento della piattaforma ww.repac.it.

OBIETTIVI

1. Promozione della piattaforma REPAC sul territorio regionale, gestione ed aggiornamento evolutivo degli applicativi informatici, assistenza tecnica operativa agli utenti ed alle amministrazioni interessate.

ATTIVITA'

ERVET dovrà occuparsi della promozione dell'uso del REPAC sul territorio regionale organizzando iniziative di informazione/formazione verso le amministrazioni pubbliche, in particolare quelle impegnate nella ricostruzione post-terremoto anche illustrando le modalità di selezione del contraente per mezzo del metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa in cui sia previsto un meccanismo premiante per

l'uso del sistema informativo REPAC. Organizzare inoltre in collaborazione con le associazioni imprenditoriali del settore delle costruzioni iniziative d'informazione verso le imprese. Dovrà proseguire, in continuità l'attività svolta nel 2014, la gestione ed eventualmente l'aggiornamento della piattaforma informatica www.repac.it che comporta anche lo svolgimento delle le attività: di hosting e di supporto tecnico di primo e di secondo livello verso gli utenti nonché l'eventuale manutenzione evolutiva. Dovrà infine occuparsi della gestione di uno sportello informativo per gli operatori interessati; della gestione delle attività di "amministratore" anche occupandosi della supervisione, del corretto funzionamento e della conservazione dei dati rilevati.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 20.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

A.9 MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SISTEMA INFORMATIVO SIMADA E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Appalti della Direzione Ambiente (SIMADA), promosso dalla Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, è un sistema di monitoraggio che consente valutazioni di carattere gestionale e di rendicontazione finalizzati al controllo di efficacia ed efficienza delle attività di programmazione e di attuazione degli interventi di difesa del suolo e della costa.

Consente a ciascun Servizio Tecnico di Bacino di inserire e modificare i dati di propria competenza e a ciascun utente regionale autorizzato di consultare i dati aggiornati.

Dal 2000 NuovaQuasco, ora incorporata in ERVET, ha progettato e sviluppato SIMADA, realizzando gli aggiornamenti successivi adeguando il software alle specifiche esigenze del committente regionale, redatto la manualistica e la specifica documentazione statistica sui dati, realizzando anche attività di supporto alle mansioni della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa per la redazione di documentazione di analisi, elaborazione dati, realizzazione di pagine web, attività di export dei dati.

Nel 2015 ERVET dovrà supportare la Direzione Ambiente della Regione Emilia-Romagna, in relazione all'obiettivo di monitoraggio completo ed aggiornato sullo stato di attuazione degli interventi programmati. Attività che prevede la manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e il supporto operativo per la standardizzazione della reportistica e controllo della qualità dei dati.

OBIETTIVI

L'obiettivo primario è avere disponibile un sistema per il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi programmati dalla Giunta Regionale su capitoli di spesa del bilancio regionale nel settore della difesa del suolo e della costa.

ATTIVITA'

LINEA A - FORNIRE SUPPORTO TECNICO INFORMATICO ALLA DIREZIONE AMBIENTE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SOFTWARE SIMADA

ERVET dovrà fornire adeguata attività di supporto tecnico-informatico nell'ambito dell'operatività del software di monitoraggio SIMADA finalizzato a garantire la continuità operativa del sw, la correzione di eventuali bug del programma, la prestazione per interventi di configurazione, la realizzazione di automatismi di reportistica, l'erogazione di supporto specialistico agli utenti.

LINEA B - FORNIRE SUPPORTO OPERATIVO ALLA DIREZIONE AMBIENTE PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ DEL DATA-BASE, LA GESTIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI

ERVET si occuperà di svolgere tutte le attività necessarie al controllo di qualità e di congruenza dei dati inseriti dagli operatori nella base dati SIMADA. Nello specifico si

dovranno realizzare azioni di controllo in relazione al completo e congruente inserimento dei dati interrogando la base dati con *query* mirate volte a verificare specifici campi del data base, in caso di necessità si dovrà poi procedere alle necessarie azioni d'integrazione delle informazioni mancanti e di correzione di quelle errate. ERVET si occuperà di realizzare attività di estrazione ed elaborazione dei dati per le finalità di monitoraggio e rendicontazione periodica nonché per l'archiviazione degli interventi. Si occuperà inoltre dell'aggiornamento ed adeguamento delle pagine web relative alla programmazione del sito del Servizio Difesa del Suolo e della Costa e Bonifica. Infine fornirà adeguato supporto tecnico in relazione alle eventuali iniziative che saranno avviate nell'ambito dell'integrazione delle banche dati nazionali

Entrambe le attività previste nella **Linea A** e **Linea B** saranno dettagliate in un piano operativo concordato con i referenti della Direzione Ambiente, in relazione alle specifiche necessità.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 19.992,00, Capitolo 36197, UPB 1.4.2.2.13870.

A.10 REDAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI RELATIVI AL TEMA SUL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la Regione Emilia-Romagna deve realizzare attività di elaborazione statistica e redazione di rapporti attingendo le informazioni dalla banca dati alimentata con continuità dalla piattaforma informatica SITAR. La Regione in relazione a specifiche esigenze deve anche realizzare rapporti e statistiche ad hoc su tematiche inerenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture anche integrando le informazioni disponibili dalla piattaforma informatica SITAR con rilevazioni specifiche mediante indagini mirate o a campione.

ATTIVITA'

La Regione Emilia-Romagna, avvalendosi del supporto tecnico-operativo della propria società partecipata Ervet, dovrà occuparsi delle seguenti elaborazioni:

- redigere un rapporto annuale 2014 sui contratti pubblici di lavori, in Emilia-Romagna anche provvedendo ad un aggiornamento del formato e degli elaborati statistici che sono stati implementati nei rapporti annuali degli anni scorsi;
- redigere un rapporto annuale 2014 sui contratti di servizi e forniture concordando con i referenti regionali il formato e le elaborazioni statistiche;
- redigere due rapporti semestrali (2° semestre 2014 e 1° semestre 2015) sui contratti di lavori pubblici in Emilia-Romagna;
- redigere un rapporto sulle opere incompiute presenti in Regione Emilia-Romagna provvedendo anche all'attività di rilevazione dei dati in coordinamento con le specifiche procedure che definirà il Ministero delle Infrastrutture;
- redigere un rapporto sui contratti pubblici aventi un nesso di causalità documentabile con gli eventi sismici del 20 e del 29 Maggio 2012 provvedendo, se necessario, a rilevazioni aggiuntive rispetto ai dati acquisiti dalla piattaforma informatica SITAR; Inoltre, per le attività inerenti al supporto tecnico al NUVAL regionale – Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (DGR. n. 1941/1999 e determinazione n. 13815 del 6/11/2008) – la Regione Emilia Romagna, avvalendosi della soc. ERVET, fornirà, in coordinamento con i referenti regionali, il necessario supporto tecnico al NUVAL regionale per la realizzazione di indagini e la redazione di rapporti statistici, ad esempio sul contenzioso nell'ambito dei contratti pubblici nella fase pubblicitica e in quella di esecuzione del contratto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 71.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

A.11 ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO PER L'AGGIORNAMENTO DEI KIT: FINANZA DI PROGETTO; LEASING IMMOBILIARE IN COSTRUIENDO; OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, CONTRATTO DI DISPONIBILITÀ E RELATIVA COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE INFORMATIVA DELL'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato, con il supporto tecnico/specialistico di ERVET, un innovativo prodotto di supporto informativo tecnico-giuridico, indirizzato alle pubbliche amministrazioni regionali e finalizzato alla qualificazione di queste nella gestione amministrativa della contrattualistica pubblica denominato KIT e distribuito in modalità informatiche (CD ROM e SITO INTERNET). Il Kit è una raccolta organizzata ed indicizzata di normativa (europea, nazionale e regionale), di dottrina giuridica, di giurisprudenza, di modulistica tipo, di casi - studio e buone pratiche da seguire nei diversi ambiti. Ad oggi sono stati realizzati i seguenti KIT: Finanza di progetto; Leasing immobiliare in costruendo; Offerta economicamente più vantaggiosa e Contratto di disponibilità. La regione Emilia-Romagna nell'ambito del piano della ricostruzione post terremoto ha stabilito con relativo regolamento, che i contratti di lavori pubblici d'importo ≥ 300.000 euro debbano essere affidati col metodo dell'Offerta economicamente più vantaggiosa; ed ha previsto l'avviamento di assistenza tecnico/operativa per i soggetti interessati..

OBIETTIVI

1. Supporto tecnico giuridico alla Regione Emilia-Romagna per l'aggiornamento dei Kit già realizzati e lo sviluppo di iniziative analoghe per altre materie.
2. Affiancare la Regione Emilia-Romagna nelle attività di supporto tecnico di 1° livello alle amministrazioni d'ambito regionale per la gestione delle pag. 20 Programma annuale di attività 2014 pagina 27 di 73 procedure di affidamento dei contratti pubblici con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa in particolare a quelle del cratere del terremoto 2012.

ATTIVITA'

LINEA A – FORNIRE SUPPORTO TECNICO GIURIDICO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'AGGIORNAMENTO DEI KIT GIÀ REALIZZATI E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE ANALOGHE PER ALTRE MATERIE

La Regione Emilia Romagna, avvalendosi del supporto tecnico-giuridico della propria società partecipata Ervet, che nel corso del 2014 ha incorporato la società NuovaQuasco, dovrà aggiornare i KIT: "Finanza di progetto", "Leasing immobiliare in costruendo", "Offerta economicamente più vantaggiosa" e "Contratto di disponibilità" provvedendo a recensire gli interventi di carattere normativo (ai vari livelli) ed aggiornare i documenti contenuti nel KIT; ricercare ed acquisire la giurisprudenza provvedendo a redigere le massime ed integrandola con un'adeguata indicizzazione nel KIT, rivedere i modelli procedurali di riferimento già predisposti in relazione alla

variazione delle norme e la pubblicazione di eventuale di circolari, determinazioni e guide operative da parte di pubbliche istituzioni (ad esempio Ministeri, ed AVCP) o da associazioni di pubbliche amministrazioni (ad esempio ITACA). Infine in relazione al recente tavolo tecnico sul tema "le reti d'impresa e i contratti pubblici" istituito dall'associazione nazionale ITACA a cui la Regione Emilia-Romagna partecipa, Ervet dovrà fornire il necessario supporto giuridico per partecipare ai lavori del tavolo ed in quell'ambito sviluppare le attività di competenza della Regione Emilia-Romagna.

LINEA B – AFFIANCARE LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO DI 1° LIVELLO ALLE AMMINISTRAZIONI D'AMBITO REGIONALE NELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI CON IL METODO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA IN PARTICOLARE A QUELLE DEL CRATERE DEL TERREMOTO 2012.

Nell'ambito del piano della ricostruzione post terremoto, la Regione ha stabilito con relativo regolamento, che i contratti di lavori pubblici d'importo ≥ 300.000 euro debbano essere affidati col metodo dell'Offerta economicamente più vantaggiosa; e pertanto, nell'ambito dell'assistenza tecnico/operativa che la Regione attiverà per i soggetti interessati, Ervet si dovrà occupare, con le competenze che ha incorporato da NuovaQuasco nella redazione dello specifico KIT, di fornire il supporto tecnico di primo livello occupandosi di istruire i quesiti che arriveranno (telefono, mail, fax etc.) fornendo la prima tempestiva risposta (interlocutoria o definitiva) ed interagendo con la struttura tecnico specialistica che la Regione attiverà per il supporto tecnico di secondo livello..

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 30.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

A.12 GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE DELLE VOCI D'OPERA E DEI PREZZI DELLE OPERE PUBBLICHE.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 133¹ del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture...", nonché dell'art. 8 della Legge Regionale 11/2010, la Regione Emilia-Romagna ha a suo tempo avviato un percorso per la realizzazione di un proprio elenco prezzi regionale dei lavori pubblici. Con la delibera di Giunta n. 1713 del 28/11/2011, adottata - così come previsto all'art. 5 della Legge Regionale 11/2011- previo parere positivo della Consulta Regionale del Settore Edile e delle Costruzioni, è stato approvato l'impianto generale dell'elenco prezzi regionale, articolato in voci d'opera riferite ai seguenti settori:

- Nuove Costruzioni (altrimenti indicate come "opere edili").
- Recupero e Manutenzione (altrimenti indicate come "opere di manutenzione")
- Lavori stradali (altrimenti indicate come "opere di urbanizzazione")
- Impianti tecnologici.
- Sicurezza nei cantieri

In conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito il territorio emiliano-romagnolo nel maggio 2012, si è reso necessario procedere alla definizione di un primo prezzario regionale delle opere pubbliche, allo scopo di dare completa ed efficace attuazione alle ordinanze attraverso cui vengono regolati e incentivati gli interventi di ripristino degli edifici danneggiati dal sisma: il prezzario è stato approvato con DGR n. 1048 del 23 luglio 2012. L'attività sviluppata nel corso delle seguenti annualità ha portato ad una integrazione e all'aggiornamento complessivo dell'elenco prezzi regionale. In particolare, una prima integrazione, effettuata con DGR n. 1006/2013, ha riguardato:

- la introduzione di una sezione relativa ai "noli"
- la definizione di "Linee guida per la definizione di prezzi mediante analisi".

Una seconda integrazione effettuata nel 2014 ha invece riguardato:

- la introduzione di una sezione relativa agli "Interventi di restauro di beni artistico-architettonici"
- la introduzione di una sezione relativa alle "Strutture costruttive in legno".

Anche per il 2015, si rende quindi necessario un proseguimento delle attività di collaborazione con il competente Servizio regionale Opere e Lavori Pubblici. Legalità e Sicurezza. Edilizia Pubblica e Privata, che consenta la efficace gestione del prezzario regionale.

¹ "Le stazioni appaltanti provvedono ad aggiornare annualmente i propri prezzari, con particolare riferimento alle voci di elenco correlate a quei prodotti destinati alle costruzioni, che siano stati soggetti a significative variazioni di prezzo legate a particolari condizioni di mercato. I prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. In caso di inadempienza da parte dei predetti soggetti, i prezzari possono essere aggiornati dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture di concerto con le regioni interessate".

OBIETTIVI

Il supporto della società ERVET al competente Servizio regionale Opere e Lavori Pubblici. Legalità e Sicurezza. Edilizia Pubblica e Privata, si materializza nello svolgimento delle attività successive a quelle già realizzate nel corso delle precedenti annualità, richiamate nel paragrafo precedente.

ATTIVITA'

Sulla base di quanto sopra esposto, anche per il 2015 è prevista la realizzazione delle attività di supporto al competente Servizio Regionale che svolge funzioni di coordinamento dei lavori e di back office necessari all'attività di verifica/controllo e validazione del prezzario regionale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 85.000,00 Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805.

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

B.1 ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC)

Nel corso del 2015 le attività saranno concentrate principalmente su attività di assistenza tecnica per la gestione e attuazione del quadro degli interventi finanziati con le Intese nell'ambito del PAR FSC 2007-2013. In continuità con quanto già svolto negli anni precedenti, ERVET inoltre supporterà i referenti regionali e i territori coinvolti nella realizzazione di attività inerenti la rendicontazione, il monitoraggio degli interventi e la certificazione della spesa.

OBIETTIVI

1. Supportare le fasi conclusive di attuazione degli interventi finanziati con il PAR FSC 2007-2013 inseriti nelle Intese DUP Provinciali.
2. Favorire una corretta ed efficace attuazione delle Intese in conformità con quanto richiesto dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione in relazione al Fondo FSC.
3. Facilitare l'applicazione delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e di controllo di primo livello degli interventi, finalizzate ad una corretta certificazione della spesa.

ATTIVITA'

- Supporto all'Autorità Responsabile e ai Responsabili di Obiettivo per l'attività istruttoria degli interventi finalizzata alla verifica puntuale della fattibilità degli stessi.
- Supporto ai Responsabili di Obiettivo nelle attività di rendicontazione, lettura e sistematizzazione dei materiali e documentazione inerente gli interventi.
- Supporto all'Autorità Responsabile per lo svolgimento dei controlli di primo livello e per le verifiche eseguite in relazione alle spese in conformità al Manuale di rendicontazione e controllo.
- Supporto all'Autorità Responsabile per la predisposizione della documentazione necessaria per la proposta di certificazione della spesa da trasmettere all'Autorità di Certificazione del PAR FSC.
- Contributo alla gestione delle relazioni con le Amministrazioni Provinciali e con i beneficiari nelle fasi di attuazione degli interventi.
- Contributo alla gestione e aggiornamento del sistema di monitoraggio degli interventi attraverso il sistema informativo SGP.
- Elaborazione di prospetti di sintesi per la ricostruzione del quadro complessivo degli

interventi finanziati nell'ambito delle Intese.

- Supporto alla predisposizione di documenti di programmazione ed attuazione a supporto dello svolgimento dei Comitati di Sorveglianza ed incontri con il Ministero.
- Contributo all'elaborazione della Relazione Annuale di Esecuzione del PAR FSC.
- Assistenza tecnica alla fase preparatoria per il periodo di programmazione 2014-2020.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 70.000,00 di cui:

€ 36.500,00 Capitolo 3436, U.P.B. 1.2.3.2.3910

€ 33.500,00 Capitolo 3423, U.P.B. 1.2.3.2.3905.

B.2 SUPPORTO ALL'OPERATIVITÀ DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E ALLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO

Il 2015 rappresenta l'anno di chiusura dell'operatività del Programma 2007-2013 e l'anno di avvio della Programmazione 2014-2020. Si rende pertanto necessario da un lato un supporto per l'insieme di operazioni procedurali necessarie alla conclusione dei progetti finanziati nel corso del periodo di programmazione ormai concluso, secondo le linee di lavoro programmate; dall'altro un supporto alla fase di avvio delle procedure di implementazione delle azioni previste dal programma nonché nella fase di progettazione, implementazione e attuazione dei nuovi sistemi di gestione e controllo.

La finalità principale della nuova politica di coesione dell'UE per il periodo 2014-2020 è quella di investire nella crescita e nell'occupazione, anche attraverso l'utilizzo del Fondo sociale europeo (FSE). L'FSE è il principale strumento finanziario dell'Unione europea per investire nelle risorse umane e si propone di accrescere le opportunità di occupazione dei cittadini europei, di promuovere lo sviluppo dell'istruzione e di migliorare la situazione dei soggetti più vulnerabili a rischio di povertà. Il nuovo POR FSE Emilia-Romagna è stato approvato agli inizi del 2015 ed inizierà a dispiegare i propri effetti già a partire dalla primavera del corrente anno.

OBIETTIVI

1. Supportare le fasi conclusive delle attività finanziate con il POR 2007-2013, presidiando da un lato la realizzazione delle attività programmate, con particolare riferimento agli interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 di cui al Contributo di Solidarietà di 40 milioni di euro allocati al POR con decisione Comunitarie di maggio e luglio 2013, dall'altro la rendicontazione delle azioni concluse, al fine di favorire il miglior utilizzo possibile del Fondo Sociale Europeo in Regione.
2. Supportare la Regione nell'avvio e nella corretta attuazione del nuovo POR FSE 2014-2020, quale elemento portante di uno sviluppo regionale fondato sull'economia della conoscenza.
3. Favorire una lettura integrata delle operazioni complessivamente finanziate con fondi comunitari e nazionali, rafforzando al contempo la capacità amministrativa anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza di gestione del PO.

ATTIVITA'

LINEA A - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE EMILIA-ROMAGNA FSE 2007- 2013

Assistenza tecnica all'Assessorato regionale mediante un supporto fornito nelle fasi conclusive del POR 2007-2013:

- Assistenza tecnica nella gestione di un sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.

- Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione e a quelli finanziari.
- Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nella rendicontazione delle attività formative finanziate.
- Supporto alla progettazione e realizzazione di modalità innovative di gestione e di controllo, basate sulla forfetizzazione dei contributi finanziari alle attività formative.
- Supporto all'implementazione delle procedure di controllo di conformità e qualitativi, nonché alle analisi delle relative strumentazioni tecniche ed informatiche, volte a verificare la corretta esecuzione delle attività formative effettuate in base alle modalità dei costi standard.
- Assistenza tecnica alla Regione nella realizzazione di controlli di conformità in itinere sulle attività formative in corso di attuazione, con particolare riferimento al Bando Sisma.
- Supporto all'Autorità di gestione in relazione alla preparazione degli incontri ed al relativo *follow up* con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle Istituzioni Comunitarie competenti in caso di missioni di audit sul programma regionale.
- Supporto nella predisposizione, per quanto di competenza, di documenti di programmazione ed attuazione.
- Supporto ove richiesto alle valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del Programma e ad analizzare gli impatti delle politiche della formazione e del lavoro.

LINEA B - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE EMILIA-ROMAGNA FSE 2014-2020

Assistenza tecnica all'Assessorato regionale mediante un supporto fornito nell'attuazione del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna FSE 2014-2020 nelle sue principali fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, controllo). In particolare verranno realizzate le seguenti attività:

- pre-istruttoria tecnica delle operazioni pervenute in risposta agli avvisi pubblici approvati dalla regione
- supporto alla valutazione del sistema regionale di IeFP
- supporto alla valutazione del sistema regionale di istruzione terziaria non Universitaria – ITS
- gestione delle informazioni riferite agli atti di programmazione, finanziamento, gestione e valutazione per la comunicazione esterna

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A - Costo totale (IVA inclusa): € 1.539.000,00 di cui:

€ 596.959,10 Capitolo 75552, U.P.B. 1.6.4.2.25264.

€ 942.040,90 Capitolo 75561, U.P.B. 1.6.4.2.25265.

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 250.000,00 di cui:

€ 37.500,00 Capitolo 75605, U.P.B. 1.6.4.2.25272.

€ 125.000,00 Capitolo 75575, U.P.B. 1.6.4.2.25274.

€ 87.500,00 Capitolo 75593, U.P.B. 1.6.4.2.25275.

B.3 SUPPORTO ALLE POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ E L'OCCUPAZIONE: IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il 2015 rappresenta l'ultimo anno di gestione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 "Competitività regionale e Occupazione" della Regione Emilia-Romagna

L'Autorità di Gestione necessita di un supporto specifico alla fase attuativa del programma per le attività di coordinamento generale che caratterizzano la gestione nonché per la verifica del corretto andamento dei sistemi di monitoraggio e controllo. E' inoltre necessario un supporto specifico per la gestione delle misure attive, per le attività connesse al controllo e al monitoraggio delle operazioni approvate e per la supervisione degli esiti delle attività di valutazione intermedia dei risultati del Programma.

Il 2015 sarà inoltre caratterizzato dall'effettivo avvio del POR FESR 2014-2020. Si rende quindi necessario da un lato un supporto all'Autorità di Gestione, ed in particolare alla struttura di coordinamento del programma, nel completamento dei documenti previsti dalla Commissione Europea per dare avvio alla programmazione e nell'elaborazione degli strumenti di gestione e di intervento per il nuovo Programma operativo regionale e dall'altro ai Responsabili degli Assi di intervento per l'avvio della gestione delle operazioni ammesse a finanziamento.

OBIETTIVI

1. Contribuire alla corretta ed efficace gestione del POR FESR 2007-2013.
2. Contribuire all'avvio del POR FESR 2014-2020.

ATTIVITA'

LINEA A - ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DEL POR FESR 2007-2013 PER L'ANNUALITÀ 2015

Le attività sono finalizzate alla corretta ed efficace gestione del programma attraverso:

- il supporto nella predisposizione dei rapporti annuali di esecuzione e dei rapporti sullo stato di attuazione del Programma in occasione di ciascun Comitato di Sorveglianza;
- contributi tecnici su argomenti rilevanti per l'attuazione e la rendicontazione del programma e la verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate vigenti (es. in materia di Aiuti di stato, strumenti di ingegneria finanziaria e progetti generatori di entrate);
- la verifica costante dell'andamento della spesa del Programma e degli Assi rispetto al Piano Finanziario, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa ed ai fini di eventuali modifiche al Piano Finanziario del Programma;
- la partecipazione ad incontri tecnici e seminariali a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche del FESR;
- il supporto specialistico su tematiche procedurali e tecniche ai fini delle attività di controllo e di gestione delle irregolarità;

- il supporto alla gestione delle operazioni approvate nell'ambito degli Assi 1, 2 e 3, con particolare riferimento alle azioni previste nel campo energetico
- verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, anche prestazionali, previsti dai programmi di intervento e dalle singole operazioni co-finanziate;
- il supporto al monitoraggio del Programma;
- il supporto, nel rispetto del principio di autonomia fissato dai Regolamenti, all'Autorità di Audit del Programma
- l'assistenza tecnico-giuridica per la validazione delle procedure di appalto esperite per la realizzazione dei tecnopoli finanziati nell'ambito dell'attività I.1.1 del POR FESR 2007-2013), nonché degli interventi energetici ammessi a finanziamento nell'APEA (finanziati nell'ambito dell'attività III.1.1 del POR FESR 2007-2013), dei progetti pubblici di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale (finanziati nell'ambito dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013), dei progetti di allestimento delle aree attrezzate (ammessi nell'ambito dell'attività IV.3.1 del POR FESR 2007-2013).

LINEA B - SUPPORTO ALL'AVVIO DEL POR FESR 2014-2020

Le attività si concretizzano nella

- partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro nazionali e regionali sul tema;
- partecipazione alla redazione di documenti previsti ai fini di dare attuazione al POR FESR 2014-2020;
- partecipazione alla redazioni di misure di intervento e di procedure di attuazione del programma;
- l'assistenza alla definizione del sistema di gestione e controllo
- il supporto all'avvio dei sistemi di monitoraggio, controllo e valutazione del Programma;
- il supporto all'identificazione e progettazione di strumenti e modalità di intervento nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014-2020 individuando le forme di complementarità e non sovrapposizione con il redigendo nuovo piano attuativo del Piano Energetico Regionale
- Supporto al processo di valutazione ex ante degli strumenti finanziari del POR Fesr, secondo quanto previsto dai Regolamenti Comunitari

VALORE DEL PROGETTO

Linea A - Costo totale (IVA inclusa): € 300.000,00

€ 110.781,73 Capitolo 23612 UPB 1.3.2.2.7255.

€ 189.218,27 Capitolo 23624 UPB 1.3.2.2.7256.

Linea B - Costo totale (IVA inclusa): € 470.000,00

€ 235.000,00 Capitolo 22091 UPB 1.3.2.2.7502

€ 164.500,00 Capitolo 22092 UPB 1.3.2.2.7503

€ 70.500,00 Capitolo 22093 UPB 1.3.2.2.7500

B.4 ASSISTENZA TECNICA ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

E' attualmente in corso la fase finale di approvazione dell'Accordo di Partenariato e dei diversi POR regionali. Il 2015 vedrà quindi il pieno dispiegarsi delle attività previste dai programmi operativi regionali per cui si attende a breve l'approvazione. Anche per questa tornata di programmazione la scelta della Regione Emilia-Romagna è stata quella di proporre una strategia integrata di intervento che deriva da una analisi di contesto condivisa e che si pone l'obiettivo di agire sui particolari punti di debolezza del territorio. Questa visione comune richiede l'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione trasversale, anche se con elementi di specializzazione che dipendono da intervento a intervento, da fondo a fondo. Il progetto si propone quindi da un lato di mantenere aggiornato il quadro di contesto regionale, rafforzandone la capacità di lettura in relazione agli impatti delle politiche finanziate dai fondi strutturali; dall'altro di fornire un supporto operativo agli interventi di approfondimento condotti dal Nucleo di valutazione regionale, in particolare per quanto riguarda gli effetti territoriali delle azioni finanziate.

OBIETTIVI

1. Favorire una capacità di lettura integrata dello sviluppo regionale, rafforzando il coordinamento tra i diversi settori regionali al fine di definire gli elementi caratterizzanti il monitoraggio della politica regionale unitaria.
2. Migliorare la capacità di lettura degli impatti territoriali dei fondi strutturali
3. Migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche anche grazie allo sviluppo di approfondimenti specifici, di analisi valutative e contributi per l'integrazione e sinergia tra le attività di valutazione di iniziativa delle varie Autorità della politica regionale unitaria.

ATTIVITA'

- Aggiornamento del quadro di contesto regionale.
- Aggiornamento del sistema di monitoraggio della programmazione regionale.
- Supporto alla impostazione e attuazione di attività di valutazione relative alla programmazione unitaria.
- Approfondimenti valutativi in merito all'intervento pubblico sulle zone colpite dal terremoto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 100.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

B.5 SUPPORTO ALLE POLITICHE TERRITORIALI AGRICOLE

Nel corso del 2015 si svolgeranno contemporaneamente le fasi di chiusura della programmazione PSR 2007-2013 con una intensa attività di gestione e controllo degli impegni e la fase di avvio della programmazione 2014-2020 con la predisposizione e approvazione del programma operativo, delle procedure di attuazione, dei dispositivi organizzativi etc.

La Regione Emilia-Romagna a seguito del negoziato finanziario, si conferma essere tra le "Regioni competitività" quella con il più ampio plafond da gestire con quasi 1 miliardo e 200 milioni di euro, merito anche degli ottimi risultati di spesa raggiunti nell'attuale periodo. Tante però le nuove sfide da affrontare e la conferma dell'attenzione posta nei confronti del ricambio generazionale in agricoltura e dello sviluppo delle aree montane.

OBIETTIVI

1. Supportare l'Autorità di gestione nelle operazioni di chiusura della programmazione 2007-2013 e nell'avvio della programmazione 2014-2020.
2. Supportare l'Autorità di gestione e gli enti delegati alle attività di verifica delle iniziative del PSR 2007-2013 ammesse a finanziamento.
3. Assistere la Regione in tutte le fasi gestionali e di programmazione dell'Asse 4 Leader nel PSR 2007-2013 e della Misura 19 nel PSR 2014-2020.

ATTIVITA'

LINEA A

Attività da realizzarsi nel periodo Maggio-Ottobre 2015:

- Supporto alla chiusura della programmazione asse 4 afferente alla programmazione 2007-2013.
- Supporto all'Autorità di gestione alle attività di avvio e comunicazione della nuova programmazione 2014-2020.
- Supporto alla predisposizione di tutta la documentazione (manualistica; procedure; bandi; etc) per l'avvio della misura 19 della nuova programmazione.
- Assistenza tecnica al nucleo di valutazione interdirezionale istituito per la valutazione delle candidature dei GAL e delle loro strategie di sviluppo locale.
- Predisposizione della documentazione necessaria per l'avvio della fase 2 di selezione dei piani d'azione dei GAL.
- Tenuta dei rapporti con Agrea per la verifica della misurabilità e controllabilità delle operazioni dei GAL.

LINEA B

Attività da realizzarsi nel periodo Ottobre 2015:

- Supporto alla strutturazione delle disposizioni operative di carattere generale per l'avvio della nuova fase di programmazione.
- Supporto alla elaborazione di strumenti di comunicazione della nuova programmazione.

LINEA C

Attività da realizzarsi nel periodo Luglio 2015:

- Supporto alla fase conclusiva delle istruttorie di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e degli interventi specifici destinati alle aree colpite dal sisma del 2012.
- Supporto alla fase conclusiva delle istruttorie di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e degli interventi a seguito dello scorrimento delle graduatorie sui diversi avvisi pubblici del PSR ed in particolare sulle misure a investimento.
- Supporto tecnico-amministrativi per la predisposizione degli atti conseguenti alle attività di verifica sopra indicate.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 53.497,56 PSR 2007-2013.

C. Attrattività, competitività e inclusione

C.1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Lo sviluppo dei sistemi turistici in Emilia-Romagna è di primaria importanza nel contesto dell'economia regionale ed è quindi necessario puntare sul continuo aggiornamento delle informazioni inerenti al settore turistico così da poter evidenziarne le continue evoluzioni.

ERVET per il 2015 supporterà la Regione nel mantenimento e nell'aggiornamento delle basi dati in continuità e rafforzamento delle attività svolte negli anni precedenti.

OBIETTIVI

1. Ampliare la conoscenza sull'evoluzione dei mercati turistici.
2. Favorire una maggiore accessibilità delle informazioni relative al settore turistico in termini di offerta di strutture ricettive, accessibilità, qualità ambientale, nuovi servizi per una migliore definizione di politiche di sviluppo dei sistemi turistici.
3. Omogeneizzare le informazioni sul territorio, per permettere al monitoraggio regionale di cogliere in tempo reale l'evoluzione e l'andamento dell'offerta ricettiva di tutto il territorio regionale.

ATTIVITA'

ERVET per l'anno 2015 provvederà a fornire assistenza tecnica a supporto della Regione mantenendo ed aggiornando il sito e le basi dati di riferimento. La tipologia di supporto sarà espletata anche su argomenti ritenuti di innovazione come il tema degli open data o l'integrazione e l'interoperabilità dei sistemi informativi.

In linea di continuità con quanto fatto per l'anno 2015 continuerà l'assistenza tecnica per il mantenimento e lo sviluppo di attività relative alla georeferenziazione delle strutture ricettive del territorio emiliano romagnolo, in particolare le attività saranno le seguenti:

- assistenza tecnica per lo sviluppo di sistemi informativi;
- la verifica periodica dei nuovi dati cartografici in integrazione con l'applicazione di aggiornamento dei dati anagrafici (gestione cambio indirizzo, cessati, nuove strutture), con il controllo della correttezza della geo-referenziazione e l'aggiornamento dei nuovi dati sul database regionale (coordinate geografiche ed altri attributi associati).
- la pubblicazione *on line* dei dati aggiornati, sia per le nuove strutture che per i dati associati ad esse.
- aggiornamento del sito <http://struttureturistiche.ervet.it/> con i nuovi dati georeferenziati.
- eventuali aggiornamenti e modifiche al sito <http://struttureturistiche.ervet.it/>.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 25.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

C.2 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E POLITICHE DELL'E-GOVERNMENT PER IL TERRITORIO

ERVET, sulla scorta delle attività pluriennali sulle tematiche dell'e-government, continuerà a svolgere le attività di monitoraggio e valutazione dei dati di attuazione delle politiche e dei progetti regionali realizzati con il PiTER 2011-2014 e le attività di benchmarking della società dell'informazione regionale. All'interno della attività benchmarking inoltre, particolare attenzione sarà anche dedicata alla lettura integrata dei dati, in ottica comparativa, relativi agli indicatori di misurazione delle *smart city* in Emilia-Romagna. Allo stesso tempo ERVET supporterà la Regione nella nuova programmazione delle politiche di e-government per lo sviluppo della società dell'informazione regionale, già ora in fase di elaborazione.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione nelle fasi di valutazione ex post dei progetti del PiTER 2011-2014 secondo la metodologia di valutazione ciclica dei progetti del PiTER;
2. Supportare la Regione nell'attività di diffusione e comunicazione dei dati di monitoraggio e valutazione dei progetti del PiTER 2011-2014;
3. Supportare la Regione nella elaborazione delle linee del nuovo periodo di programmazione;
4. Raccogliere le schede dei progetti che entreranno a far parte del nuovo programma;
5. Supportare la Regione nel monitoraggio quadrimestrale dei progetti e servizi che la Regione Emilia-Romagna affida a Lepida SpA con contratto di servizio;
6. Fornire alla Regione un quadro preciso e puntuale del livello di offerta delle informazioni e del set di servizi on line nei siti web degli Enti Locali in Emilia-Romagna;
7. Contribuire alla diffusione della conoscenza delle informazioni e dei dati sui servizi interattivi ed il livello di offerta delle informazioni on line attraverso il supporto alla redazione delle bozze di materiali divulgativi e/o la predisposizione di set di dati;
8. Consentire alla Regione di conoscere il livello di utilizzo da parte della cittadinanza dei servizi on line erogati attraverso piattaforme sviluppate nell'ambito del Piano Telematico regionale.

ATTIVITA'

LINEA A - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE

Valutazione del Piano telematico regionale:

- Attività di valutazione ex-post dei progetti del PiTER 2011-2014;
- Supporto alla impostazione della valutazione ex ante dei progetti del nuovo periodo di programmazione;
- Supporto alla impostazione della sostenibilità economica dei progetti più significativi del nuovo periodo di programmazione.

Supporto alla elaborazione delle strategie del nuovo periodo di programmazione regionale

- Partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la elaborazione delle linee di programmazione;
- Supporto alla ricognizione delle idee progettuali da inserire nel prossimo periodo di programmazione.

Monitoraggio Piano Telematico regionale:

- Attività di monitoraggio fisico e finanziario dei progetti del prossimo periodo di programmazione con la presentazione di rapporti di monitoraggio quadrimestrali da presentare al Coordinamento regionale e ai referenti dei progetti;
- Assistenza tecnica ai Project Manager, in collaborazione con il Coordinamento regionale del Piano Telematico, per la compilazione delle schede dei progetti proposti nel nuovo periodo di programmazione complete della parte di l'analisi del rischio e di valutazione; incontri in loco con i Responsabili di progetto;
- Azioni di supporto, anche eventualmente formative, ai Project Manager per l'inserimento e la gestione dei progetti in SIMON (Sistema di MONitoraggio del Piano telematico);
- Azioni di supporto al Coordinamento per l'evoluzione del sistema informativo SIMON;
- Impostazione delle attività per l'elaborazione del rapporto annuale di monitoraggio da presentare alla Giunta regionale come previsto dalla LR n. 11/2004.

Monitoraggio progetti di Lepida Spa del Contratto di Servizio (CDS):

- Assistenza tecnica alla Regione per il monitoraggio fisico e finanziario quadrimestrale dei progetti e servizi affidati a Lepida Spa dalla Regione Emilia-Romagna con Contratto di Servizio;
- Rilevazione dei dati d'uso dei servizi forniti da Lepida Spa.

Supporto nella redazione dei risultati della valutazione e del monitoraggio con modalità maggiormente comunicative e divulgabili

- Supporto al Coordinamento del Piano Telematico nella redazione dei rapporti di valutazione (già programmati di cui sopra) dei progetti del Piano Telematico con modalità maggiormente comunicative e divulgabili, in relazioni ai destinatari (responsabili di progetto, direzione generale, comitati tecnici e politici);
- Supporto al Coordinamento nella redazione dei rapporti di monitoraggio (già programmati di cui sopra) con modalità maggiormente comunicative e divulgabili, in relazioni ai destinatari (responsabili di progetto, direzione generale, comitati tecnici e politici).

LINEA B - BENCHMARKING DELL'E-GOVERNMENT DELLA PA LOCALE EMILIANO-ROMAGNOLA

- Rilevazione ed analisi del livello di interattività e di altri indicatori su un set definito di servizi on line, compresa la redazione del relativo rapporto;
- Rilevazione ed analisi del livello di *user centricty* nei siti dei Comuni dell'Emilia-Romagna, compresa la redazione del relativo rapporto;
- Rilevazione ed analisi dell'uso dei *social network* da parte della PA locale, con particolare riferimento a Facebook, compresa la redazione del relativo rapporto (eventualmente unito con quello relativo ad *user centricty*);
- Supporto alla Regione Emilia-Romagna nelle attività di divulgazione dei risultati

delle misurazioni, nella messa a disposizione di set di dati e nella comparazione con i risultati di analisi compiute da altri soggetti che riguardano l'e-government in Emilia-Romagna

LINEA C - USO DEI SERVIZI INTERATTIVI

- Supporto alla Regione nella definizione delle modalità di rilevazione automatica dei dati di utilizzo presso i fornitori di piattaforme centralizzate di erogazione;
- Raccolta e sistematizzazione dei dati di utilizzo dei servizi realmente interattivi rilevati nell'anno 2014;
- Condivisione dei dati con la Regione ed eventuale bonifica degli stessi in collaborazione con i referenti locali dei servizi interattivi, compresa la redazione del relativo rapporto.

LINEA D - OSSERVATORIO DEI SERVIZI ON LINE – SOL

- Rilevazione della totalità dei servizi on line realmente interattivi erogati da Enti in Emilia-Romagna (Comuni, forme associative, Province, ASL, Aziende Ospedaliere, Gestori trasporto pubblico, ecc.).
- Popolamento ed aggiornamento del database dei servizi realmente interattivi in Emilia-Romagna, fruibile dal sito <http://www.regionedigitale.net/>;
- Correzione periodica dei cd. link rotti, in base alle segnalazioni che pervengono mensilmente dalla Regione.

LINEA E – SMART CITY EMILIA-ROMAGNA

- Raccolta dei dati degli indicatori di *smart city* in Emilia-Romagna, secondo la metodologia sperimentata nel corso dell'anno precedente;
- Partecipazione ad eventuali incontri con Enti Locali per la raccolta puntuale di dati sul territorio;
- Analisi e valutazione integrata dei dati raccolti, compresa l'elaborazione cartografica e del relativo rapporto di analisi, secondo quanto sarà richiesto dalla Regione.

LINEA F –SUPPORTO AL COMITATO SCIENTIFICO PER L'AGENDA DIGITALE DELL'EMILIA-ROMAGNA E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

- Supporto alle attività del Comitato Scientifico Agenda Digitale Emilia Romagna e alla Task Force eSkills e competenze digitali;
- Analisi e valorizzazione delle azioni previste dalle Agende Digitali locali per la elaborazione delle indicazioni strategiche del prossimo periodo di programmazione con particolare riferimento alle competenze digitali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 250.000,00 di cui:
€ 50.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.
€ 200.000,00 Capitolo 3829, UPB 1.2.1.1.850.

C.3 ECONOMIA DELLA CREATIVITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE

Il settore culturale e creativo rappresenta un importante driver di crescita per le economie occidentali, come testimoniano diverse ricerche condotte a livello europeo e come confermato dagli approfondimenti condotti anche in Italia ed in regione. Al contempo si tratta di un settore che richiede supporti sia per quanto riguarda fattori trasversali (formazione manageriale, internazionalizzazione, accesso al credito) che per quanto concerne le relazioni a livello locale (in questo ambito si vedano i diversi progetti delle città per il riutilizzo di aree a queste finalità). Nel corso del 2013 e 2014 ERVET ha dato mandato operativo ad uno sportello informativo per il settore cultura, che fornisce informazioni su bandi europei e prospettive di finanziamento a più di 200 operatori regionali del settore. Il progetto si propone di dare continuità a questa strategia di intervento ed al contempo di mantenere una base sufficiente di informazioni sull'andamento del settore. Dal 2015 lo sportello si propone inoltre di fornire anche una "visione" mirata alle Politiche giovanili, evidenziandone quanto già raccolto, se di impatto sul mondo giovanile e ampliando i settori di indagine anche a tutto quanto può essere di interesse per le giovani generazioni.

LINEA A - ECONOMIA DELLA CREATIVITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE

OBIETTIVI

1. Fornire informazioni al settore sulle opportunità di finanziamento per il settore culturale e creativo.
2. Mantenere costantemente aggiornate le informazioni disponibili sul settore culturale e creativo sviluppando eventualmente aree di lavoro innovative.

ATTIVITÀ

- Informazione e sensibilizzazione degli interlocutori in merito all'accesso a risorse di finanziamento e di conoscenza internazionale.
- Supporto e gestione dell'Help Desk rivolto all'utenza dello Sportello. Il supporto verrà fornito tramite posta elettronica.
- Invio di una mail personalizzate per garantire l'aggiornamento costante sullo stato di elaborazione attuazione delle politiche dell'Unione Europea per le imprese del settore creativo.
- Orientamento allo sviluppo di progettualità afferenti il settore a carattere prioritario.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 40.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

LINEA B - CREATIVITÀ GIOVANILE

OBIETTIVI

1. Supportare i processi di integrazione delle politiche inerenti la creatività giovanile con le principali linee di intervento regionale nell'ambito degli interventi regionali in materia di politiche giovanili (L.R. 14/08 e fondi nazionali specifici).
2. rafforzare il settore della creatività giovanile regionale anche sugli aspetti della produzione e della mobilità internazionale, tramite gli strumenti informativi delle politiche giovanili.
3. Supporto alla comunicazione/diffusione sul tema della creatività giovanile.

ATTIVITA'

- Monitoraggio degli interventi regionali in materia di creatività giovanile finanziati con le risorse regionali (L.R. 14/08 e fondi nazionali specifici), con l'elaborazione anche di report di analisi e diffusione dei principali dati raccolti.
- Informazione e sensibilizzazione degli enti locali in merito all'accesso a risorse di finanziamento sulla creatività giovanile e di eventuali opportunità di mobilità internazionale.
- Aggiornamento delle informazioni disponibili anche in integrazione con l'Osservatorio regionale sulle politiche giovanili, tramite strumenti di comunicazione/diffusione delle politiche giovanili.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 60.000,00 Capitolo 70552, UPB 1.6.5.2.27100.

C.4 SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SETTORE DEL COMMERCIO

In un contesto di crisi misurare e definire strategie ad hoc per un settore a forte vocazione territoriale come il commercio è basilare. Individuare aspetti e fenomeni rilevanti sul modo di rinnovarsi dell'offerta nel corso degli anni è elemento fondamentale per individuare e proporre politiche di intervento che potranno essere più mirate a sostenere questo segmento di primaria importanza per l'economia regionale.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza della struttura produttiva della regione e la sua evoluzione.
2. Valutare i cambiamenti intervenuti a seguito della crisi del 2008/2009.
3. Migliorare la conoscenza dei processi di riorganizzazione anche in relazione ai fenomeni di globalizzazione.
4. Mettere in rete le ricerche condotte sul settore regionale fornendo occasioni di confronto e scambio fra ricercatori.

ATTIVITA'

Le attività da svolgere in questo ambito saranno le seguenti:

- supporto e assistenza tecnica all'Osservatorio regionale del Commercio, le cui attività si compongono principalmente di due parti: da un lato, un'analisi della struttura dell'offerta commerciale regionale e della sua evoluzione e, dall'altro, da indagini tematiche specifiche, sia di tipo qualitativo che quantitativo;
- monitoraggio analitico di tutte le tipologie ed i comparti di attività di vendita sul territorio regionale (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture, centri commerciali e altre aggregazioni di esercizi, pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, rivendite di giornali e riviste, commercio su aree pubbliche e rete di distribuzione di carburanti);
- eventuale attività di assistenza tecnica per la georeferenziazione delle strutture commerciali medio/grandi;
- supporto nella predisposizione del Rapporto annuale che raccoglie le analisi specifiche sul settore.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 155.000,00 Capitolo 27723, UPB 1.3.4.2.11200.

C.5 MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI

La valorizzazione del sistema economico emiliano-romagnolo necessita di misure sistemiche volte al rafforzamento strategico delle filiere produttive e dei capitali territoriali. Le azioni per il mantenimento, l'espansione e l'attrazione degli investimenti in regione, che rappresentano il cuore delle azioni previste da nuovi interventi legislativi e programmatori regionali, operano per la messa in valore delle potenzialità del territorio e per rispondere ai fabbisogni delle imprese rispetto alle sfide e opportunità del mercato globale.

In applicazione dell'art. 11 Legge Regionale n.14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ERVET svolge attività per la valorizzazione del territorio e la promozione degli investimenti e supporta nello specifico l'attuazione di "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese" (articoli 6 e 7). L'attività è finalizzata a rendere operativo l'Accordo come strumento per attrarre nuovi investimenti, anche esteri. A questo proposito ERVET si impegna a supportare la Regione nella definizione delle fasi e degli strumenti necessari a rendere operativa la procedura finalizzata all'attuazione degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese e a supportare la Regione nelle fasi realizzazione della procedura e delle attività volte alla sottoscrizione degli Accordi.

OBIETTIVI

1. Consolidare il mantenimento degli investimenti esteri presenti sul territorio regionale e intercettare nuovi investimenti.
2. Contribuire alle azioni finalizzate al superamento di situazioni di crisi industriale, di riconversione produttiva e di trasformazione strutturale di imprese medio-grandi e di sistemi di imprese con nuovi programmi di sviluppo.
3. Promuovere attività di attrazione per specializzazioni e specifici comparti regionali, con particolare attenzione ai settori ad alto contenuto di conoscenza.
4. Avviare e promuovere investimenti sul territorio regionale attivando gli appositi strumenti previsti dalla legislazione regionale.
5. Elaborare strumenti di promozione dell'immagine e dell'offerta territoriale dell'Emilia-Romagna coerenti con il posizionamento strategico regionale.
6. Valorizzare i prodotti di comunicazione esistenti con l'offerta di una gamma di nuovi contenuti per gli attori locali e gli operatori esteri.
7. Creare e coordinare un nodo tra gli attori di marketing territoriale che operano dal livello locale a quello nazionale, in modo da captare richieste di investimenti immettendole nel circuito di offerta regionale.

ATTIVITA'

Promozione del territorio regionale e sostegno a nuovi investimenti nelle filiere regionali

- Partecipazione ad incontri con operatori e delegazioni straniere.
- Supporto alla verifica di fattibilità ed accompagnamento all'insediamento di nuove

iniziative economiche.

- Collaborazione con Enti territoriali per l'attrattività di comparti e produzioni specifiche, anche ad elevato contenuto innovativo.
- Predisposizione di dossier informativi.
- Valutazione di nuove iniziative di start-up innovative.

Messa a punto di strumenti informativi e servizi per l'attrazione

- Implementazione del nuovo sito "investinemiliaromagna".
- Redazione di news, casi di successo per "investinemiliaromagna".
- Gestione del Contact Point per l'attrazione di investimenti esteri.
- Attività di informazione sui social network relativa al marketing territoriale regionale.
- Realizzazione di videointerviste a testimonial funzionali all'attrattività regionale (imprese estere, operatori, ecc.).

Predisposizione ed attuazione di azioni di comunicazione e promozione relative alle filiere regionali

- Aggiornamento delle schede di filiera.
- Aggiornamento della "Guida per l'investitore".

Ampliamento e aggiornamento dell'offerta localizzativa territoriale

- Realizzazione del database delle aree produttive regionali, da implementare nel sito "investinemiliaromagna" e da rendere aggiornabile online con rappresentazione attraverso mappa dinamica.

Supporto alle attività di programmazione regionale nel campo dell'attrattività

- Contributi a programmi, progetti ed eventi regionali sul tema della promozione del sistema economico regionale.

Sostegno agli interventi per superare le crisi aziendali/settoriali e favorire percorsi di sviluppo industriale

- Predisposizione di note e raccolta informazioni finalizzate alla predisposizione di dossier di insediamento.
- Servizi di accompagnamento ad operazioni di reindustrializzazione.

Supporto all'attuazione degli "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese" previsti dalla legge regionale n.14/2014.

- Definizione del processo/procedimento che porta all'elaborazione e all'approvazione degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo di cui al Titolo II, Art.6 L.R. 18 luglio 2014 n.14, e supporto alla realizzazione degli strumenti necessari a rendere tale strumento operativo.
- Supporto alla Regione nelle fasi realizzative degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese.
- Supporto alla definizione del bando regionale per gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo.
- Scouting e contatti con i potenziali investitori.
- Attività di animazione ed informativa sul Bando e sulle procedure a livello regionale ed extra-regionale.
- Attività di contatto e interazione con l'investitore, verifica preliminare e di massima dei requisiti di accesso, circa la sussistenza dei presupposti per attivare la procedura di accesso all'Accordo.

- Verifica/valutazione dell'interesse regionale dell'investimento proposto.
- Raccolta delle proposte di aree per l'insediamento del potenziale investitore.
- Supporto all'individuazione di location per investimenti oggetti dell'accordo.
- Supporto e realizzazione delle attività connesse alla valutazione delle domande.
- Concorso nell'individuare soggetti terzi (Enti locali o altri Enti pubblici di cui all'Art.9, altri soggetti come dettagliato dall'art. "Soggetti beneficiari" nel Bando) direttamente coinvolti nel programma di investimento.
- Supporto/coordinamento degli attori coinvolti nell'attuazione dell'Accordo.
- Supporto alla redazione della Bozza di Accordo e alla negoziazione tra e con le Parti.
- Servizi di assistenza alla Regione nelle fasi di insediamento.
- Attività di supporto, in particolare verso le imprese estere, durante le fasi volte alla sottoscrizione dell'Accordo.
- Supporto nella valutazione complessiva e finale del programma di investimento e degli impegni assunti previsti dall'Accordo, nelle sue componenti sia pubbliche (per la realizzazione di opere e la fornitura di servizi) che private.
- Monitoraggio sull'attuazione dell'Accordo, in itinere ed ex post.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 250.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

C.6 SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DI POLITICHE REGIONALI A FAVORE DI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITA'

La disciplina sull'inserimento al lavoro delle persone disabili, contenuta nella legge n. 68 del 1999, viene implementata e rafforzata attraverso la previsione dell'integrazione organizzativa dei servizi pubblici regionali del lavoro, sociali e sanitari, prevista in un disegno di legge regionale concernente l'inserimento al lavoro e l'integrazione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. Alla luce dell'innovazione normativa e procedurale in corso si propone di dare continuità alle attività già realizzate da ERVET per rafforzare l'attività di monitoraggio e garantire l'attuazione piena dell'integrazione dei servizi tramite il supporto e l'assistenza nella fase di implementazione normativa.

In continuità con essa, si propone di affidare ad ERVET l'attività di supporto, quanto alla interpretazione ed applicazione della legge n. 68 del 1999. Tali profili continuano a risultare assai complessi, sia per la difficile situazione economica in cui versano molteplici imprese soggette all'obbligo; sia per le numerose novità che sono state introdotte o si annunciano. Tra queste la "razionalizzazione e revisione delle procedure e degli adempimenti" proprio concernenti la legge n. 68 del 1999, prevista dalla legge n. 183 del 2014, c.d. Jobs act; inoltre la riforma dei servizi per l'impiego, contenuta in questo medesimo provvedimento ma già in corso di definizione normativa e realizzazione in Emilia-Romagna, anche a seguito della modificazione delle competenze già attribuite alle province.

La produzione di informazioni e dati utili sui temi delle politiche per la disabilità nel territorio regionale e nazionale rappresenta uno degli obiettivi fissati dalla Seconda Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità", che si è tenuta a novembre del 2013. A questo scopo la Regione Emilia-Romagna ha costruito un sistema di indagine e monitoraggio funzionale alla produzione e presentazione delle periodiche relazioni alla Consulta regionale per la disabilità e ad altro organi regionali preposti, sulle Leggi di riferimento (la legge regionale 17/2005, oltre alla già nominata legge 68/1999 sul collocamento lavorativo). Le relazioni periodiche esaminano anche i dati finanziari sugli impegni e sulla spesa del Fondo nazionale e del Fondo regionale per la disabilità (FRD). Per questo fine si propone pure di dare continuità alle attività implementate da ERVET in occasione della Seconda Conferenza regionale a supporto della Regione Emilia-Romagna consolidando le metodologie, le procedure e le modalità di partecipazione dei soggetti coinvolti (Province, Associazioni, le Parti Sociali, ecc.).

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione nella elaborazione della regolamentazione regionale secondaria, di attuazione della legge regionale sull'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.
2. Supportare la Regione nell'attività di interpretazione, applicazione ed elaborazione, quanto ai profili di carattere regionale, della regolamentazione sui servizi per l'impiego concernenti le persone disabili.

3. Supportare la Regione nell'attività di interpretazione ed applicazione della Legge 68/99.
4. Supportare la Regione nella realizzazione di un monitoraggio periodico dei risultati dell'applicazione della Legge 68/99 e della Legge regionale n.17 del 2005
5. Supportare la Regione nel consolidamento e perfezionamento della metodologia di raccolta e nella trasmissione dei dati di monitoraggio fisici e finanziari in materia di integrazione lavorativa delle persone con disabilità e vulnerabilità.

ATTIVITA'

- Supporto nell' attuazione della legge regionale sull'inserimento al lavoro e l'integrazione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, alla luce delle riforme istituzionali e dei servizi per l'impiego.
- Contributo nella istruttoria concernente i profili interpretativi ed applicativi concernenti la legge n. 68/1999.
- Perfezionamento della metodologia per la raccolta, trasmissione ed elaborazione dei dati di monitoraggio fisici e finanziari.
- Condivisione delle metodologia di monitoraggio con i soggetti titolari delle fonti dei dati per la sua implementazione, in primis con i referenti dei servizi di Collocamento mirato.
- Elaborazione di Report periodici di monitoraggio dei dati fisici e finanziari e dei risultati dei percorsi di inclusione lavorativa (tirocini, attività dei servizi provinciali di Collocamento mirato, dati finanziari, dati sugli utenti dei servizi, ecc.) e condivisione con gli *stakeholders* istituzionali e di rappresentanza.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 Capitolo 76560 U.P.B. 1.6.4.2.25285.

C.7 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO REGIONALE “PUNTI PANE E INTERNET”

Il progetto "Punti Pane e internet" persegue l'obiettivo di promuovere azioni per l'inclusione digitale dei cittadini della regione Emilia-Romagna, realizzando azioni mirate a favorire l'accesso alle tecnologie da parte dei cittadini contrastando in questo modo il fenomeno del "knowledge divide", ovvero il divario di conoscenza che separa chi è in grado di utilizzare il personal computer e la rete internet, da chi non lo è. Il progetto intende anche rafforzare l'azione dei facilitatori digitali all'interno della rete delle biblioteche e dei Punti Pane e Internet, realizzando in questo modo un modello organizzativo stabile per una estensione della sua azione a tutto il sistema locale regionale. Le attività proposte si pongono in sostanziale continuità con le attività svolte l'anno precedente. ERVET, infatti, mette a disposizione la sua esperienza sulle tematiche del monitoraggio, dell'e-government e dello sviluppo telematico nel supportare la Regione nell'organizzazione e gestione delle attività del progetto.

OBIETTIVI

1. Supporto alle attività del coordinamento del progetto;
2. Svolgere un'attività di raccolta e aggiornamento dei dati utili alla programmazione e pianificazione delle attività di Pane e Internet, alla loro diffusione e monitoraggio;
3. Verificare le opportunità di finanziamento del progetto Pane e Internet sui bandi e programmi europei per l'Agenda Digitale e lo sviluppo di competenze digitali (Erasmus 2020, ecc.);
4. Sviluppare sinergie e attività di progettazione comuni fra il progetto "Punti Pane e Internet" e la rete europea dei Telecentri (Telecenters Europe) in quanto luoghi di formazione (alfabetizzazione digitale) e erogazione di servizi di supporto e aiuto ai cittadini a rischio di esclusione digitale.

ATTIVITÀ

- Partecipazione a incontri di programmazione e di coordinamento del progetto, anche attraverso la partecipazione alla Cabina di regia del progetto, e supporto alla elaborazione di materiali strategici a supporto del management del progetto.
- Raccolta e aggiornamento dei dati utili alla programmazione e pianificazione delle attività Pane e Internet ed al loro monitoraggio in ottica territoriale. Nello specifico, Ervet provvede alla raccolta dei dati, compresi quelli di gestione dei corsi PEI (forniti da AECA), alla loro elaborazione ed al loro aggiornamento. Ciò avviene attraverso la creazione di report semestrali in file Excel utili anche alla pubblicazione on line dei dati effettuata da AECA.
- Monitoraggio programmi e bandi europei al fine di cogliere occasioni di partecipazione a progetti europei e reti finalizzate all'implementazione di interventi per l'inclusione digitale.
- Partecipazione alle attività della rete dei Telecentri europei dando visibilità alle iniziative realizzate sul territorio regionale – in particolare, con la rendicontazione di

attività svolte in comune (es. Get Online Week e altre) e con l'aggiornamento della sezione in inglese del portale Pane e Internet- e contribuendo a rafforzare il ruolo dei Punti Pane e Internet all'interno della rete dei Telecentri europei.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 17.000,00 Capitolo 3829 UPB 1.2.1.1.850.

C.8 SUPPORTO ALLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'EXPO UNIVERSALE DI MILANO 2015 (EXPO 2015)

EXPO 2015 rappresenta un'occasione unica per valorizzare il sistema economico, turistico, culturale e sociale della Regione Emilia-Romagna, proiettando in una dimensione globale la qualità e l'innovazione della propria tradizione. Nel giugno 2014 la Regione ha sottoscritto un contratto con EXPO 2015 SpA e Padiglione Italia nel quale si prevede: la presenza permanente nella Mostra dell'Italia delle regioni, un ufficio semestrale di rappresentanza, una settimana di protagonismo, l'utilizzo esclusivo di spazi e comunicazione, uno spazio espositivo trimestrale di una piazzetta di 66 m2. In continuità e ad integrazione con quanto stabilito e svolto nel Piano di Attività 2014, si intendono rafforzare le azioni a supporto della rappresentatività del territorio nel suo insieme (sistema produttivo e fieristico, università e sistema della ricerca, patrimonio culturale, sistema turistico), sia in regione che presso EXPO. Inoltre, risulta fondamentale l'assicurazione delle attività di carattere logistico, funzionali ad un'efficiente gestione degli spazi acquisiti a Milano, assicurando altresì la promozione del sistema Emilia-Romagna anche attraverso l'attrazione e l'accoglienza sul territorio regionale di qualificate delegazioni straniere, in coordinamento con gli uffici di EXPO, funzionali all'attivazione di fruttuose relazioni economiche.

OBIETTIVI

1. Assicurare un'ampia e qualificata partecipazione dei sistemi territoriali emiliano-romagnoli con particolare riferimento al sistema produttivo e fieristico, università e sistema della ricerca, patrimonio culturale e sistema turistico.
2. Supportare la proiezione internazionale del sistema produttivo, fieristico, turistico e culturale, valorizzando gli elementi che identificano l'attività regionale quali: la ricerca della qualità e unicità della produzione, i valori legati al territorio e alle comunità locali, le tradizioni produttive e l'innovazione, gli investimenti e la ricerca costante per la qualità, la sicurezza e la formazione, la rilevanza internazionale dei principali eventi del sistema fieristico regionale.
3. Promuovere attività di attrazione per specializzazioni e specifici comparti regionali, con particolare attenzione ai temi EXPO: agricoltura e trasformazione industriale dei prodotti, lo sviluppo tecnologico connesso a questi settori, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione dei territori, fiere di settore di livello internazionale.
4. Elaborare strumenti di promozione dell'immagine e dell'offerta territoriale dell'Emilia-Romagna e valorizzare i prodotti di comunicazione esistenti.
5. Contribuire al rilancio di politiche regionali dedicate.
6. Garantire il funzionamento efficiente della logistica degli spazi EXPO acquisiti dalla Regione.

ATTIVITA'

Linea A - INIZIATIVE REALIZZATE SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA PARTECIPAZIONE AD EXPO

A.1 Supporto alla Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo per la progettazione e gestione operativa di iniziative di valorizzazione territoriale regionale da presentare in occasione dell'Esposizione universale di Milano 2015 (EXPO 2015)

- Raccolta di dati, proposte e iniziative per la valorizzazione delle eccellenze territoriali regionali da utilizzare come strumento di promozione del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna.
- Supporto alla progettazione per la promozione territoriale in occasione della partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'EXPO 2015, mettendo a valore le iniziative regionali emerse dal lavoro di concertazione con gli Enti locali, le Camere di commercio, le università, il sistema della ricerca regionale e le principali fiere della regione.
- Accompagnamento al Programma Visite aziendali denominato "Imprese porte Aperte" presso imprese del territorio tramite l'organizzazione di incontri fra operatori e delegazioni estere, imprese, fiere e istituzioni aderenti al medesimo programma.
- Realizzazione di materiale promozionale sulle filiere, fiere, cultura della Regione da utilizzare come strumento e veicolo conoscitivo sulle eccellenze del territorio regionale in ogni ambito produttivo.
- Supporto all'organizzazione di azioni di sistema, eventi e incontri rivolti alle delegazioni istituzionali ed estere sul territorio regionale.
- Assicurare, in chiave di azioni sinergiche e nell'ambito delle attività oggetto di promozione un raccordo con gli obiettivi e le funzioni dettate dall'Ente nelle diverse politiche settoriali che rendono immediato e fruibile quanto realizzato per il Programma regionale per la Ricerca industriale, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico.

A.2 Supporto alla Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie, per EXPO 2015

- Progettazione e realizzazione di 3 Tavoli strutturati con portatori di interesse regionali.
- Realizzazione di eventi dedicati inerenti le politiche agricole della Regione Emilia-Romagna a EXPO 2015.

Linea B - PARTECIPAZIONE AD EXPO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO

Supporto alla Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo per la partecipazione regionale all'EXPO universale di Milano 2015 (EXPO 2015)

- Realizzazione delle procedure pubbliche di affidamento di contratti pubblici di appalto funzionali all'allestimento della Piazzetta EXPO Emilia-Romagna che si situa lungo il cardo Nord-Ovest del sito espositivo EXPO 2015, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., in via ausiliaria all'ordinaria attività in materia di acquisizione di servizi e forniture ed in nome e per conto delle Regione Emilia-Romagna. Gli spazi così predisposti avranno finalità di promozione, in particolare verso un pubblico internazionale, della regione nel suo insieme, valorizzando le eccellenze territoriali regionali sopra richiamate.
- Assistenza Tecnica agli aspetti logistici connessi alla gestione degli spazi EXPO 2015 acquisiti dalla Regione
- Produzione di documenti e materiali promozionali finalizzati alla valorizzazione

delle eccellenze territoriali utilizzati in occasione di EXPO per eventi di promozione nel territorio regionale.

- Coordinamento con il sistema delle associazioni imprenditoriali, EE.LL., Camere di commercio, Università , Centri di ricerca e fiere, per rafforzare le ricadute economiche derivanti dalla partecipazione della regione ad Expo .
- Assistenza all'organizzazione degli eventi promozionali negli spazi regionali in EXPO .

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 505.000,00

LINEA A - Costo totale (IVA inclusa): € 385.000,00 di cui
Costo totale Linea A.1 (IVA inclusa): € 360.000,00 di cui
€ 320.000,00 Capitolo 23323, U.P.B. 1.3.2.2.7200
€ 40.000,00 Capitolo 23009, U.P.B. 1.3.2.2.7200
Costo Linea A.2 (IVA inclusa):
€ 25.000,00 Capitolo 23712, U.P.B. 1.3.2.2.7310

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 di cui
€ 40.000,00 Capitolo 23712, U.P.B. 1.3.2.2.7310
€ 80.000,00 Capitolo 23315, U.P.B. 1.3.2.2.7200

C.9 SISTEMA INFORMATIVO COSTRUZIONI – SVILUPPO E MANUTENZIONE SICO

In fase conclusiva delle attività definite in base all'accordo sottoscritto nel marzo 2014 tra DRL e Regione Emilia-Romagna e con la completa dematerializzazione della NUR e l'implementazione del trasferimento al PARER secondo quanto previsto dalla DGR 217/2013 si sono manifestate ulteriori esigenze da parte degli enti coinvolti, delle stazioni appaltanti pubbliche e degli operatori in merito allo scambio informativo, al reporting, e all'affinamento dei cruscotti. L'attività 2014 ha inoltre evidenziato l'effettiva esigenza di un presidio permanente per la corretta gestione e il supporto all'utenza che, nel corso di dodici mesi, ha inserito nel sistema oltre 40mila atti.

OBIETTIVI

1. Garantire il funzionamento del sistema informativo in tutte le sue componenti di compilazione, invio e conservazione delle Notifiche regionali, anche tramite la fornitura di servizi di assistenza agli utenti interessati (oltre 6mila nel 2014).
2. Migliorare aspetti procedurali e gestionali del back office, al fine di ridurre i tempi di attesa, e per una restituzione più efficace ed efficiente.
3. Nell'interrogazione delle informazioni e nella loro eventuale integrazione.
4. Consolidare le relazioni con gli enti e gli operatori per una eventuale rimodulazione del documento di notifica e per lo sviluppo di aspetti collegati all'utilizzo e allo scambio di informazioni tramite cruscotto o altre modalità di interoperabilità.

ATTIVITA'

- Miglioramento generale del sistema, inclusi gli aspetti concernenti i controlli, la reportistica.
- Apporto di modifiche in collaborazione con le AUSL e le strutture ministeriali su indicazione dei referenti, in relazione alla L.R. 2/2009.
- Evoluzione dei cruscotti in accordo con ANCI o altre organizzazioni ai fini di comunicazione tra enti e loro funzioni integrative, anche al servizio di operatori.
- Verifica dell'attivabilità di ulteriori collaborazioni con le organizzazioni di rappresentanza e i loro strumenti contrattuali, secondo quanto stabilito in Consulta regionale delle costruzioni.
- Attivazione di modalità di archiviazione definitiva delle notifiche previo contatto con i notificatori o di loro integrazione con prolungamento dei tempi di apertura dei cantieri.
- Assistenza tecnica a sportello e attività di back office a carattere continuativo, con fornitura di informazioni specifiche al GIRER, di archivi elettronici alle DTL e alle AUSL per enti bilaterali.
- Manutenzione del sistema in tutte le sue componenti di accreditamento, compilazione, invio, interrogazione e conservazione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805

C.10 ASSISTENZE TECNICHE L.R. 2/09 PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI E DI INGEGNERIA CIVILE

Nel corso del 2015 si rende opportuno un adeguamento dello spazio web www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro e dei suoi contenuti, alla luce di nuove esigenze emerse e della conclusione del Piano Regionale della Prevenzione PRP 2010-13 e dei nuovi indirizzi che caratterizzeranno i prossimi anni nel campo della sicurezza e igiene del lavoro.

Permangono le attività concernenti l'attività della Regione e gli altri organismi chiamati a partecipare al Comitato DPCM 21/12/2007 nonché le azioni promosse in applicazione della L.R. 2/2009, curando un insieme di documentazioni inerenti materiali selezionati o prodotti da Ervet e a cura del Comitato editoriale. Per il 2015 è prevista la pubblicazione di notizie e abstract di testi selezionati, di nuove schede tecniche in materia di sentenze relative alla tutela dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

OBIETTIVI

Accompagnare e sostenere le azioni di supporto alla salute e sicurezza promosse in modo coordinato a scala regionale in attuazione del D. Lgs 81 e della L.R. 2/2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", legge che promuove nel settore delle costruzioni ulteriori livelli d'intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale, in una logica di responsabilità sociale diffusa e valorizzata. Sotto il profilo informativo, le aree dello spazio web per le quali è prevista la collaborazione di Ervet riguardano:

- strumenti per promuovere la sicurezza nel settore,
- regole per governare il settore,
- linee-guida per qualificare imprese e lavoratori,
- dati e documenti per conoscere i problemi dei cantieri,

mentre l'area del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro è articolata sui due assi:

- organizzazione e attività,
- altre strutture e documenti di riferimento

Tale articolazione rimane confermata.

ATTIVITA'

L'insieme delle attività di assistenza riguardano, quindi, in dettaglio:

- l'accompagnamento di singoli aspetti legati alla L.R. 2/09, con produzione di materiali in collegamento col Gruppo di Lavoro Edilizia delle AUSL Emilia-Romagna e con altri operatori del settore, finalizzati a prevenzione, informazione e formazione in materia;
- la patrimonializzazione di progetti di ricerca a finanziamento pubblico con effettuazione di approfondimenti finalizzati, l'elaborazione e diffusione dei risultati tramite iniziative e canali di comunicazione all'uopo dedicati, a partire dal tema dei

- costi della non sicurezza;
- la manutenzione dell'area web dedicata alla L.R. 2/09 quale sistema di osservazione articolata su: notizie derivanti da eventi, presentazione di dati, *abstract* da stampa tecnica (secondo gli standard Archinet) o pubblicazioni selezionate, sviluppo del database su sentenze in materia di sicurezza;
 - la manutenzione dell'area web dedicata al Comitato ex art. 7, con pubblicazione di materiali realizzati dall'ufficio operativo e concordati col Servizio Sanità Pubblica.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 29.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805

C.11 ORSA: OSSERVATORIO REGIONALE DEL SISTEMA ABITATIVO

A seguito delle modifiche nella disciplina regionale riguardante l'edilizia residenziale con finalità sociali apportate con la L.R. 24/2013 si registrano importanti innovazioni in materia e in particolare nell'ambito della *governance* territoriale. Il quadro complessivo risulta inoltre ampiamente rinnovato anche a livello nazionale per effetto della L. 80/2014 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47. Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015". L'azione qui descritta considera pertanto tali innovazioni nell'ambito della ripartizione delle attività di monitoraggio ORSA e dell'anagrafe dell'utenza in annualità fra loro in alternanza tanto a livello regionale quanto territoriale.

OBIETTIVI

Disporre di un quadro aggiornato di informazioni relative a:

- Popolazione e domanda residenziale, individuando nelle modifiche della struttura demografica il primo elemento di cambiamento tanto in termini di mercato che di fabbisogno.
- Condizione delle famiglie e fenomeno abitativo, utilizzando prevalentemente dati campionari ma attivando anche rilevazioni specifiche su gruppi rappresentativi di significative esigenze locali.
- Locazioni, sfratti e misure di sostegno all'affitto, riassumendo in questa parte anche l'insieme delle politiche poste in essere a scala locale, regionale e nazionale.
- Parco alloggi e attività edilizia, accentrando l'attenzione, per quanto possibile, sull'effettiva esistenza di immobili a destinazione residenziale sul territorio in attesa di migliorare il dato sull'attività, anche con ricorso alla fonte informativa SICO.
- Mercato immobiliare e aspetti collegati, con valutazioni economico-finanziarie soprattutto in termini di differenziazione territoriale piuttosto che di livello assoluto dei prezzi immobiliari.
- Contesto socio-economico e quadro riassuntivo, fornendo un riepilogo ragionato dei dati raccolti e collocato in uno scenario regionale.
- Consistenza e utilizzo dell'edilizia residenziale pubblica in collaborazione con le ACER, monitoraggio permanente riguardante l'anagrafe dell'utenza e del patrimonio ERP, come previsto dalla L.R. 24, con particolare riferimento alle caratteristiche del patrimonio e della sua gestione anche nelle forme studiate insieme al gruppo di lavoro regionale nel corso del 2014, con eventuale costruzione di scenari energetici su informazioni fornite dalle ACER.

ATTIVITA'

L'attività 2015 prevede pertanto:

- La raccolta e organizzazione continuativa di informazioni statistiche e studi di riferimento.
- La raccolta e verifica di informazioni amministrative in collegamento con le ACER.
- L'effettuazione di indagini sul campo presso amministrazioni pubbliche e

organizzazioni private.

- L'elaborazione del Rapporto regionale ORSA nella forma già presentata per l'annualità 2013.

Inoltre, proprio a seguito della riorganizzazione dei Tavoli territoriali di concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 24/2013 e in base alla richiesta formulata il 30/9 dal Coordinamento CISPEL regionale delle ACER, il programma potrebbe definire un diverso e più articolato livello di collaborazione al servizio dei Comuni fruendo anche del co-finanziamento delle ACER, per es. anche in merito alla raccolta di dati per scenari energetici finalizzati ad una programmazione coordinata.

L'attività 2015 potrebbe pertanto prevedere, laddove attivata, la redazione di veri e propri Rapporti territoriali con specifici approfondimenti da definire o alla sistematizzazione di informazioni focalizzate.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805

C.12 RAPPORTO INFORMATIVO SU SALUTE PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA

Il progetto riguarda la realizzazione di attività e la produzione di documenti a supporto dell'Ufficio Operativo del Comitato ex art. 7 D. lgs 81/2008, comitato che coordina le attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo la disciplina del DPCM 21 dicembre 2007. Lo svolgimento dell'azione comporta sia l'impostazione delle indagini sia l'elaborazione dei dati, la predisposizione di opportuna modulistica, la partecipazione ai Gruppi di lavoro attivati dalle AUSL.

OBIETTIVI

Produrre una informativa in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro in Emilia-Romagna articolata su più documenti da utilizzare in sede di Comitato e gruppi di lavoro o per finalità interne al Servizio regionale competente tramite:

1. Inquadramento sistemico delle relazioni riguardanti le articolazioni territoriali permanenti del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza.
2. Elaborazione di informazioni provenienti da analisi degli infortuni e delle malattie professionali occorse in Emilia-Romagna nell'ottica del nuovo Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) previsto dall'articolo 8 del D. Lgs. 81/08 in collaborazione con le AUSL.
3. Inquadramento di informazioni riguardanti l'utilizzo di fondi ex D. Lgs 758/94, finalizzati al perseguimento di progetti specifici in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro.
4. Elaborazione di informazioni provenienti dal gruppo di lavoro edilizia, con particolare riferimento a specifici dati sui cantieri e allo studio dell'utilizzo dei dati provenienti dalle notifiche preliminari. con un approccio che miri a restituire e patrimonializzare al massimo un'attività assai ampia e diversificata che caratterizza significativamente l'attività degli operatori in Emilia-Romagna, proseguendo il percorso di miglioramento della qualità e tempestività dei dati, nonché della loro interpretazione. Per conseguire tale scopo è quindi fondamentale interagire in continuità con il Servizio regionale competente e Ufficio Operativo e le Sezioni permanenti provinciali:

ATTIVITA'

Realizzazione di rilevazioni e documenti informativi riguardanti:

- le attività di vigilanza SPSAL e UOIA con particolare attenzione alle violazioni comminate, con focalizzazioni settoriali e informazioni sulle risorse umane utilizzate;
- le attività programmate e svolte sul territorio in forma coordinata o congiunta secondo quanto concordato in sede di Sezioni Permanenti;
- lo stato di avanzamento dei progetti speciali finanziati con le risorse del D. lgs 758/94;
- lo studio di raccolta, consultazione e restituzione dati sui cantieri edili;

- temi di interesse del Comitato e modalità di pubblicazione secondo quanto concordato dalla Regione, con successivo inserimento sullo spazio web riservato alle attività di coordinamento di cui all'art. 7 del D. Lgs. 81.

Permane pertanto, tra le attività previste, seguire le attività del Comitato di coordinamento con partecipazione diretta alle sue convocazioni in veste di uditore, in stretto collegamento con le unità operative all'uopo costituite, raccogliendo le documentazioni fornite e esaminate operandone la classificazione e organizzazione anche a fini di pubblicazione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00, Capitolo 51583, UPB 1.5.1.2.18000.

C.13 ASSISTENZA TECNICA AGLI ACCORDI FRA REGIONE EMILIAROMAGNA E PARTI SOCIALI

Nell'agosto 2015 andrà in scadenza l'accordo triennale tra Amministrazione Regionale e le organizzazioni sindacali Fillea-CGIL Filca-CISL Feneal-UIL mentre è ancora in definizione un eventuale accordo che coinvolga anche le parti sociali datoriali. L'attività 2015 sarà pertanto definitivamente sancita con esattezza all'atto del rinnovo e dalla eventuale sottoscrizione collegiale di tale accordo, alla redazione del quale viene appunto finalizzata parte dell'attività programmata.

OBIETTIVI

Obiettivi specifici sono il supporto:

1. alle attività previste nell'accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con le organizzazioni sindacali.
2. alla patrimonializzazione e la diffusione dei risultati delle attività di ricerca sulla responsabilità sociale negli appalti di costruzioni, ideale prosecuzione del progetto BRC.
3. a eventuali ulteriori attività progettuali e di documentazione insieme al sistema della bilateralità, a enti pubblici, soci, università anche tramite reti nazionali ed europee.

ATTIVITA'

L'attività prevede:

- la partecipazione e il supporto organizzativo alle riunioni dei gruppi di lavoro istituiti e convocati dalle Regione;
- la diffusione di informazioni riguardanti la responsabilità sociale negli appalti pubblici di lavori e nelle imprese di costruzioni, in relazione alle Leggi regionali vigenti e in base alle disposizioni di cui alle Direttive europee in materia approvate nel gennaio 2014 e alla pianificazione nazionale in materia e l'individuazione di possibili progetti con la partecipazione di enti pubblici o di forze sociali;
- il mantenimento della partecipazione a reti e associazioni di promozione della cultura settoriale a livello nazionale (Archinet) e europee (Urbanet);
- la realizzazione di un rapporto al termine dell'attività annuale, dei gruppi di lavoro, finalizzato anche alla programmazione dell'anno successivo, in una logica di collaborazione poliennale formalizzata.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 35.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

C.14 IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO RELATIVO ALL'ART. 9 DELLA L.R. 3/2014 E PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

La Regione, per lo svolgimento delle funzioni di osservatorio di cui all'articolo 9 della L.R. 3/2014 si impegna a mettere a disposizione un sistema informativo per la condivisione di dati utili per il controllo della legalità nel settore dell'autotrasporto di merci. Questa finalità è stata oggetto di una azione preliminare di analisi che ha portato alla contestualizzazione delle attività effettuate dai principali soggetti coinvolti e dei flussi informativi esistenti, delle criticità del settore di riferimento, delle fonti esistenti e delle procedure in essere per la gestione delle informazioni sull'autotrasporto nel corso dell'omologo progetto D1 finanziato nel 2014.

OBIETTIVI

A partire da questi risultati è necessario procedere ad una verifica della opportunità e della fattibilità di un applicativo web utilizzabile da parte dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori dell'Osservatorio per i compiti specifici e funzionali previsti dalla Legge Regionale. Nell'eventualità, tale software dovrebbe essere di agevole utilizzo e consentire l'interazione tra i diversi operatori, essendo concepito allo specifico servizio degli enti partecipanti in base ad accordi definiti da parte della Regione e proposti alla competente Consulta, dovendo essere utilizzato e popolato da parte degli enti partecipanti e appunto sottoscrittori dei suddetti accordi.

ATTIVITA'

La Regione, avvalendosi del supporto tecnico della propria società partecipata ERVET, effettuerà nel corso del 2015 le suddette verifiche e, in caso di decisioni positive in merito, attiverà con specifica integrazione al presente piano:

- a) l'impostazione di un sito web accessibile agli enti e operatori selezionati per lo scambio di informazioni provenienti dalle fonti/banche dati disponibili per l'alimentazione del sistema informativo di riferimento, a partire dai dati di competenza della Motorizzazione Civile e da altri enti secondo la loro adesione agli accordi attuativi;
- b) il progetto di massima di un apposito software di gestione delle citate informazioni e dotato di cruscotti che rendano più agevole la consultazione delle informazioni selezionate da parte dei gestori di informazioni rilevanti ai fini della tenuta dell'Albo di competenza, con funzioni di ausilio per le finalità di indagine e controllo.

In alternativa, sempre con analoghe modalità, si potrà procedere allo studio di una piattaforma tecnologica analoga a quella prevista per il facchinaggio.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 5.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

C.15 INNOVAZIONE NEL SETTORE TURISTICO

Si rende sempre più urgente una ridefinizione delle attività dell'osservatorio turistico regionale che dovrà essere imperniato a una attività di ricerca finalizzata a studio di:

indicatori tendenziali e di mercato, analisi di prospettiva sui prodotti e sui desideri dei potenziali ospiti, motivazioni di scelta dei residenti in Italia e nei paesi esteri, flussi ed andamenti dei mercati, prodotti turistici con appeal in crescita, livello di marginalità dei prodotti. Tali informazioni possono permettere al nostro sistema di competere a livello internazionale.

OBIETTIVI

1. Supportare la nuova progettazione e ridefinizione dell'organizzazione turistica regionale e delle modalità di gestione del demanio turistico-ricreativo.

ATTIVITA'

Le attività da svolgere riguardano l'Osservatorio Turistico regionale, uno strumento della politica regionale che nasce dall'esigenza di tutti i soggetti pubblici e privati di conoscere l'evoluzione dei mercati turistici per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale. Le attività di ERVET saranno incentrate a coadiuvare l'Osservatorio anche realizzando analisi mirate ad individuare nuove aree d'azione, nonché punti di forza e debolezza del settore turistico regionale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 30.000,00 Capitolo 25567, UPB 1.3.3.2.9100.

D. Sviluppo sostenibile e green society

D.1 SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI E ACQUISTI VERDI

Le attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna sono mirate alla promozione della sostenibilità ambientale e dell'eco-efficienza nelle produzioni intese sotto diverse forme. Verranno diffusi strumenti applicabili negli Enti Pubblici, quali il GPP, nelle imprese, come i sistemi di qualificazione ambientale di processo e di prodotto, nei cluster territoriali, come le APEA e gli ecodistretti.

OBIETTIVI

1. Promuovere il miglioramento del sistema degli acquisiti verdi.
2. Promuovere l'eco-innovazione nelle imprese dell'Emilia Romagna.
3. Favorire il miglioramento delle prestazioni ambientali nelle piccole e medie imprese.

ATTIVITA'

LINEA A - ACQUISTI VERDI E PRODUZIONE SOSTENIBILE

- Assistenza tecnica alla Regione per l'attuazione del "Piano triennale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici dell'Emilia-Romagna", in proseguimento alle azioni già sviluppate nel biennio 2013- 2014. Saranno sviluppate iniziative coerenti a quanto previsto dal Piano ed utili a consolidare la divulgazione e la diffusione del *Green Public Procurement* (GPP) in Emilia –Romagna. La sperimentazione di nuove tipologie di bandi verdi (in parallelo a quanto fatto nel 2014 in collaborazione con Protezione Civile e Servizio Patrimonio), la promozione di buone pratiche presso la pubblica amministrazione ed il contemporaneo coinvolgimento dei portatori di interesse che generano l'offerta di prodotti green sul territorio saranno alcune delle azioni che ERVET porterà avanti nel 2015.
- Supporto alla Regione in materia di qualificazione ambientale di prodotto e di processo, mirato allo sviluppo di strumenti di supporto alla diffusione e all'attuazione nei territori dell'Emilia Romagna. L'azione si svilupperà attraverso il sostegno e la messa a punto di specifici strumenti operativi, nonché tramite la diffusione e la sensibilizzazione per favorire una maggiore riconoscibilità verso le aziende ed i portatori di interesse. L'attività riguarderà anche la creazione di sinergie con iniziative nazionali ed interregionali sull'impronta ambientale dei prodotti e delle organizzazioni.
- In linea con gli indirizzi della legge regionale sull'attrattività ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia Romagna per lo sviluppo delle aree produttive ecologicamente attrezzate. Le attività comprenderanno un coordinamento con analoghe iniziative avviate a livello nazionale.
- Assistenza tecnica alla Regione relativamente all'attuazione di politiche di

sostenibilità nei cluster produttivi (distretti, aree, filiere). I principali temi affrontati riguardano l'eco-innovazione, l'efficienza delle risorse e la simbiosi industriale. L'attività comprende lo sviluppo di strumenti di supporto alle politiche regionali, la partecipazione a progetti comunitari e il supporto alle attività della Rete Cartesio, la rete di Regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana) che ad oggi vede l'adesione di circa 400 soggetti, tra cui 11 Regioni. ERVET è co-responsabile del coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico della Rete e si occupa della gestione del sito www.retecartesio.it.

LINEA B – PREFER

- ERVET è partner del progetto PREFER “*PRoduct Environmental Footprint Enhanced by Regions*”, finanziato dal programma LIFE Plus (durata: 1 ottobre 2013 – 31 dicembre 2016). La partnership è completata da Scuola Sant’Anna (Coordinatore), Centrocot - Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento, Consorzio per la tutela dell’Asti, Distretto industriale Nocera Gragnano e Regione Lombardia. Il progetto, supportato dalle Regioni Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Piemonte e Campania, prevede la sperimentazione della PEF – *Product Environmental Footprint*, introdotta dalla Commissione Europea con la Raccomandazione CE n. 179/2013. L'applicazione pilota avverrà all'interno di distretti produttivi. In Emilia Romagna i settori di interesse riguardano la trasformazione del pomodoro e la produzione di calzature. Nel 2015 le attività di progetto verteranno principalmente sullo sviluppo di una LCA del prodotto medio nei distretti oggetto di sperimentazione e nella creazione di strumenti semplificati per le piccole e medie imprese interessate all'adozione della PEF. Gli studi saranno accompagnati da attività di formazione e disseminazione.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A Costo totale (IVA inclusa): € 145.888,00 di cui:

€ 95.888,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

€ 50.000,00 Capitolo 36704 U.P.B. 1.4.2.2.13270.

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 84.112,00 di cui:

€ 54.112,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

€ 30.000,00 Capitolo 37062 U.P.B. 1.4.2.2.13235.

D.2 GREEN SOCIETY E POLITICHE DI SOSTENIBILITA' SETTORIALI

ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna su diversi temi afferenti la Green Society. Da un lato il sostegno sarà mirato all'incremento della consapevolezza nei cittadini e nelle imprese, attraverso la diffusione delle tecniche a basso impatto ambientale e del consumo sostenibile. Dall'altro verrà prestata attenzione ai temi cardine della sostenibilità ambientale: la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, la qualità dell'aria e dell'acqua, la conservazione della natura, l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici.

OBIETTIVI

1. Migliorare la gestione e favorire la riduzione nella produzione dei rifiuti.
2. Migliorare la qualità delle matrici ambientali in Emilia Romagna.
3. Promuovere la qualificazione ambientale e la tutela nei territori.

ATTIVITA'

- In continuità alle iniziative sviluppate nel 2014, ERVET supporterà la Regione nell'implementazione di azioni per il recupero e la riduzione dei rifiuti in Emilia-Romagna così come previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) e dal relativo Programma di Prevenzione Rifiuti che hanno portato alla sottoscrizione di due accordi (sui rifiuti di plastica, grande distribuzione). In particolare, le attività saranno orientate a trovare soluzioni ed incentivare la riduzione dei rifiuti attraverso iniziative di riuso, recupero, riparazione, lotta allo spreco e incentivazione di altri meccanismi di tipo legale ed economico/tariffario. Inoltre, ERVET metterà in atto azioni per lo sviluppo di nuovi accordi di programma per il recupero e la prevenzione dei rifiuti (su tipologie come i rifiuti inerti e i rifiuti elettronici (RAEE)) e per l'attuazione di quelli sottoscritti nel 2014 che vedono coinvolti diversi i portatori di interesse del territorio.
- Coadiuvare sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista della comunicazione, tramite opportune azioni e strumenti, lo sviluppo di politiche e di piani settoriali regionali (su temi come: qualità dell'aria, risorse idriche) con particolare riferimento al coinvolgimento dei portatori di interesse anche nella prospettiva di ottimizzare il binomio tra qualità del territorio e sistema economico regionale. In tal senso in continuità con le attività condotte per l'adozione del Piano aria integrato regionale (PAIR 2020) e per la redazione dei progetti dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici, proseguirà il supporto alla Regione per l'attuazione di politiche settoriali. ERVET continuerà nello sviluppo e nella promozione delle migliori tecniche attraverso il sito web www.tecnologiepulite.it con particolare riferimento a quelle di riferimento per i Piani aria e acqua. Le attività comprenderanno lo sviluppo di strumenti di supporto focalizzati ai bandi comunitari (es. Life Plus, Horizon 2020). Inizierà, inoltre, un'attività di analisi e confronto delle performance ambientali di alcuni settori produttivi anche per valutare l'introduzione di possibili semplificazioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA).
- Attività di supporto all'Autorità ambientale per la implementazione ed il monitoraggio

degli aspetti ambientali nella programmazione e gestione dei Fondi Strutturali Europei.

- Attività di comunicazione ed informazione ai cittadini/consumatori in tema di sviluppo sostenibile e sulle migliori pratiche regionali in materia di consumo sostenibile e responsabile. L'attività sarà svolta supportando la redazione del portale ER Ambiente oltre che attraverso la manutenzione e l'ulteriore implementazione del sito www.mappedelconsumo.it e la diffusione della App. relativa.
- Assistenza tecnica alla Regione per lo sviluppo delle infrastrutture verdi, anche con l'ausilio dei PES (*payment for ecosystem services*). Il supporto è mirato alla promozione di soluzioni basate su un approccio ecosistemico relativamente alla tutela del territorio, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla conservazione della natura.
- Assistenza tecnica alla Regione per lo sviluppo delle azioni necessarie a definire la Strategia Regionale per il Cambiamento Climatico ed il monitoraggio delle relative attività.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 75.000,00 di cui:

€ 75.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

D.3 EFFICIENZA DELLE RISORSE E DEI MERCATI

ERVET, in linea di continuità con quanto fatto per il 2014 supporterà la Regione sui temi della Green Economy e dell'efficienza delle risorse. Come dettato anche dalla recente comunicazione della Commissione Europea sulla *circular economy* monitorare le dinamiche legate all'ecoinnovazione, comprendere quali siano le barriere per lo sviluppo di un'economia più sostenibile ed al tempo stesso competitiva sono elementi approfonditi nelle attività previste dall'osservatorio GreenER. L'attività di ERVET sarà anche quella di supportare la Regione per l'attuazione del Piano energetico regionale con particolare riferimento all'efficienza energetica e al coinvolgimento degli *stakeholders*.

OBIETTIVI

1. Sostegno alle politiche regionali in materia di Green Economy.
2. Sostegno alla programmazione energetica degli enti locali.
3. Promozione dell'efficientamento energetico del sistema regionale pubblico e privato.

ATTIVITA'

GREEN ECONOMY

- Supporto alle politiche regionali sulla green e sulla circular economy anche tramite la prosecuzione delle attività previste dall'Osservatorio GreenER rafforzandone la capacità di fare rete e gli strumenti operativi.
- Assistenza all'attività di networking nazionale con particolare riferimento al supporto nelle attività correlate alla partecipazione della Regione Emilia Romagna agli Stati Generali per la green economy e delle iniziative correlate.
- Approfondimento ed analisi dei driver che caratterizzano alcuni dei settori rappresentanti la green economy regionale, al fine di fornire chiavi di lettura che possano facilitare sia l'individuazione che lo sviluppo ed implementazione di idonei strumenti a sostegno della programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.
- Supporto ad iniziative di comunicazione inerenti la green economy e la valorizzazione della stessa all'interno dei portali regionali e della rete *Rete per comunicare il Por Fesr*.

ENERGIA

- Supporto allo sviluppo e all'attuazione del Piano Energetico, con particolare riferimento agli strumenti e agli schemi di finanziamento.
- Supporto per l'efficace implementazione delle misure del POR FESR collegate con il tema della sostenibilità energetica e della *low carbon economy*, anche in collegamento con la programmazione locale e le necessità locali di conoscenza e informazione.
- Supporto tecnico alla diffusione e all'utilizzo del Patto dei Sindaci come strumento di

riferimento per la programmazione e l'implementazione delle azioni locali per l'energia sostenibile. Il supporto verterà sulle metodiche di programmazione e di monitoraggio e rendicontazione e sugli strumenti appositamente sviluppati in collaborazione con gli stakeholder regionali.

- Prosecuzione della attività legate al progetto SUSREG cofinanziato dal programma Intelligent Energy di cui ERVET è partner inerente i temi della riqualificazione energetica e della rigenerazione urbana. In accordo al tempogramma di progetto ERVET curerà la finalizzazione degli output e dei risultati di progetto.
- Attività residue legate al completamento della gestione del primo ciclo di programmazione Fondo Kyoto (gestione dei nulla osta alle erogazioni e ai saldi, verifiche documentali).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 120.000,00 di cui:

€ 85.000,00 Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805.

€ 35.000,00 capitolo 21079 UPB 1.3.2.2.7130.

D.4 ALTERENERGY

Il Progetto strategico ALTERENERGY, a cui la Regione Emilia-Romagna, DG Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali partecipa come partner nell'ambito del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013 prevede il coinvolgimento di tutte le regioni adriatiche italiane, dell'Albania (co-promotore dell'iniziativa) e di Slovenia, Bosnia, Croazia, Serbia, Montenegro e Grecia. E' un progetto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 attraverso la promozione dello sviluppo di una comunità adriatica sostenibile dal punto di vista energetico, grazie ad un più ampio utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di piani di efficienza energetica.

Nello specifico, ALTERENERGY intende sviluppare un modello di gestione sostenibile delle risorse energetiche utilizzabili nelle piccole comunità dell'area adriatica, al fine di incrementare la loro capacità di pianificazione e gestione delle attività connesse al risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili, attraverso un approccio partecipato degli *stakeholder* locali e l'attivazione di progetti pilota.

Nel rispetto della sua natura strategica, ALTERENERGY intende proporre una pratica innovativa di proiezione internazionale delle politiche regionali finanziate anche tramite i fondi strutturali.

In riferimento ai singoli WP di progetto, ERVET supporterà la Regione Emilia-Romagna, DG Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali realizzando le attività tecniche previste dal progetto.

OBIETTIVI

1. Incrementare la capacità delle comunità locali di pianificare, implementare e gestire attività / progetti finalizzati al risparmio energetico e alla generazione distribuita di energia verso il concetto di green cities.
2. Incrementare le opportunità per investimenti pubblici e privati e le opportunità di business per le imprese regionali.

ATTIVITA'

Supporto tecnico al progetto Alterenergy di cui la regione è partner. Le attività sono previste in coerenza con il tempogramma di progetto approvato alla partnership e sono svolte in accordo con il Nucleo di gestione e il Nucleo tecnico ovvero il Gruppo di progetto interdirezionale costituito con la Determinazione n. 12185 del 27/09/2012.

Le attività comprendono la realizzazione, di concerto con la Regione Emilia-Romagna delle attività tecniche previste nel corso del 2015, e nello specifico:

- supporto generale alle attività condotte dal Nucleo di gestione e dal Nucleo tecnico;
- supporto alle attività di disseminazione degli obiettivi e dei risultati di progetto, tramite i contributi tecnici mirati che si rendano necessari;
- eventuali attività residue per la finalizzazione delle *task* previste nell'ambito del WP4 (4.2 *capacity building*, 4.3 audit energetici 4.4 programmazione energetica 4.5 studi di fattibilità);

- contributi alla realizzazione delle task previste nell'ambito del WP5 in base all'impostazione e alle necessità espresse dal Nucleo di gestione (5.1 Rafforzamento dei servizi locali; 5.2 Supporto a partnership e investimenti).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 7.660,00 di cui:

€. 5.919,09 Capitolo 3514 UPB 1.2.3.2.3935.

€. 1.740,91 Capitolo 3518 UPB 1.2.3.2.3936.

D.5 SACE - CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO REGIONALE

Il progetto costituisce da continuità alle attività che NuovaQuasco, oggi incorporata in ERVET, già sviluppa nell'ambito della collaborazione avviata fin dal 2009 con il Servizio Energia ed Economia Verde della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione delle disposizioni della Delibera di Assemblea Legislativa n. 156/2008 "Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici"), attraverso la quale Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione alla Direttiva 2002/91/CE in coerenza con le linee di indirizzo di cui al D.Lgs. 192/2005.

Tale condizione ha trovato la sua completa formalizzazione con la DGR 429 /2012, con la quale si è provveduto a riconoscere alla Società *in house* NuovaQuasco, oggi in ERVET, il ruolo e le funzioni di Organismo Regionale di Accreditamento (nel seguito OdA) di cui al punto 6 dell'Atto, e la conseguente autonoma conduzione di tutte le relative attività.

Le attività previste dal programma 2015 sono quindi sostanzialmente riconducibili a quelle già oggi operativamente svolte dalla Società in termini di attuazione delle disposizioni relative ai compiti dell'OdA previsti dall'Atto, con riferimento alle principali tematiche di interesse della normativa vigente, che prevede che la Regione provveda ad istituire e aggiornare:

1. un regime obbligatorio di rispetto di requisiti minimi di prestazione energetica per la progettazione e realizzazione di edifici di nuova costruzione e degli impianti in essi installati, di nuovi impianti installati in edifici esistenti, di interventi sugli edifici e sugli impianti esistenti; i requisiti sono applicati in modo graduale in relazione al tipo di intervento;
2. un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici e delle singole unità immobiliari, che comprende un sistema di accreditamento degli esperti e degli organismi a cui affidare le relative attività, un sistema informativo per la registrazione obbligatoria degli attestati di prestazione energetica emessi (catasto attestati) ed un sistema di verifica della conformità degli attestati medesimi.

Il programma di attività per il 2015, nel seguito sinteticamente descritto, è condizionato dalla evoluzione normativa che ha caratterizzato la materia, a partire dall'aggiornamento del D.Lgs. 192/2005 operato con il D.L. 63/2013 e la successiva Legge di conversione 90/2013, per consentire il recepimento della Direttiva 2010/31/UE che abroga la citata Direttiva 2002/91/CE. Di conseguenza, anche la Regione Emilia-Romagna ha provveduto – con il supporto operativo dell'Organismo Regionale di Accreditamento - all'avvio delle operazioni di adeguamento del proprio corpo normativo, iniziato con la revisione della L.R. 26/2004 operata con L.R. 7/2014.

OBIETTIVI

Come già evidenziato, dal 1° maggio 2012 la Società NuovaQuasco, ora incorporata in ERVET svolge le funzioni di competenza dell'Organismo Regionale di Accreditamento, attribuite dalla DAL 156/08 e s.m. per garantire la gestione e la piena operatività del sistema di certificazione energetica degli edifici.

In termini sintetici, l'esercizio di tali funzioni comporta lo svolgimento anche per il 2015 delle attività previste dalla normativa regionale, che sono riassumibili in:

1. gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informatico (SACE), operante in ambiente web, il cui hosting è affidato a Lepida Spa con le modalità più oltre meglio dettagliate;
2. gestione delle procedure di accreditamento (nuovo accreditamento e rinnovo) dei soggetti certificatori, in applicazione delle disposizioni previste dalla DGR 429/2012, e presidio della funzione per garantire l'interazione con i soggetti certificatori (ad oggi quasi 6000);
3. monitoraggio delle procedure di registrazione degli attestati registrati dai soggetti certificatori nel sistema informatico SACE (ad oggi circa 350.000), ed elaborazione dei relativi dati ai fini della costituzione del sistema informativo regionale sugli usi energetici, e presidio della funzione per garantire l'interazione con i soggetti certificatori;
4. aggiornamento delle disposizioni legislative e regolamentari di rango regionale in materia di prestazione energetica e di certificazione energetica degli edifici, in relazione allo sviluppo normativo sovraordinato, mediante supporto alla redazione dei relativi Atti, nonché attraverso la partecipazione in nome e per conto della Regione alle attività dei Tavoli di confronto istituzionale attivati;
5. coordinamento delle attività del tavolo Tecnico per l'Accreditamento, cui partecipano rappresentanti degli Ordini professionali, delle Università, degli Enti ed Istituzioni interessate;
6. partecipazione, anche in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, ad eventi di sensibilizzazione/aggiornamento realizzati sul territorio.

ATTIVITA'

Considerata l'evoluzione del quadro normativo, precedentemente ricordata, l'attività per il 2015 sarà fortemente finalizzata alla realizzazione delle attività di cui al precedente punto 5: ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della LR 26/2004, infatti, entro la primavera prossima la Regione dovrà predisporre gli atti necessari per dare attuazione operativa alle nuove disposizioni in materia di requisiti minimi di prestazione energetica degli interventi edilizi e di certificazione energetica degli edifici.

Nell'immediato seguito dovrà essere conseguentemente modificata la piattaforma SACE che supporta le procedure di certificazione energetica degli edifici, oltre a quelle già programmate e realizzate nell'ambito del programma relativo all'annualità precedente.

L'esecuzione di tali attività da parte di ERVET si baserà sulla attivazione di un team di lavoro, nell'ambito del quale saranno rese disponibili le risorse specialistiche necessarie, per quantità e profilo di competenza, a sviluppare le attività previste con piena assunzione di responsabilità: a tal fine, ERVET ne assicurerà altresì il coordinamento generale attraverso proprio personale di livello dirigenziale, nel rispetto

delle priorità e modalità operative espresse dalla Direzione Generale Attività Produttive.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 409.000,00 Capitolo 21079 UPB 1.3.2.2.7130.

D.6 CRITER (CATASTO REGIONALE IMPIANTI TERMICI EMILIA-ROMAGNA) - IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VERIFICA ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

La normativa che disciplina la materia della conduzione, manutenzione, controllo, accertamento ed ispezione degli impianti termici ha recentemente subito una sostanziale revisione, a partire dall'aggiornamento del D.Lgs. 192/2005 operato con il D.L. 63/2013 e la successiva Legge di conversione 90/2013, per consentire il recepimento della Direttiva 2010/31/UE.

Incide inoltre su tale materia il DPR 74 del 16 aprile 2013, che affida esplicitamente alle Regioni specifiche competenze in materia, prevedendo che *"le Regioni e le Province autonome, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9, provvedono a:*

- a) istituire un catasto territoriale degli impianti termici, anche in collaborazione con gli Enti locali e accessibile agli stessi, stabilendo contestualmente gli obblighi di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo, per i responsabili degli impianti e per i distributori di combustibile;*
- b) predisporre e gestire il catasto territoriale degli impianti termici e quello relativo agli attestati di prestazione energetica, favorendo la loro interconnessione;*
- c) promuovere programmi per la qualificazione e aggiornamento professionale dei soggetti cui affidare le attività di ispezione sugli impianti termici nonché avviare programmi di verifica annuale della conformità dei rapporti di ispezione;*
- d) promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini."*

Il presente progetto, in continuità con le attività sviluppate a partire dal 2014, è quindi finalizzato a implementare le procedure e le strumentazioni metodologiche per consentire alla Regione lo svolgimento di tali compiti. Esso si basa su un approccio metodologico articolato, che prevede le seguenti attività:

- 1) *Costituzione e gestione del tavolo permanente e operativo di confronto* previsto dalla DGR 387/2002 e riattivato con determina dirigenziale, in cui si prevede che l'Organismo regionale di Accreditamento – ERVET svolga la funzione di segreteria tecnica; proseguiranno quindi le attività del tavolo per consentire sia la partecipazione attiva sul merito delle disposizioni da adottare da parte dei soggetti interessati, sia la loro fattiva e indispensabile collaborazione per l'implementazione del sistema.
- 2) *Implementazione del catasto termico regionale:* dopo la raccolta sistematica e la omogeneizzazione dei data-base sviluppati nel tempo dagli Enti competenti, realizzata nell'ambito delle attività di cui al programma 2014, si passerà alla costituzione del catasto regionale attraverso la realizzazione di una campagna straordinaria di verifica degli impianti che consenta il censimento di tutti gli impianti ed il recupero di tutti i dati tecnici necessari, con applicazione delle nuove disposizioni regionali relative ai libretti di impianto/centrale ed ai modelli di comunicazione di avvenuto controllo tecnico: tale operazione può essere realizzata con il coinvolgimento delle imprese manutentrici di impianti e il coordinamento delle Associazioni di categoria, anche sulla base dei dati resi disponibili dai distributori

dei diversi tipi di combustibile, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 3 lett. b).

- 3) *Unificazione su base regionale dei "bollini" Calore Pulito*: come previsto dal citato DPR 74/2013, il sistema deve essere unificato a livello regionale e avere carattere progressivo ed essere rapportato al numero di utenze servite da ciascun generatore. Inoltre, pare opportuno prevederne una differenziazione per impianti speciali in ambienti produttivi. Infine, sono da valutare le condizioni per una ripartizione dei proventi tra tutti i soggetti impegnati nella gestione attiva del sistema.
- 4) *Attivazione delle procedure di accertamento ed ispezione*: la gestione operativa delle attività di accertamento e di ispezione sugli impianti termici, nel rispetto delle condizioni operative previste dal DPR 74/2013, andrà affidata secondo criteri concordati al tavolo tecnico di cui al punto 1, anche per aree territoriali diversificate, assicurando comunque la assoluta omogeneità metodologica.
- 5) *Implementazione della piattaforma informatica CITER per la gestione del sistema*

L'intero sistema dovrà essere efficacemente supportato da una piattaforma informatica appositamente predisposta, che possa supportare le seguenti funzionalità, descritte in sintesi:

- istituzione dell'Elenco regionale delle imprese abilitate gli interventi di manutenzione e i controlli di legge, attraverso cui effettuare il censimento degli impianti sul territorio regionale. I dati sulle imprese possono essere raccolti e gestiti mediante una Convenzione con UnionCamere;
- implementazione del Catasto Regionale Impianti di cui al precedente punto 2: ogni impianto dovrà essere univocamente identificato da un codice rilasciato dal sistema; oltre alla scheda identificativa di ogni impianto (corredata dal relativo libretto di impianto / centrale), il Catasto conterrà tutte le informazioni relative alle attività di controllo effettuate, di cui al punto successivo;
- gestione della trasmissione dei rapporti di controllo tecnico da parte delle imprese di manutenzione abilitate, consentendo la trasmissione per via telematica della relativa documentazione (sia in modo singolo e istantaneo, sia in modo massivo e differito): al termine della compilazione dell'allegato F/G, il manutentore potrà scegliere se lasciarlo in stato "bozza", per poterlo completare e/o modificare in seguito, oppure inviarlo definitivamente. In questo caso, il sistema salva l'allegato sulla piattaforma CITER. Per agevolare l'attività dei manutentori dovrà essere possibile produrre dai software gestionali in loro possesso un file in formato XML (costruito secondo un tracciato definito e pubblicato) che consente un upload a sistema dei dati che generano l'allegato F/G in formato pdf per poterlo in seguito salvare sulla piattaforma documentale. L'accesso al sistema dovrà avvenire attraverso l'identificazione dell'utente mediante certificato digitale per consentire l'invio dei rapporti in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come previsto dal D.Lgs. 192/2005 e s.m..
- gestione dei "bollini" "Calore Pulito", che dovranno essere acquisibili on-line dalle imprese di manutenzione, con modalità da concordare;
- gestione delle attività di accertamento ed ispezione di cui al precedente punto 4: i soggetti incaricati della effettuazione di tali attività accederanno al sistema

per effettuare il campionamento degli impianti di interesse ed organizzare le relative attività, e per registrare i conseguenti rapporti

OBIETTIVI

L'obiettivo di portare a regime di completa funzionalità il sistema CRITER sulla base del progetto sopra delineato prevede, per essere portato a regime, una attività biennale. Per il 2015 (seconda annualità del progetto) esso si baserà sulle attività preliminari già sviluppate precedentemente da Nuova Quasco ora incorporata in ERVET, tra le quali va significativamente ricordato il supporto per la predisposizione della Legge Regionale Comunitaria n. 7/2014.

ATTIVITA'

Per il 2015 si prevede che possano essere sviluppate e portate a termine le attività relative a:

1. predisposizione, ai sensi della citata LR 7/2014, degli Atti necessari a dare attuazione alle disposizioni della medesima legge in materia di conduzione e controllo degli impianti termici;
2. implementazione operativa del sistema CRITER, con il completamento del catasto attraverso l'avvio della apposita campagna di controllo, condotto nel rispetto delle nuove disposizioni regionali (e quindi già con il rilascio e l'apposizione dei "nuovi" bollini unici regionali). Perderanno contemporaneamente validità i regolamenti locali sulla base dei quali vengono gestite le campagne di verifica "calore pulito" sulla base delle disposizioni attualmente vigenti.

Si sottolinea che a partire da questa seconda fase, per la copertura dei costi necessari alla realizzazione del programma la Regione potrà prevedere la integrazione delle proprie risorse regionali con la previsione della corresponsione da parte dei responsabili di impianto della quota relativa al "bollino calore pulito", come esplicitamente previsto dal DPR 74/2013².

L'esecuzione di tali attività da parte di ERVET si baserà sulla attivazione di un team di lavoro, nell'ambito del quale saranno rese disponibili le risorse specialistiche necessarie, per quantità e profilo di competenza, a sviluppare le attività previste con piena assunzione di responsabilità: a tal fine, ERVET ne assicurerà altresì il coordinamento generale attraverso proprio personale di livello dirigenziale, nel rispetto delle priorità e modalità operative espresse dalla Direzione Generale Attività Produttive.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 106.000,00 Capitolo 21079 UPB 1.3.2.2.7130.

² DPR 74/2013 – art. 10 comma 3 lett. c): Le Regioni possono "assicurare la copertura dei costi necessari per l'adeguamento e la gestione del catasto degli impianti termici, nonché per gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti stessi, mediante la corresponsione di un contributo da parte dei responsabili degli impianti, da articolare in base alla potenza degli impianti, secondo modalità uniformi su tutto il territorio regionale."

D.7 GESTIONE E SVILUPPO BASI DI DATI E ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO DELL' OSSERVATORIO REGIONALE SUI SERVIZI IDRICI E DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DELLE ALTRE STRUTTURE

Gestione manutentiva basi di dati Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani

Il progetto si innesta sulla esperienza di collaborazione con la competente Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, già avviata fin dal 2004 con attività finalizzate alla implementazione dell'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, istituito ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 25 del 06/09/1999, così come modificato dall'art. 20 della L.R. n. 1 del 28/01/2003.

L'Osservatorio costituisce una struttura di servizio strumentale, finalizzata ad «... assicurare alle istituzioni interessate, alle associazioni degli utenti e dei consumatori adeguate informazioni sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani e sul loro funzionamento ...». Tale struttura è dunque destinata a creare e a mantenere attivo un sistema informativo regionale che permetta il monitoraggio continuo di tutte le attività oggetto della LR 25/99, attraverso una impostazione metodologica ed una organizzazione operativa coerente con l'assetto complessivo dei rapporti e delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei servizi. Essa svolge quindi un ruolo di cerniera, effettuando analisi, elaborazioni e valutazioni dei dati ed elementi significativi che caratterizzano le modalità di erogazione dei servizi.

Infine, va evidenziato che, a seguito della approvazione della Legge 42/2010 "Conversione del DI 2/2010 recante interventi urgenti concernenti enti locali e Regioni" e successivi provvedimenti, è stata istituita l'ATO unica regionale (ATERSIR) con nuove e più estese funzioni, cui l'Osservatorio risponde fornendo strumenti operativi di controllo e indirizzo della politica regionale in materia di servizi pubblici locali.

GRA.DE. – Attività di supporto operativo alla struttura competente alla gestione delle grandi derivazioni di acqua pubblica

Il presente progetto si pone in continuità con le attività già svolte negli scorsi anni, e ha come oggetto attività che si collegano al Piano di azione ambientale nella misura in cui la deliberazione consiliare n.204 del 2008 (integrata nel 2011) specifica che tra gli obiettivi operativi e traguardi del Piano stesso sono contemplate "la tutela degli aspetti anche quantitativi della risorsa, la conservazione e il risparmio, il mantenimento del Dmv".

Questi obiettivi non possono essere raggiunti se non attraverso un efficace governo della risorsa, che avviene precipuamente attraverso la gestione dei titoli concessori, e soprattutto delle grandi derivazioni, che sono le più impattanti.

In tale ottica è stata emanato l'art. 37 della Legge Regionale 20 aprile 2012, n. 3 e la deliberazione della Giunta regionale n. 1451 del 8 ottobre 2012, in cui si sottolinea l'importanza estrema della gestione dei titoli concessori, e specificamente e prioritariamente delle grandi derivazioni, che si pongono come le più impattanti sotto il profilo della tutela, conservazione e governo della risorsa.

Supporto alla gestione e all'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano d'Azione Ambientale

Con Delibera Assemblea Legislativa n° 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013, cui viene data attuazione attraverso interventi gestiti direttamente dalla Regione Emilia-Romagna o attraverso la sottoscrizione di accordi con le Amministrazioni Provinciali. Tra gli interventi previsti, assumono particolare rilevanza quelli connessi alla realizzazione di opere pubbliche del settore ambientale, per i quali risulta necessaria la predisposizione di adeguati strumenti di controllo e monitoraggio.

In tale contesto, ERVET è impegnata in termini di supporto operativo alle funzioni di competenza della Struttura di regolazione economica, valutazione e monitoraggio dei servizi pubblici ambientali, in continuità con le attività già in passato svolte.

Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto al “Servizio rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e servizi informativi” per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, gestione, smaltimento e recupero delle macerie ordinarie causate dal terremoto del maggio 2012

In seguito al verificarsi del sisma del maggio 2012, la Struttura di regolazione economica, valutazione e monitoraggio dei servizi pubblici ambientali (dal 2014 “Servizio rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e servizi informativi”) è stata incaricata di occuparsi della gestione dello smaltimento delle macerie dai siti interessati. Il progetto ha lo scopo di supportare il competente Servizio nella implementazione e nella gestione operativa delle attività informative a supporto della gestione amministrativa legata allo svolgimento delle funzioni previste all’art. 11 comma 10 del DL n. 76/2013, finalizzate alla gestione delle attività di rimozione del materiale da tutto il territorio del cratere sismico e lo smaltimento dello stesso.

OBIETTIVI

Gestione manutentiva basi di dati Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani

Sulla base del quadro di opportunità informative che le attività sopra indicate evidenzia, e tenuto conto della esigenza di rendere fruibili tali informazioni, è obiettivo dell'Osservatorio individuare ed attivare i canali di comunicazione, le procedure e le strumentazioni per la raccolta, l’elaborazione e l’accesso ai dati, garantendo la gestione operativa del sistema informativo implementato.

GRA.DE. – Attività di supporto operativo alla struttura competente alla gestione delle grandi derivazioni di acqua pubblica

Il Governo della risorsa ed il conseguimento degli obiettivi, nonché la formulazione e l’efficacia degli interventi dipende dalla completezza del quadro conoscitivo e dall’efficienza dei sistemi di caricamento dei dati e dalla fruibilità delle informazioni. Le attività oggetto del progetto si pongono quindi in collegamento con gli obiettivi del Piano di Azione ambientale in un’ottica di necessaria preparazione ed in seguito supporto all’attuazione di quanto previsto dalle citate disposizioni normative e deliberative.

Supporto alla gestione e all’erogazione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano d’Azione Ambientale

La Struttura di regolazione economica, valutazione e monitoraggio dei servizi pubblici ambientali, svolge anche il monitoraggio degli investimenti sulle infrastrutture dedicate

al servizio: a tal fine, è stata messa a punto con la collaborazione di ERVET la piattaforma informatica TANTALO, finalizzata alla raccolta sistematica dei dati relativi alla realizzazione, da parte dei soggetti territorialmente competenti, di interventi infrastrutturali del settore ambiente. La piattaforma è utilizzata, oltre che dalla citata Struttura, anche da altri Servizi regionali, in particolare dal “Servizio affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa” che lo utilizza per la gestione dell'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche del settore ambiente.

Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto al “Servizio rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e servizi informativi” per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, gestione, smaltimento e recupero delle macerie ordinarie causate dal terremoto del maggio 2012

Per consentire il corretto svolgimento delle funzioni assegnate alla Struttura, si rende necessaria l'implementazione di un procedimento di monitoraggio e controllo sulle attività dei cantieri interessati e sui flussi di materiale.

ATTIVITA'

Gestione manutentiva basi di dati Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani

Per il 2015 non sono previsti sviluppi delle funzioni svolte dall'Osservatorio: l'attività di supporto fornita da ERVET è quindi finalizzata alla gestione manutentiva ordinaria delle basi dati dell'Osservatorio regionale.

GRA.DE. – Attività di supporto operativo alla struttura competente alla gestione delle grandi derivazioni di acque pubblica

Le attività per la realizzazione delle quali ERVET presta la propria collaborazione sono sviluppate sulla base delle indicazioni del Direttore all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e, per suo conto, del coordinatore del gruppo di lavoro espressamente costituito per la trattazione delle grandi derivazioni di acqua pubblica, e consistono in:

- collaborazione all'analisi e studio della corrispondenza tra la documentazione in cartaceo e i dati risultanti nel sistema informatico di supporto alla gestione del demanio idrico;
- sopralluoghi tecnici di supporto all'istruttoria volti alla verifica della permanenza o meno delle derivazioni risultanti dalla documentazione disponibile, anche molto risalente nel tempo, nonché alla attuale quantificazione e caratteristica del prelievo, in modo da “ripulire” ed aggiornare la banca dati;
- riversamento in banca dati delle informazioni e delle fasi istruttorie finalizzate a conseguire la completezza del quadro conoscitivo e la possibilità di ricerche ed estrazioni dati funzionali ad una più efficiente gestione della risorsa.

L'esecuzione di tali attività da parte di ERVET si basa sull'attivazione di un team di lavoro nell'ambito del quale saranno rese disponibili le risorse specialistiche necessarie, per quantità e profilo di competenza, a fornire il supporto richiesto in coordinamento con le attività della competente struttura regionale.

Supporto alla gestione e all'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi previsti dal piano d'azione ambientale

Anche nel corso del 2015 il progetto prevede l'impegno di ERVET per la effettuazione di analisi ed elaborazione dei dati resi disponibili dal sistema informativo TANTALO appositamente predisposto, e dello studio delle necessarie modalità di reporting (produzione, sperimentazione e ideazione di cruscotti di analisi delle informazioni sugli interventi del Piano).

Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto al “servizio rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e servizi informativi” per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, gestione, smaltimento e recupero delle macerie ordinarie causate dal terremoto del maggio 2012

ERVET garantisce la manutenzione degli strumenti informatici fin qui sviluppati atti a monitorare lo stato di fatto e a coadiuvare le procedure di contabilizzazione dei rimborsi.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 117.400,00, di cui:

€ 30.000,00 Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805.

€ 87.400,00 Capitolo 37062 UPB 1.4.2.2.13235.

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

E.1 ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Attraverso l'implementazione del *Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali relativo al periodo di programmazione 2012-2014* la Regione Emilia-Romagna ha ulteriormente consolidato i partenariati internazionali attraverso varie tipologie di azioni, in linea con i principi di concentrazione e di integrazione multisettoriale. Risultano sempre più rilevanti azioni di collaborazione internazionale in cui le diverse Direzioni Generali sono chiamate a mettere in campo le proprie esperienze e le eccellenze espresse dal Sistema Regione in attività di *Institutional/Capacity Building* a livello transnazionale (ambiente e sviluppo sostenibile, welfare, sviluppo rurale/agroalimentare ecc).

Nel 2014 è mutato il quadro normativo di riferimento a livello comunitario e i nuovi finanziamenti a gestione diretta (Erasmus plus, Horizon 2020, ecc) insieme ai programmi di assistenza esterna della Commissione Europea (SP- Strumento di Partenariato, IPA - Strumento di Pre-Adesione, DCI - Strumento per la Cooperazione allo Sviluppo, ENI-Strumento di Vicinato ecc) rappresentano una valida opportunità, sia per attrarre un maggior volume di risorse esterne al bilancio regionale, sia per qualificare ulteriormente la presenza del Sistema Regione nell'ambito delle emergenti forme di *governance* a livello internazionale.

Il 2015 rappresenta una annualità di transizione volta a consentire la valutazione e la capitalizzazione delle esperienze in un'ottica di riprogrammazione delle attività di rilievo internazionale anche attraverso il coinvolgimento degli attori del territorio.

Si prevede quindi di individuare in modo complementare linee di finanziamento coerenti con gli obiettivi delle politiche regionali; favorire le economie di scale nell'utilizzo dei finanziamenti da parte dei vari settori dell'amministrazione regionale; supportare l'accreditamento dell'amministrazione regionale presso i *donors* internazionali (UE, UNDP ecc) come partner su specifici ambiti di intervento.

OBIETTIVI

1. Supportare la fase di riprogrammazione delle attività di rilievo internazionale della Regione.
2. Identificare e supportare modalità di coordinamento interdirezionale.
3. Rafforzare la complementarietà e le sinergie tra le politiche regionali e le linee di finanziamento comunitarie e/o internazionali, integrando contenuti, risorse e soggetti nell'ambito delle azioni a valenza internazionale della Regione Emilia-Romagna.
4. Supportare la partecipazione della Regione nella strutturazione di percorsi di collaborazione internazionale.

5. Consolidare l'accreditamento della Regione come sistema complesso, capace di interagire e di collaborare con organizzazioni ed istituzioni europee ed internazionali e con istituzioni e organizzazioni dei paesi prioritari e partner.

ATTIVITA'

Supporto al monitoraggio e capitalizzazione delle attività di rilievo internazionale

- Aggiornamento, analisi e sistematizzazione dati e informazioni in merito alle attività di rilievo internazionale delle singole Direzioni Generali e gruppi di stakeholders (università, terzo settore, ONG, associazioni imprenditoriali e mondo cooperativo, ecc.) in riferimento alle aree paese e alle tematiche di cooperazione internazionale prioritarie.
 - Produzione di strumenti di rilevamento dati.
 - Interviste e sistematizzazione dei dati e delle informazioni raccolte.

Assistenza tecnica alla riprogrammazione del Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali

- Progettazione e implementazione di un percorso partecipato finalizzato alla messa a punto di una strategia condivisa tra l'amministrazione regionale, le AALL e gli *stakeholders* (ong, associazioni imprenditoriali, terzo settore, università agenzie di sviluppo) per la *governance* delle attività di rilievo internazionale, l'individuazione delle risorse e delle priorità di intervento.
- Elaborazione del Documento pluriennale di indirizzo.
- Impostazione di un documento operativo per la realizzazione delle attività.

Supporto tecnico, metodologico e di segreteria al Gruppo Interdirezionale Relazioni Internazionali

- Partecipazione alle riunioni, produzione materiali di supporto
- Supporto alla programmazione delle attività
- Sviluppo di strumenti, procedure e percorsi condivisi che contribuiscano a una visione sistemica delle attività internazionali della Regione

Supporto alla costruzione di percorsi per lo sviluppo e finanziamento di attività di rilievo internazionale della Regione

- Analisi mirata, monitoraggio della programmazione di strumenti di aiuto esterno per iniziative di cooperazione a carattere tematico promossi da organismi nazionali, europei e internazionali.
- Impostazione e messa a punto di percorsi progettuali in materia di rafforzamento istituzionale e *capacity building* valorizzando le esperienze di diplomazia istituzionale (vedasi E.3 Linea A per il perfezionamento delle candidature)
- Costruzione/rafforzamento di partenariati internazionali (reti/consorzi/ piattaforme) che vedono la partecipazione di soggetti operanti in ambito internazionale e degli attori del territorio
- Supporto al coordinamento e all'organizzazione delle missioni in uscita e di ricevimento di delegazioni estere.
- Supporto alla partecipazione regionale ad eventi di promozione a livello internazionale del sistema regione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

E.2 ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PROGRAMMATICO PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E IN TRANSIZIONE

Nel 2014 è entrata in vigore la nuova Legge "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" (L. 11 agosto 2014 n. 125) che conferma le Regioni quali soggetti del Sistema della cooperazione allo sviluppo insieme alle organizzazioni non governative, le università, gli altri enti pubblici e i soggetti con finalità di lucro. In particolare la Legge supera il concetto tradizionale di "cooperazione decentrata" definendo la cooperazione allo sviluppo realizzata da Regioni ed Enti Locali come iniziative di "Partenariato territoriale".

Inoltre, nel 2014 sono entrati in vigore i nuovi regolamenti dei Programmi di assistenza esterna dell'UE che delineano nuove forme di cooperazione e prevedono una maggiore integrazione con le politiche interne (Strategia Europa 2020) e i relativi strumenti di finanziamento a gestione diretta.

Infine è in corso il dibattito internazionale per l'Agenda di Sviluppo Post 2015 delle Nazioni Unite.

In questo quadro di riferimento la Regione Emilia-Romagna è in procinto di iniziare il percorso di riprogrammazione degli interventi attraverso l'elaborazione del nuovo Documento di Indirizzo programmatico *ai sensi della L.R. n. 12/2002 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace.*

A tale scopo, ERVET supporterà la Regione nella valutazione, capitalizzazione delle esperienze nell'ottica di riprogrammazione delle attività di cooperazione allo sviluppo, rafforzando ulteriormente l'integrazione con altri strumenti della programmazione regionale e ponendo particolare attenzione al coinvolgimento degli attori del territorio.

OBIETTIVI

1. Supportare la revisione del documento programmatico di cooperazione allo sviluppo.
2. Promuovere l'integrazione delle attività di cooperazione allo sviluppo con i diversi settori regionali coinvolti in attività di internazionalizzazione del Sistema Regione.
3. Promuovere l'integrazione delle iniziative con fonti di finanziamento esterne al bilancio regionale nell'ambito dei programmi dell'UE o di altri *donors* internazionali.
4. Rafforzare la partecipazione dei diversi attori del territorio nella programmazione ed implementazione delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.
5. Supportare la valutazione, monitoraggio, capitalizzazione e comunicazione delle attività in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza degli interventi.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica alla elaborazione del nuovo documento di indirizzo

programmatico

- Analisi comparata di modelli normativi e strumenti attuativi di altre regioni italiane ed europee e predisposizione di nuove ipotesi di collaborazione con gli attori del territorio.
- Individuazione degli elementi di integrazione con le politiche e gli altri strumenti di pianificazione regionale (es. Piano Relazioni Internazionali, Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini terzi, Piano attività produttive, L.R. 19/2014 promozione e sostegno economia solidale etc).
- Supporto alla predisposizione del nuovo documento di indirizzo programmatico.

Assistenza tecnica alle attività dei Tavoli Paese

- Assistenza tecnica alla programmazione e gestione metodologica delle attività dei Tavoli e tra i tavoli.
- Revisione delle modalità e degli strumenti di informazione ai soggetti dei Tavoli Paese.
- Monitoraggio delle opportunità di finanziamento per le aree geografiche e tematiche prioritarie.

Monitoraggio, valutazione, capitalizzazione e comunicazione

- Applicazione degli strumenti di monitoraggio.
 - Inserimento e rielaborazione dati e reportistica.
- Applicazione del modello di valutazione rispetto a un campione di casi predefiniti finalizzato alla riprogrammazione.
 - Interviste sul campo in base agli strumenti messi a punto.
 - Sistematizzazione e rielaborazione dei dati
 - Produzione di report.
- Capitalizzazione dei progetti.
 - Individuazione di elementi strategici funzionali allo sviluppo della conoscenza complessiva del sistema di cooperazione decentrata.
 - Individuazione delle pratiche da analizzare in collaborazione con gli *stakeholder*
 - Analisi sul campo.
 - Produzione di report.
 - Programmazione e attuazione di attività di diffusione in collaborazione con gli *stakeholder*.
- Comunicazione
 - Rilevazioni statistiche dei collegamenti al sito spazicooperazione decentrata.
 - Revisione grafica del sito, aggiornamento e attualizzazione dei contenuti del sito.
 - Inserimento News e calendario attività dei Tavoli Paese.
 - Organizzazione di eventi di confronto a livello regionale e internazionale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA esclusa): € 80.000,00, Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

E.3 IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E COMPLESSI

LINEA A – PROGETTAZIONE STRATEGICA

L'utilizzo di finanziamenti di diversa origine, in particolare quelle della programmazione comunitaria a gestione diretta (inclusi gli aiuti esterni della CE) e indiretta (CTE), nonché di altri organismi internazionali è diventato un elemento diffuso in molti settori dell'Amministrazione regionale.

L'incremento in termini di quantità e qualità dei progetti a cofinanziamento europeo richiedono una necessaria attività di assistenza tecnica per supportare idee progettuali a carattere strategico.

A tale scopo si intende supportare l'integrazione delle politiche regionali con fonti di finanziamento esterno su filoni strategici chiaramente individuati e condivisi nell'ambito di laboratori progettuali, tavoli di lavoro con gli stakeholder e gruppo di lavoro interdirezionale (vedasi progetto E1, E2, E5, F3).

OBIETTIVI

1. Supportare l'amministrazione regionale nella partecipazione a *bandi/call for proposals* nell'ambito di programmi di finanziamento comunitari.
2. Applicare il principio della concentrazione ed integrazione della risorse.

ATTIVITA'

- Supporto allo sviluppo di contenuti progettuali, assistenza tecnica alla elaborazione delle domande di candidatura, elaborazione del piano finanziario, supporto alla formalizzazione, costruzione e gestione del partenariato.

LINEA B - BRASIL PROXIMO

Il programma Brasil Proximo, sostenuto dal Ministero degli Esteri in collaborazione con altre 4 Regioni italiane (Toscana, Umbria, Marche e Liguria) è stato prorogato per un periodo di 12 mesi e si concluderà il 14 novembre 2015. La Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto "Appoggio alla costruzione del quadro normativo e degli strumenti operativi per il cooperativismo in Brasile" nell'ultima annualità prevede di realizzare prevalentemente azioni per supportare il sistema cooperativistico nel settore agroalimentare in linea con la partecipazione ad Expo 2015.

OBIETTIVI

1. Contribuire allo sviluppo del cooperativismo e delle pratiche di economia solidale in un'ottica bilaterale tra il Brasile ed i territori emiliano-romagnoli.

ATTIVITA'

- Supporto alla realizzazione di azioni congiunte tra i soggetti del partenariato

nell'ambito di eventi a carattere internazionale (Hortifruti Brasil Show ed EXPO2015).

- Programmazione, gestione organizzativa e assistenza tecnica allo svolgimento delle missioni in uscita ed in entrata da parte degli esperti selezionati.
- Assistenza alle attività di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e in Brasile.
- Assistenza nella preparazione della rendicontazione e delle relazioni finali di progetto.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A - Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa): € 47.000,00 Capitolo 2748, UPB 1.2.3.2.3841.

E.4 PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONE PRESSO LE ISTITUZIONI COMUNITARIE

Dopo la profonda revisione istituzionale che ha caratterizzato il 2014, il 2015 vedrà l'avvio di nuovi percorsi politici volti a perseguire una maggiore integrazione dell'Unione europea, rilanciando competitività, crescita e occupazione. In particolare, sarà cruciale la revisione della Strategia Europa 2020 che resta il principale strumento per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Tra le proposte programmatiche della Commissione Juncker, rientrano azioni rivolte all'approfondimento del mercato interno, per un totale di circa 300 miliardi di investimenti pubblici e privati nell'economia reale nei prossimi tre anni. Infine, resta prioritario l'implementazione della programmazione finanziaria 2014-2020.

In questo contesto, la Regione Emilia-Romagna deve continuare a garantire un efficace posizionamento verso i nuovi interlocutori delle Istituzioni europee, da un lato per facilitare la partecipazione alla definizione delle politiche UE d'interesse regionale e dall'altro per cogliere in maniera effettiva le opportunità che derivano dalla nuova programmazione finanziaria. Ciò permetterà di garantire coerenza tra strategie e strumenti programmatici regionali e il contesto di riferimento UE e un maggior coinvolgimento del sistema territoriale alla nuova programmazione.

La collaborazione tra ERVET e il Servizio di collegamento dell'UE permetterà di seguire lo sviluppo delle politiche e della legislazione europea d'interesse regionale, offrendo strumenti, metodologie e occasioni per poter partecipare attivamente al processo decisionale europeo. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso le attività, qui di seguito descritte, che permetteranno di accrescere, tra l'altro, la dimensione europea delle strategie regionali e, rafforzeranno, al contempo, la dimensione regionale delle politiche europee.

OBIETTIVI

1. Posizionare gli interessi del sistema regionale nell'ambito della nuova agenda politica dell'UE a seguito del rinnovo delle Istituzioni europee
2. Supportare la partecipazione della Regione nella fase di definizione delle politiche europee e nell'attuazione della nuova programmazione finanziaria 2014-2020, anche in riferimento ai programmi di azione esterna dell'UE.
3. Consolidare la partecipazione della Regione nell'ambito di piattaforme e reti europee, anche attraverso la creazione/gestione di partenariati transnazionali.
4. Supportare la comunicazione su *policies* e programmi UE di interesse territoriale.

ATTIVITA'

Le attività di seguito riportate riguarderanno principalmente i seguenti ambiti relativi alla Strategia Europa 2020: **Crescita inclusiva** (iniziativa per i giovani, welfare, inclusione ed economia sociale, pari opportunità, immigrazione ed asilo, Anno europeo dello sviluppo 2015); **Crescita Intelligente** (occupazione, innovazione sociale, istruzione e formazione, cultura, patrimonio culturale e storico-artistico, industrie creative) e

Crescita sostenibile (ambiente e sostenibilità).

Monitoraggio delle politiche UE d'interesse regionale con particolare riferimento alla fase preparatoria

- Monitoraggio, analisi dei documenti strategici e della legislazione della UE.
- Trasmissione di e-mail informative e note sugli sviluppi delle politiche, della legislazione e di iniziative a livello UE.
- Organizzazione di incontri con i referenti delle istituzioni comunitarie e partecipazione ai lavori.
- Elaborazione di note ed invio di rapporti commentati e predisposizione di dossier tematici.

Assistenza tecnica per il consolidamento dei rapporti con l'UE e con le Regioni italiane ed europee e con altri soggetti/piattaforme di interesse regionale³ in ambito UE:

- Assistenza tecnica nell'impostazione e sviluppo di strategie regionali di rilevanza europea.
- Assistenza per l'elaborazione di *position paper* e piani di lavoro per la rappresentanza degli interessi regionali specifici (per esempio, in materia di formazione, integrazione e cooperazione internazionale).
- Organizzazione ed animazione di gruppi di lavoro ed incontri tematici e ideazione/organizzazione di conferenze di carattere interregionale a sostegno delle progettualità regionali.
- Assistenza tecnica nella creazione di partenariati transnazionali;

Affiancamento allo sviluppo di attività relazionali e animazione di reti europee

- Coordinamento della Rete ERLAI, in materia di immigrazione e asilo; partecipazione alle attività delle reti europee di interesse regionale (es. ERRIN, Regions and Cities for Culture, Open Days, CRPM).
- Supporto alla creazione di partenariati internazionali per lo sviluppo di progettualità ed iniziative.

Informazione e formazione

- Help desk su richieste specifiche in merito all'agenda politica dell'UE, programmi e politiche UE d'interesse della Regione Emilia-Romagna, di enti locali e in generale di diversi rappresentanti del territorio regionale.
- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi su politiche e programmi della UE per rappresentanti del territorio.
- Monitoraggio dei percorsi progettuali presso le istituzioni comunitarie.
- Elaborazione di pre-pareri su dossier di interesse regionale in merito alla coerenza degli stessi con la normativa UE.

³ Commissione europea – gabinetti dei Commissari, Direzione Generali e Servizi;
Parlamento europeo – uffici degli eurodeputati, Commissioni e gruppi politici;
Consiglio dell'Unione Europea – attraverso le Rappresentanze permanenti presso l'UE (in particolare la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE);
Comitato delle Regioni e Comitato Economico e Sociale;
Agenzie Europee (in particolare EFSA);
Coordinamento delle Regioni Italiane a Bruxelles attraverso l'URC;
Uffici di collegamento delle regioni e città d'Europa presso l'UE;
Think tanks (Lisbon Council, European Policy Centre; Centre for European Policy studies);
Mondo associativo e camerale; Stampa

Comunicazione

- Rafforzamento della conoscenza del sistema regione presso l'UE attraverso l'aggiornamento del sito del Servizio di collegamento con l'Ue secondo i nuovi standard regionali, al fine di rendere l'informativa più completa ed interattiva.
- Aggiornamento del sito web della Rete Erlai.
- Interazioni del sito web con gli altri portali regionali (in particolare con il Portale Europa Mondo) e di Ervet.
- Utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione (es. Social Network).
- Supporto alla realizzazione di prodotti didattici da utilizzare nell'ambito di interventi a carattere formativo/informativo.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 200.000,00 Capitolo 2602 U.P.B. 1.2.3.2.3800.

E.5 LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA NELLA POLITICA REGIONALE DI COESIONE

I Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2007-2013 hanno rappresentato una concreta opportunità di sviluppo per il territorio regionale ed un sostegno sempre più indispensabile al processo di integrazione europea.

La CTE rappresenta un'opportunità ed un punto di riferimento per il sostegno di iniziative dell'Amministrazione e del territorio regionale finalizzate a mantenere ed alimentare il sistema di relazioni e cooperazione con i territori di altre regioni italiane e di paesi europei limitrofi. Con 236 iniziative progettuali, complessivamente attivate sul territorio dall'Amministrazione regionale, Enti territoriali istituzionali e non, l'Emilia-Romagna si colloca fra le regioni più attive al livello europeo. Nel periodo 2007-2013 l'ammontare delle risorse comunitarie assegnate al territorio regionale ha superato i 56 milioni di euro, cifra che sale a oltre i 65 milioni se si considerano anche le quote di contributo assicurato dal fondo di rotazione nazionale.

Il 2014 ha visto la finalizzazione dei programmi operativi CTE che interessano il territorio della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (Med, Interreg Europe, Italia-Croazia, Central Europe e Adriatico ionico) e nel 2015 tali programmi entreranno nella fase operativa. Occorre pertanto supportare l'amministrazione regionale nella fase di avvio della nuova programmazione, contribuire alle attività di valutazione, monitoraggio, capitalizzazione e comunicazione delle esperienze/progetti realizzati dal sistema territoriale nei diversi spazi di cooperazione e sostenere l'integrazione con gli altri Fondi Strutturali e di Investimento attuati dalla Regione (es. POR FESR, FEASR, FEAMP).

OBIETTIVI

1. Sostenere la qualità e l'integrazione delle iniziative di cooperazione territoriale della Regione Emilia-Romagna e del sistema di riferimento.
2. Promuovere l'integrazione della CTE nella programmazione della politica regionale.
3. Supportare la comunicazione e la diffusione dei risultati relativi all'attuazione dei PO CTE 2014-2020.
4. Rafforzare l'attività di *governance* locale e promuovere percorsi di coordinamento tra strumenti e risorse disponibili per lo sviluppo regionale.
5. Contribuire a migliorare l'assorbimento dei fondi strutturali sul territorio, a reale vantaggio della competitività regionale e di una crescita equilibrata e sostenibile.
6. Fornire un contributo alla definizione di strumenti e modalità operative per l'avvio della programmazione della CTE a livello regionale per il periodo 2014-2020.

ATTIVITA'

Affiancamento alle azioni di coordinamento regionale nell'attuazione dei Programmi Operativi di CTE 2007-2013 e monitoraggio della fase di avvio della programmazione della CTE per il periodo 2014-2020.

- Monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attuazione della programmazione di CTE 2007-2013 e della partecipazione – tematiche, risorse finanziarie, ecc. – a livello regionale.
- Supporto alla stesura della Relazione tecnica 2014 sullo stato di attuazione dei Programmi di CTE sul territorio regionale.
- Ricognizione dei progetti chiusi al 31.12.2014 tramite interviste dirette e redazione di schede progetto.
- Sviluppo e implementazione della banca dati progetti di CTE: aggiornamento informazioni e dati dei progetti 2007-2013, inserimento nuovi progetti finanziati 2014-2020, inserimento schede progetto derivate dal processo di ricognizione relativo al punto precedente e nuove tipologie di ricerche indicizzando i progetti a giudizi di affidabilità/performance dei partner.
- Supporto alla partecipazione regionale nella fase di avvio dei diversi Programmi Operativi di CTE che coinvolgono il territorio dell'Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020: Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, Programmi transnazionali MED2014+, Europa Centrale, ADRION e Interreg Europe.
- Supporto alla definizione della posizione regionale sulla governance della CTE per il periodo 2014-2020, in stretta sinergia con i meccanismi di coordinamento previsti dal livello regionale in riferimento ad altri ambiti di programmazione (Aree Interne, POR FESR, LEADER, ad esempio).
- Partecipazione e supporto ai lavori di definizione delle macrostrategie per il Mediterraneo e per l'Adriatico.

Valutazione del contributo ed interazione della CTE con la programmazione regionale e dei territori.

- Restituzione dei risultati dell'analisi svolta sui progetti indagati nel corso del 2014, con un approfondimento particolare sul contributo offerto allo sviluppo locale dai miniprogrammi finanziati nell'ambito di INTERREG IVC.
- Continuazione dell'attività di valutazione, attraverso l'integrazione di ulteriori 10 progetti nel campione d'indagine, con l'obiettivo prioritario di individuare gli effetti dei progetti strategici sullo sviluppo locale e le principali differenze tra cooperazione transnazionale e transfrontaliera, nonché quello di far emergere sia gli interventi che meglio integrano i processi di programmazione a livello regionale (nazionale, europeo e di macroaree) sia gli orientamenti prevalenti per la programmazione regionale.
- Attivazione e animazione di Focus Group a livello regionale, realizzati sotto forma di cantieri / laboratori di progettazione, su tematiche rilevanti per la CTE in riferimento ai principali obiettivi specifici trattati dai diversi PO e/o su ambiti di programmazione territoriale d'interesse (si veda Aree Interne, ad esempio). I Focus Group saranno finalizzati a ottimizzare l'utilizzo delle conoscenze emerse dalla valutazione del contributo della CTE alla programmazione regionale, anche attraverso la promozione di processi di progettazione integrata e multi-fondo.

Comunicazione e informazione.

- Partecipazione ad eventi e attività propedeutiche all'avvio della programmazione 2014-2020, con lo scopo di acquisire informazioni utili all'attuazione della CTE sul territorio regionale e a valorizzare quanto emerso dalle esperienze sviluppate nel corso della programmazione 2007-2013.

- Elaborazione di strumenti informativi utili alla diffusione di informazioni rilevanti in merito alla fase di attuazione dei PO CTE 2014-2020 che coinvolgono la Regione.
- Punti di contatto informativi.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 240.000,00 00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

E.6 CONTACT POINT NAZIONALE SEE

La delibera n. 158/2007 del CIPE stabilisce l'istituzione di **Comitati Nazionali** di coordinamento della partecipazione italiana ai programmi transnazionali e interregionali dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale, ed inoltre per il Programma IPA-CBC Adriatico ed il programma di cooperazione frontiera ENPI-CBC Bacino del Mediterraneo, stabilendo altresì che la presidenza dei Comitati nazionali sia affidata alle Regioni/Province Autonome, insieme alla responsabilità di organizzare struttura e attività dei Contact-Point nazionali. In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ERVET il compito di organizzare ed implementare le attività di Contact Point Nazionale.

Coerentemente con la natura di struttura di servizio del Programma e del Comitato Nazionale, le attività del Contact Point Nazionale per il 2015 si focalizzeranno sulle attività di chiusura del Programma in questa fase: supporto tecnico alla rendicontazione finale dei progetti, alle attività di audit propedeutiche alla chiusura del Programma, attività di comunicazione e diffusione dei risultati dei progetti, capitalizzazione delle migliori esperienze in vista del nuovo ciclo di programmazione.

OBIETTIVI

Obiettivo Generale del progetto è una partecipazione efficace ed efficiente di Regioni, Enti Locali e delle altre tipologie di beneficiari all'implementazione del Programma SEE sul territorio nazionale.

Tale Obiettivo Generale si articola nei seguenti **Obiettivi Specifici**:

1. Corretta ed efficace gestione del Programma;
2. Efficace coordinamento della partecipazione Italiana da parte della Regione Emilia Romagna;
3. Corretta attuazione delle proposte progettuali approvate sul territorio nazionale;
4. Capitalizzazione dei risultati dei progetti;
5. Efficace coordinamento del sistema nazionale di controllo da parte della Regione Emilia Romagna;
6. Monitoraggio puntuale dei progetti

ATTIVITA'

LINEA A - CONTACT POINT NAZIONALE SEE

- Supporto tecnico al Joint Technical Secretariat nello svolgimento dei compiti di struttura di servizio tecnico alla Autorità di Gestione;
- Supporto tecnico alla Regione Emilia Romagna nelle funzioni di presidenza del Comitato Nazionale;
- Assistenza tecnica alla chiusura amministrativo-finanziaria dei progetti approvati;
- Attività di informazione, pubblicità, e capitalizzazione;

LINEA B - COMMISSIONE MISTA STATO-REGIONI

- Supporto tecnico alle funzioni della Regione Emilia Romagna nella Commissione Mista Stato-Regioni per il coordinamento del sistema nazionale di controllo;

LINEA C – SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE

- Implementazione del sistema di monitoraggio nazionale SRTP relativamente ai progetti approvati sul programma di CTE SEE che coinvolgono soggetti italiani.

VALORE DEL PROGETTO

LINEA A - Costo totale (IVA inclusa): €13.670,00 Capitolo 3476 UPB 1.2.3.2.3935

LINEA B - Costo totale (IVA inclusa):€ 7.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805

LINEA C - Costo totale (IVA inclusa): € 15.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805

E.7 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE POLITICHE ED I PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA

L'avvio del nuovo ciclo di programmazione UE 2014-2020 richiede necessariamente di proseguire l'attività di costante aggiornamento sulle nuove strategie e opportunità di finanziamento europee. Infatti l'informazione sulle tematiche comunitarie costituisce uno strumento importante per poter comprendere le dinamiche che sottendono alle politiche dell'Unione Europea per poter accedere alle opportunità che ne derivano ed accompagnare lo sviluppo delle capacità progettuali dell'utenza. Tali strumenti, diventati nel corso degli anni punto di riferimento risorsa qualificata non solo per l'amministrazione regionale, ma anche per i diversi attori pubblici e privati del territorio nazionale, devono opportunamente cercare modalità di integrazione e complementarietà con gli altri strumenti esistenti.

Europafacile potrà costituire un solido punto di riferimento anche per le attività di diffusione, sensibilizzazione e formazione sul territorio.

Si rende quindi necessario il consolidamento e l'adeguamento degli strumenti informativi e formativi in coerenza l'offerta di informazione e formazione presente sul territorio regionale.

OBIETTIVI

1. Monitorare lo sviluppo delle politiche e dei nuovi programmi dell'Unione Europea.
2. Diffondere e trasferire conoscenze alle Direzioni Generali dell'Amministrazione Regionale e agli enti locali del territorio relativamente alle politiche e ai nuovi programmi comunitari.
3. Attivare i nuovi strumenti di diffusione delle informazioni sulle tematiche comunitarie, garantendo la tempestività e la qualità dei contenuti.
4. Integrare e fare interagire gli strumenti e i sistemi di informazione regionali adattandoli alle esigenze dell'utente.
5. Facilitare l'accesso alle informazioni comunitarie.
6. Supportare il processo di internazionalizzazione del Sistema Regionale.
7. Diminuire i costi di informazione attraverso una centralizzazione gestionale e integrazione degli strumenti.

ATTIVITA'

Informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari

- Partecipazione ad incontri promozionali delle attività informative sulle politiche comunitarie della Regione Emilia-Romagna.
- Realizzazione di momenti informativi/formativi rivolti a funzionari regionali e ad attori del territorio allo scopo di analizzare le opportunità derivanti dalla nuova programmazione UE 2014-2020 (programmi a gestione diretta) e le modalità di accesso alle stesse per porre le basi per la costruzione di progetti coerenti e complementari rispetto alla programmazione regionale.

Monitoraggio delle informazioni e archiviazione

- Svolgimento quotidiano delle attività di monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari con elaborazione di schede informative sintetiche.
- Manutenzione informatica del database contenente i vari documenti.

InfoMail –Messaggeria elettronica personalizzata

- Promo per ampliare e focalizzare maggiormente la mailing list dell'utenza.
- Invio del servizio tramite e-mail, ogni 10 giorni, per un totale di circa 33 invii annuali alla mailing list degli utenti.

Gestione di Europafacile - Sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari

- Redazione di news:
 - Attività di redazione e pubblicazione di news con aggiornamento quotidiano sulle novità più importanti in merito a bandi, programmi e politiche comunitarie e ai principali eventi di livello europeo e internazionale.
- Manutenzione del sito:
 - Aggiustamenti del nuovo Portale e degli strumenti informativi a supporto dello stesso (nuova versione grafica di Eurolettera e Infomail) rispetto alla nuova grafica e al nuovo sistema di gestione delle informazioni (back end);
 - Perfezionamento dell'integrazione tra Europafacile, e gli altri siti regionali afferenti le tematiche comunitarie;
 - Rilevamento e reportistica rispetto alle statistiche mensili di utilizzazione da parte dell'utenza.
- Attività di networking:
 - Gestione di Europafacile su Facebook e Twitter.
- Ampliamento e adattamento della tipologia di informazioni:
 - Sezione "... alla Pari": aggiornamento costante della Sezione relativa;
 - Sezione Partner: inserimento di nuovi profili di partner;
 - Alimentazione del contenuto della sezione Archivio Documenti - Pubblicazioni UE con l'inserimento di nuove pubblicazioni;
 - Manutenzione della Sezione "Open Europa in RER": attraverso il monitoraggio e l'archiviazione dei progetti regionali e del territorio sostenuti da programmi europei a gestione diretta sarà possibile avere grafici e dati in tempo reale riguardo alle attività e ai fondi in base al Comune e/o Provincia, settore di intervento, partner. Si fornirà una fotografia costantemente aggiornata della progettualità europea in regione visibile con grafici e cartine.

Eurolettera

- Invio della newsletter a tutti gli utenti di Europafacile. Per l'anno 2015 è prevista la pubblicazione di 6 numeri.
- Aggiornamento della mailing list degli utenti della newsletter.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 110.000,00 Capitolo 2616 U.P.B. 1.2.3.2..3805

E.8 ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA 2007-2013

Il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia–Slovenia 2007-2013, nell’ambito del piano di Assistenza Tecnica stabilisce la realizzazione di specifiche attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione da effettuarsi a livello delle singole regioni partner di Programma.

La Regione Emilia-Romagna partecipa con beneficiari delle aree ammissibili – ovvero la Provincia di Ravenna e la Provincia di Ferrara – a 46 progetti, di cui 13 progetti strategici e 33 progetti standard. In tale contesto la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ERVET il compito di organizzare ed implementare le attività di assistenza tecnica previste.

OBIETTIVI

1. Facilitare una corretta ed efficace partecipazione della Regione Emilia-Romagna al Programma 2007-2013.
2. Garantire la corretta attuazione delle proposte progettuali approvate che vedono la partecipazione di beneficiari regionali.
3. Sensibilizzare e informare gli *stakeholders* in maniera puntuale in merito alle attività e allo stato di implementazione del Programma.
4. Monitorare i progetti nelle diverse fasi di implementazione e supportare una corretta chiusura delle attività al fine di gestire tempestivamente eventuali problematiche.

ATTIVITA'

Supporto tecnico alla regione Emilia- Romagna nel processo di partecipazione al Programma

- Studio e analisi approfondita delle diverse modalità operative che regolano l’attuazione del Programma Operativo (analisi e valutazione documenti in itinere).
- Supporto e partecipazione attiva a incontri del Comitato di Sorveglianza.
- Supporto nelle attività di relazione con gli organismi di gestione, i partner di programma, le Direzioni Generali interessate, le Province.
- Supporto nelle attività di rendicontazione delle risorse previste dalla Convenzione FVG-RER relativa al Progetto di Assistenza Tecnica sul Programma.

Assistenza tecnica e informazione ai beneficiari regionali dei progetti approvati

- Assistenza tecnica, informazione ai beneficiari del territorio attraverso l’erogazione di un servizio di *help desk*.
- Supporto al STC nella risoluzione di possibili specifiche criticità legate all’implementazione dei progetti a partecipazione regionale.
- Informazione e supporto ai progetti selezionati per le verifiche di Audit.
- Supporto al STC nel processo di monitoraggio della spesa dei progetti a partecipazione regionale e partecipazione agli incontri con i LP dei progetti

finanziati.

Supporto al segretariato tecnico congiunto nelle attività di informazione, pubblicità e animazione territoriale

- Supporto al STC nell'implementazione del Piano annuale di Comunicazione.
- Partecipazione alle attività e agli incontri del CWG - Communication Working Group.
- Supporto nella promozione degli eventi dei progetti e del Programma a livello regionale.
- Supporto nell'attività di disseminazione a livello regionale di strumenti informativi e materiali promozionali del Programma e gestione della pagina dedicata al Programma Italia-Slovenia sul sito della Regione Emilia-Romagna dedicato ai Fondi europei 2007-2013.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 18.000,00, di cui:
€ 15.300,00 Capitolo 3510, UPB 1.2.3.2.3935.
€ 2.700,00 Capitolo 3512, UPB 1.2.3.2.3936.

E.9 PROGETTO ADRIGOV – ADRIATIC GOVERNANCE OPERATIONAL PLAN. IPA ADRIATICO CBC 2007/2013. N. 2° ORD./184

Il progetto ADRIGOV ha l'obiettivo di accompagnare attraverso la capitalizzazione delle esperienze e delle reti istituzionali sin qui attivate, il processo di evoluzione politica dell'EAI Euroregione Adriatico Ionica verso la strategia macroregionale per i mari Adriatico e Ionio. Le attività prevedono in particolare la promozione e la condivisione di modelli innovativi di governance e integrazione delle istituzioni e delle comunità locali e regionali coinvolte anche allo scopo di un più intenso coinvolgimento delle autorità locali e regionali e degli *stakeholder* nel processo di decisione politica riferita alla macro-area.

ERVET considerate le attività di assistenza tecnica ed affiancamento alla Regione nella implementazione di percorsi iniziative di partenariato e progetti nell'area di riferimento sia nell'ambito della programmazione della Cooperazione Territoriale sia rispetto alla impostazione di azioni di rafforzamento istituzionale e *capacity building*, è chiamato a supportare il proseguimento di tale percorso anche alla luce del fatto che il progetto ha ottenuto una proroga al dicembre 2015.

OBIETTIVI

Obiettivi generali: promozione della cooperazione e capacity building in area adriatico-ionica e definizione di un Piano operativo di governance, promozione di modelli istituzionali innovativi, disseminazione di buone pratiche e promozione di iniziative congiunte.

Obiettivi specifici:

1. Contributo al processo di accesso all'UE dei partners adriatici e rafforzamento istituzionale, promozione dell'acquis europeo e dei modelli innovativi di *multilevel governance*, come chiave per lo sviluppo territoriale e la coesione in Adriatico.
2. Definizione di nuovi modelli di cooperazione post IPA.
3. Azioni pilota sul tema della *multilevel governance*.
4. Miglioramento delle capacità delle autorità locali, formazione e scambi di esperienze sui temi del PCM, fondi strutturali, ecc.

ATTIVITA'

WP3 Roadmap for Adriatic Governance, Euroregion and Macroregion synergies – Contributo all'attività di coinvolgimento attivo della struttura dell'Euroregione Adriatico-Ionica (organizzazione animazione di seminari ed incontri);

Supporto contenutistico e organizzativo alle attività dell'EAI per la definizione di una strategia Adriatico-Ionica con analisi dettagliate e piani di azione tematici e previsione di best practices, al fine di definire un valido modello di governance che valorizzi il ruolo delle autorità locali e regionali in Adriatico e Ionio.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 15.570,00, di cui:

€ 13.175,00 Capitolo 3546 U.P.B. 1.2.3.2.3935

€ 2.395,00 Capitolo 3548 U.P.B. 1.2.3.2.3936

E.10 INTERMODAL

Il Progetto INTERMODAL – INTERmodality MOdel for the Development of the Adriatic Littoral zone, a cui la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al Turismo partecipa come partner, coordinato dalla Conerobus SpA di Ancona nell'ambito del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013 (Priorità 3, Misura 3.2 Sustainable mobility system), è finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte volte all'identificazione di quelli che sono i migliori metodi per promuovere l'efficacia dei sistemi di trasporto locale e facilitare la mobilità dei flussi turistici sulla base delle esigenze delle aree coinvolte.

Nello specifico, INTERMODAL intende promuovere l'adozione a livello locale di Piani strategici per la mobilità intermodale, scegliendo quelle strategie di mobilità sostenibile ed intermodale che si adattano alle caratteristiche di ognuna delle aree coinvolte e anche la sperimentazione di tali soluzioni di trasporto intermodale. ERVET supporterà la Regione Emilia-Romagna nell'implementazione delle attività di gestione amministrativa previste dal progetto INTERMODAL, in coerenza con il cronogramma di progetto.

OBIETTIVI

1. Condividere a livello internazionale modelli di mobilità sostenibile basati sul trasporto intermodale per promuovere il turismo nella zona del litorale Adriatico.
2. Contribuire al consolidamento di competenze per la gestione tecnico amministrativa e rendiconti finali delle attività di progetto.

ATTIVITA'

Gestione e coordinamento del progetto WP1

- Supporto all'attività di gestione amministrativa e finanziaria del progetto, in particolare assistenza alla rendicontazione sul MIS, supporto alla redazione dell'Activity Report finale, supporto al monitoraggio e alla valutazione interna finali di progetto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 12.000,00 di cui:

€ 10.200,00 Capitolo 23369 U.P.B. 1.3.2.2.7246

€ 1.800,00 Capitolo 23367 U.P.B. 1.3.2.2.7248

E.11 ROMA MATRIX

L'obiettivo del progetto Roma Matrix, finanziato nell'ambito del programma europeo Fundamental Rights and Citizenship è quello di combattere il razzismo, l'intolleranza e la xenofobia nei confronti dei Rom nonché di aumentare l'integrazione in tutta Europa. Il progetto è realizzato da un partenariato di 19 organizzazioni in 10 stati membri dell'UE caratterizzati dalla presenza dell'85% della popolazione Rom dell'Unione Europea.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto, Roma Matrix è strutturato su quattro grandi temi fra loro interconnessi: ricerca e comprensione; Reporting, Reindirizzamento e supporto tecnico; Lotta contro il razzismo attraverso l'inclusione; Campagna di comunicazione pubblica. La Regione Emilia-Romagna, con il supporto tecnico di Ervet, è impegnata in particolare in alcune delle azioni progettuali previste, coerentemente con le politiche portate avanti dall'Assessorato in materia di antidiscriminazione.

OBIETTIVI

1. Proseguire nel confronto tra il Centro regionale contro le discriminazioni e le rappresentanze territoriali delle comunità di Rom e Sinti anche al fine di accrescere le competenze della rete antidiscriminazioni sulle forme di esclusione ai danni di Rom e Sinti e sulle strategie per rimuoverle;
2. Progettazione e conduzione di percorso formativo sulla mediazione dei conflitti per gli operatori della Rete regionale contro le discriminazioni.
3. Contribuire attivamente alla campagna di comunicazione prevista dal progetto Roma Matrix, a livello territoriale e a livello europeo;
4. Produzione di un manuale sugli strumenti di mediazione tra comunità rom/sinti e comunità maggioritaria.
5. Traduzione e diffusione di tutti i materiali realizzati nell'ambito del partenariato del progetto, in particolare delle linee-guida.

ATTIVITA'

Le attività che verranno svolte da Ervet comprendono la realizzazione, di concerto con la Regione Emilia-Romagna, di:

- Assistenza tecnica e supporto al coordinamento del progetto a livello locale: contrattazione esperti, supporto al monitoraggio delle attività, coordinamento con il project leader.
- Supporto alla redazione dei report di progetto (narrativi e finanziari) e alla raccolta di documentazione per il project leader.
- Partecipazione alla conferenza conclusiva di progetto e predisposizione documenti di lavoro.
- Definizione, aggiornamento e monitoraggio del Piano di Lavoro e del budget di progetto.

- Supporto alle attività di comunicazione e diffusione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 12.026,94 di cui:

€ 8.255,11 Capitolo 68380, U.P.B. 1.5.2.2.20291

€ 3.771,83 Capitolo 68378, U.P.B. 1.5.2.2.20289

F. Economia, benessere e società

F.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE

Le trasformazioni in corso nel sistema produttivo regionale a causa dei processi di riorganizzazione territoriale della produzione e della crisi prima finanziaria e poi di domanda interna richiedono un costante aggiornamento dello stato delle filiere principali dell'economia emiliano romagnola. Tre appaiono in particolare gli elementi da analizzare: i processi di riorganizzazione in corso, le prospettive di crescita, il contributo alla realizzazione della smart specialization strategy; i processi di internazionalizzazione compreso gli investimenti diretti esteri; lo stato delle situazioni di crisi. Una particolare attenzione dovrà inoltre essere rivolta alle dimensioni territoriali. In questo ambito possono trovare riferimento gli approfondimenti relativi ad alcuni fattori trasversali di competitività, su cui agiscono a vario tenore i fondi strutturali.

OBIETTIVI

1. Migliorare la qualità delle informazioni a disposizione della società regionale in merito alle trasformazioni dell'economia regionale
2. Promuovere una maggiore capacità di lettura critica della relazione fra contesto economico e politiche industriali al fine di migliorarne la programmazione e gli impatti

ATTIVITA'

- Predisposizione di report analitici sull'evoluzione dell'economia regionale, Predisposizione di studi, materiali e analisi di scenario sullo sviluppo del sistema produttivo regionale, della sua struttura., delle sue filiere.
- Predisposizione di materiali ed approfondimenti in merito agli squilibri economici territoriali, al ruolo delle città, alle dimensioni territoriali di interesse.
- Predisposizione di materiali, studi e analisi di scenario sugli impatti economici di decisioni pubbliche.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 60.000,00 Capitolo 2616, UPB 1.2.3.2.3805.

F.2 ECONOMIA REGIONALE, MERCATO DEL LAVORO E STRUTTURA PRODUTTIVA

Nel corso del 2014 si è realizzato il primo rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro sulle Comunicazioni Obbligatorie. Si è trattato di progettare un complesso sistema di analisi su un ingente mole di dati amministrativi (più di 5 milioni di posizioni), allo scopo di passare dalla "semplice" valutazione su assunzioni e cessazioni, alla storia delle singole persone fino alle loro carriere. Il lavoro condotto ha consentito inoltre di fornire una immagine della domanda di lavoro effettiva prendendo come riferimento la singola impresa. A conclusione di questo primo lavoro è stato possibile delineare il quadro di riferimento complessivo per una analisi del mercato del lavoro regionale che prendesse a riferimento le diverse fonti disponibili e le esigenze conoscitive espresse. Rientrano in questo ambito anche le analisi condotte sulla crisi che ha colpito la regione a partire dal 2008 valorizzando al massimo il livello di conoscenza di cui si dispone, integrando quelle relative alla banca dati del sistema informativo lavoro con quelle ad es. sugli ammortizzatori sociali, ai quali le aziende e i lavoratori hanno fatto ricorso in modo massiccio in questi anni recenti.

Per l'anno 2015 si propone di continuare nell'aggiornamento dei dati sulle comunicazioni obbligatorie, in particolare approfondendo il modulo persone ed imprese.

Sempre nell'ambito di questo progetto si provvederà a mantenere costantemente aggiornato il quadro delle analisi congiunturali e previsionali sull'economia regionale anche per valutarne gli effetti in termini di occupazione.

OBIETTIVI

1. Fornire un quadro costantemente aggiornato sull'evoluzione congiunturale e sulle principali previsioni economiche regionali.
2. Migliorare la lettura integrata del funzionamento del mercato del lavoro regionale.
3. Fornire tempestivamente informazioni in merito all'andamento del mercato del lavoro regionale.
4. Valutare i cambiamenti socio-economici prodotti dallo sviluppo dei fenomeni di crisi aziendale.

ATTIVITA'

- Redazione di report sintetici di analisi sull'andamento di congiuntura e previsioni regionale.
- analisi dei dati provenienti dal sistema informativo lavoro e redazione di report da discutere con gli stakeholder.
- Analisi tempestiva dei dati provenienti dalle Indagini sulle Forze di lavoro.
- Realizzazione di Report mensili di monitoraggio delle domande per l'attivazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in deroga, pervenute da parte delle aziende richiedenti al Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna e alla

Direzione regionale INPS.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 220.000,00 di cui:

€ 170.000,00 Capitolo 2616 U.P.B. 1.2.3.2.3805

€ 18.345,00 Capitolo 75552 U.P.B. 1.6.4.2.25264

€ 31.655,00 Capitolo 75561 U.P.B. 1.6.4.2.25265

F.3 ECONOMIA SOCIALE E COESIONE ECONOMICA

La definizione delle politiche sociali rimanda al più generale tema del modello di welfare entro il quale tali politiche vanno agite. Tale tema appare particolarmente rilevante in relazione alla crisi del welfare attualmente in atto in particolare nei paesi dell'Europa continentale e alla conseguente scelta di un modello che tale crisi pone di fronte alle società avanzate.

La presenza di politiche pubbliche come azioni combinate fra pubblico e privato sociale si caratterizzano per una produzione/riproduzione di beni e servizi pubblici realizzata tramite una sinergia tra istituzioni e le risorse disponibili nella società.

Tale sinergia può essere agita sia sul livello della pianificazione e della programmazione degli interventi, sia sul livello gestionale. E' possibile infatti rappresentare le politiche pubbliche come il risultato della combinazione degli apporti di soggetti pubblici e del privato sociale nell'erogazione di servizi di interesse generale, in cui la partecipazione congiunta di tali soggetti rappresenta un presupposto qualitativo imprescindibile e non surrogabile

Affinché l'innovazione sociale prodotta possa trasmettersi a livello di sistema territoriale più ampio (comunale, provinciale, regionale) ed assumere carattere di servizio di pubblica utilità, risulta necessario il contributo del soggetto pubblico. Parallelamente, anche il ruolo delle organizzazioni del sociale appare non fungibile da altri soggetti, in quanto tali organizzazioni appaiono in grado di fornire un valore aggiunto peculiare in tutte le tipologie di interazioni con il soggetto pubblico.

La possibilità che le risorse presenti su un territorio vengano realmente attivate e fatte confluire in interventi sostenibili e capaci di produrre innovazione sociale, dipende conseguentemente anche dalla capacità dei soggetti pubblici e privati di modificare il proprio approccio e la propria cultura rispetto al ruolo nella partecipazione alla sfera pubblica, nonché gli strumenti di implementazione del sistema di welfare.

Di fronte all'emergere di bisogni nuovi si tratta di trovare nuove modalità di intervento per essere ancora più vicini alle necessità del territorio

E' oramai cultura condivisa che le organizzazioni dell'economia sociale contribuiscono in maniera determinante sia allo sviluppo di una società basata su uguaglianza e coesione sia allo sviluppo economico e competitivo del territorio. D'altra parte la grave crisi economica e le trasformazioni sociali intervenute necessitano la definizione di modelli innovativi di welfare che sappiano comunque rispondere ai bisogni delle persone ma che siano compatibili con la promozione e la concretizzazione di processi di sviluppo imprenditoriale.

Da questo punto di vista sempre più stringente si fa il ruolo dei distinti attori (in termini di responsabilità sociale di impresa, di sviluppo di processi partecipativi ecc.) ma soprattutto la messa a punto di attività che vedano la loro partecipazione congiunta nella definizione di risposte ai bisogni emergenti entro un quadro definito di politiche la cui regia permane nella pubblica amministrazione.

La Regione Emilia-Romagna nel corso degli ultimi anni sulla scia delle considerazioni sopradescritte, ha effettuato sia specifiche scelte in materia normativa (ad es. L.R n.14 del 2014) introducendo la dimensione sociale in ambito di sviluppo economico, sia attraverso la sottoscrizione di accordi con parti del sistema di riferimento (associazioni

imprenditoriali, camere di commercio, terzo settore, autonomie locali) funzionali ad individuare modalità congiunte di collaborazione condivisione di strumenti di analisi ed osservazione dei fenomeni e di progettazione condivisa messa a punti di criteri di valutazione delle esperienze di welfare di comunità.

A tale proposito vanno richiamate le attività di ricerca effettuate nell'ambito del tavolo economia sociale "Un altro Welfare: esperienze generative" e Welfare di comunità: il ruolo delle imprese" che rappresentano la valorizzazione delle esperienze esistenti e l'individuazione di nuovi spazi di innovazione sociale.

Sulla base di quanto sopra esposto l'attività di Ervet si sostanzierà nell'accompagnamento ai percorsi di analisi e approfondimento; nell'animazione di esperienze territoriali che sviluppino coinvolgimento degli attori e momenti di apprendimento e scambio nonché nell'assistenza alle attività di natura internazionale facilitando l'identificazione di interlocutori, i processi di scambio e la tenuta delle relazioni.

OBIETTIVI

1. Aumentare il livello di scambio e di collaborazione tra gli attori pubblici e del privato sociale sia a livello centrale che sugli specifici territori della Regione anche in un'ottica europea e internazionale.
2. Supportare i soggetti territoriali, soprattutto la P.A all'adozione di un modalità di utilizzo delle risorse del territorio (competenze, economiche etc) per la creazione dei servizi basato sul principio della co-progettazione e collaborazione tra i soggetti locali.
3. Agevolare un cambiamento della cultura amministrativa favorendo l'adozione di modalità di gestione in grado di superare l'approccio bando/appalto/verifica.
4. Aumentare la coerenza e l'integrazione tra i processi di progettazione che si generano sui singoli territori o in seno alle differenti organizzazioni in cui il sistema si articola.
5. Integrare le esperienze, di livello internazionale ed europeo già presenti e diffondere i sapere e i risultati da essere derivanti.

ATTIVITA'

Assistenza tecnica allo sviluppo del sistema Economia Sociale

- Identificazione di un piccolo numero (tre o quattro) di P.A che si stanno confrontando con le problematiche in oggetto (es. Forlì, Reggio E. , Ferrara) e condivisione del percorso.
- Raccolta e analisi della documentazione e della letteratura esistente in materia.
- Identificazione degli elementi di criticità o di potenzialità, le variabili normative ed economiche, il ruolo dei soggetti e le competenze necessarie, i percorsi di trasformazione in atto, le resistenze e le facilitazioni.
- Approfondimenti rispetto agli ambiti di maggior rilievo (normativo, finanziario, organizzazione della P.A. ecc).
- Elaborazione di un documento contenente linee guida sul significato culturale ed operativo dell'approccio basato sulla co-progettazione.

Supporto ai processi di relazione e scambio per lo sviluppo di riflessioni e iniziative comuni con gli organismi comunitari, istituzioni e reti

- Organizzazione e partecipazione ad eventi nazionali e internazionali inerenti a economia e innovazione sociale e preparazione di documenti e *concept note* a supporto.
- Supporto all'integrazione dei temi dell'economia sociale con le attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna (vedi scheda E.1) e sviluppo di progettualità nell'ambito di fonti di finanziamento esterne (vedi scheda E.3).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805

ALLEGATO
AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2014
(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)

**QUADRO GENERALE DELLE ALTRE INIZIATIVE,
NON RIENTRANTI NELLA CONVENZIONE TRIENNALE
CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
PROMOSSE O PARTECIPATE DA ERVET PER L'ESERCIZIO 2015,
AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DELLO STATUTO SOCIALE**

Le iniziative promosse o partecipate da ERVET ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale sono:

1. Affidamento da Enti pubblici soci

In questo ambito sono state inserite le convenzioni stipulate con gli Enti pubblici soci.

2. Progetti internazionali

In questo ambito sono state inserite le convenzioni a valere su fondi derivanti da progetti europei e internazionali partecipati da ERVET su indicazione della Regione Emilia-Romagna.

1. Affidamenti da altri Enti pubblici soci

1.1.

Committente	ACER Piacenza
Denominazione dell'iniziativa	Indagine di Customer Satisfaction
Obiettivi dell'iniziativa	Indagine di Customer Satisfaction
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2015
Costi totali di progetto	€ 15.600,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 5.200,00
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2015 in %	0,00%

1.2

Committente	AZIENDA USL di Ferrara
Denominazione dell'iniziativa	Servizi monitoraggio rischio lavorativo, violazioni, malattie professionali e situazione infortunistica
Obiettivi dell'iniziativa	Servizi monitoraggio rischio lavorativo, violazioni, malattie professionali e situazione infortunistica
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2015
Costi totali di progetto	€ 81.967,21
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 81.967,21
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2015 in %	0,00%

1.3

Committente	AZIENDA USL di Modena
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO SIRSA
Obiettivi dell'iniziativa	PROGETTO SIRSA
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2015
Costi totali di progetto	€ 40.983,61
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 40.983,61
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 0,00

Quota di finanziamento regionale 2015 in %	0,00%
--	-------

2. Progetti internazionali

2.1.

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	ZERO WASTE
Obiettivi dell'iniziativa	ZERO WASTE
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2015
Costi totali di progetto	€ 216.245,32
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 26.821,21
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2015 in %	0%

2.2.

Committente	Commissione Europea/Ministero dell'interno
Denominazione dell'iniziativa	PAROLE IN GIOCO 4
Obiettivi dell'iniziativa	PAROLE IN GIOCO 4
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2015
Costi totali di progetto	€ 211.350,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 168.327,49
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2015 in %	0%

2.3

Committente	Commissione Europea/Ministero dell'interno
Denominazione dell'iniziativa	SOURCE
Obiettivi dell'iniziativa	SOURCE
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2015
Costi totali di progetto	€ 77.000,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 71.138,04
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2015 in %	0%

2.4

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	SUSREG
Obiettivi dell'iniziativa	SUSREG
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/07/2015
Costi totali di progetto	€ 73.956,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 34.903,60
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 8.725,90
Quota di finanziamento regionale 2015 in %	25,00%

2.5

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	PREFER
Obiettivi dell'iniziativa	PREFER
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/09/2016
Costi totali di progetto	€ 358.650,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 137.888,53
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 68.944,76
Quota di finanziamento regionale 2015 in %	50,00%

2.6

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	DGGMLF
Obiettivi dell'iniziativa	DGGMLF
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/08/2017
Costi totali di progetto	€ 104.828,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2015	€ 45.033,57
Quote di finanziamento regionale 2015	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2015 in %	0,00%

3. Piano Finanziario

Piano finanziario del Programma annuale di attività 2015 (Euro)

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale e UPB
A.1 Attuazione del PTR: supporto alla pianificazione territoriale di area vasta	130.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
A.2 Le aree interne della Regione Emilia-Romagna	146.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
A.3 Riordino territoriale, partecipazione dei cittadini	90.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
A.4 Supporto alle attività di ricostruzione post-sisma	145.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
A.5 Individuazione di strumenti innovativi per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio regionale	30.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
A.6 Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna	195.000,00	Capitolo 30060 UPB 1.4.1.2.12110
A.7 Gestione della sperimentazione del sistema informativo REPAC nei cantieri Lotto VB, Lotto 6/7 e Direzione Lavori della variante di valico nell'ambito della specifica convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e Autostrade per l'Italia SpA	37.400,00	Capitolo 30060 UPB 1.4.1.2.12110
A.8 Gestione e aggiornamento del sistema informativo REPAC per il monitoraggio degli addetti nei cantieri di lavori pubblici del territorio regionale	20.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
A.9 Manutenzione ordinaria del sistema informativo SIMADA e attività di supporto al monitoraggio della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa	19.992,00	Capitolo 36197 UPB 1.4.2.2.13870
A.10 Redazione dei rapporti annuali relativi al tema sul mercato dei contratti pubblici del territorio della Regione Emilia-Romagna	71.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
A.11 Attività di supporto tecnico per l'aggiornamento dei KIT: Finanza di progetto; Leasing immobiliare in costruendo; Offerta economicamente più vantaggiosa, Contratto di disponibilità e relativa collaborazione con la sezione informativa dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Emilia-Romagna	30.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
A.12 Gestione del sistema informativo e aggiornamento dell'elenco regionale delle voci d'opera e dei prezzi delle opere pubbliche	85.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
B.1 Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del fondo di sviluppo e coesione (FSC)	36.500,00	Capitolo 3436 UPB 1.2.3.2.3910
	33.500,00	Capitolo 3423 UPB 1.2.3.2.3905
Linea A e Linea B	596.959,10	Capitolo 75552 U.P.B. 1.6.4.2.25264
	942.040,90	Capitolo 75561 U.P.B. 1.6.4.2.25265
	37.500,00	Capitolo 75605 U.P.B. 1.6.4.2.25272
	125.000,00	Capitolo 75575 U.P.B. 1.6.4.2.25274
	87.500,00	Capitolo 75593 U.P.B. 1.6.4.2.25275

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale e UPB
B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Linea A e Linea B	110.781,73	Capitolo 23612 UPB 1.3.2.2.7255
	189.218,27	Capitolo 23624 UPB 1.3.2.2.7256
	235.000,00	Capitolo 22091 UPB 1.3.2.2.7502
	164.500,00	Capitolo 22092 UPB 1.3.2.2.7503
	70.500,00	Capitolo 22093 UPB 1.3.2.2.7500
B.4 Assistenza tecnica alla programmazione regionale unitaria	100.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
C.1 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici	25.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
C.2 Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio	50.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	200.000,00	Capitolo 3829 UPB 1.2.1.1.850
C.3 Economia della creatività e sviluppo territoriale Linea A e Linea B	40.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	60.000,00	Capitolo 70552 UPB 1.6.5.2.27100
C.4 Sviluppo e innovazione del settore del commercio	155.000,00	Capitolo 27723 UPB 1.3.4.2.11200
C.5 Attività di marketing territoriale internazionale	250.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
C.6 Supporto all'attuazione di politiche regionali a favore di persone con disabilità	120.000,00	Capitolo 76560 UPB 1.6.4.2.25285
C.7 Supporto alle attività del progetto regionale "Pane e Internet"	17.000,00	Capitolo 3829 UPB 1.2.1.1.850
C.8 Supporto alla partecipazione regionale all'EXPO universale di Milano 2015 (EXPO 2015) – Linea A (A1 e A2)	40.000,00	Capitolo 23009 UPB 1.3.2.2.7200
	320.000,00	Capitolo 23323 UPB 1.3.2.2.7200
	25.000,00	Capitolo 23712 UPB 1.3.2.2.7310
C.8 Supporto alla partecipazione regionale all'EXPO universale di Milano 2015 (EXPO 2015) – Linea B	80.000,00	Capitolo 23315 UPB 1.3.2.2.7200
	40.000,00	Capitolo 23712 UPB 1.3.2.2.7310
C.9 Sistema informativo costruzioni – sviluppo e manutenzione SICO	120.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
C.10 Assistenze tecniche L.R. 2/09 per la sicurezza nei cantieri edili e di ingegneria civile	29.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
C.11 ORSA: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo	50.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale e UPB
C.12 Rapporto informativo su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna	80.000,00	Capitolo 51583 UPB 1.5.1.2.18000
C.13 Assistenza tecnica agli accordi fra Regione Emilia-Romagna e parti sociali	35.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
C.14 Impostazione del sistema informativo relativo all'art. 9 della L.R. 3/2014 e per la promozione della legalità nel settore dell'autotrasporto	5.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
C.15 Innovazione nel settore turistico	30.000,00	Capitolo 25567 UPB 1.3.3.2.9100
D.1 Sostenibilità delle produzioni e acquisti verdi Linea A e Linea B	95.888,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	50.000,00	Capitolo 36704 UPB 1.4.2.2.13270
	54.112,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	30.000,00	Capitolo 37062 UPB 1.4.2.2.13235
D.2 Green society e politiche di sostenibilità settoriali	75.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
D.3 Efficienza delle risorse e dei mercati	85.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	35.000,00	Capitolo 21079 UPB 1.3.2.2.7130
D.4 ALTERENERGY	5.919,09	Capitolo 3514 UPB 1.2.3.2.3935
	1.740,91	Capitolo 3518 UPB 1.2.3.2.3936
D.5 SACE - Certificazione energetica degli edifici: svolgimento delle funzioni di organismo di accreditamento regionale	409.000,00	Capitolo 21079 UPB 1.3.2.2.7130
D.6 CRITER (Catasto Regionale Impianti Termici Emilia-Romagna) - implementazione del sistema regionale di gestione e coordinamento delle attività di controllo, verifica ed ispezione degli impianti termici	106.000,00	Capitolo 21079 UPB 1.3.2.2.7130
D.7 Gestione e sviluppo basi di dati e altre attività di supporto dell'osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani e delle altre strutture	30.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	87.400,00	Capitolo 37062 UPB 1.4.2.2.13235
E.1 Attuazione del Piano Triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna	150.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
E.2 Attuazione del documento di indirizzo programmatico per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione	80.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
E.3 Implementazione di Programmi Integrati e complessi	80.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	47.000,00	Capitolo 2748 UPB 1.2.3.2.3841
E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie	200.000,00	Capitolo 2602 UPB 1.2.3.2.3800
E.5 Cooperazione territoriale europea e la politica regionale di coesione	240.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
E.6 Contact Point Nazionale SEE	13.670,00	Capitolo 3476

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale e UPB
Linea A, B e C		UPB 1.2.3.2 3935
	7.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	15.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
E.7 Informazione e sensibilizzazione sulle politiche ed i programmi dell'Unione Europea	110.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
E.8 Assistenza tecnica programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013	15.300,00	Capitolo 3510 UPB 1.2.3.2 3935
	2.700,00	Capitolo 3512 UPB 1.2.3.2 3936
E.9 Progetto ADRIGOV – Adriatic Governance Operational Plan	13.175,00	Capitolo 3546 UPB 1.2.3.2.3935
	2.395,00	Capitolo 3548 UPB 1.2.3.2.3936
E.10 INTERMODAL	10.200,00	Capitolo 23369 U.P.B. 1.3.2.2.7246
	1.800,00	Capitolo 23367 U.P.B. 1.3.2.2.7248
F.1 Analisi della situazione economica regionale	60.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
F.2 Economia regionale, mercato del lavoro e struttura produttiva	170.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
	18.345,00	Capitolo 75552 UPB 1.6.4.2.25264
	31.655,00	Capitolo 75561 UPB 1.6.4.2.25265
F.3 Economia sociale e coesione economica	50.000,00	Capitolo 2616 UPB 1.2.3.2.3805
Totale da programmare	7.882.692,00	
E.11 ROMAMATRIX	8.255,11	Capitolo 68380 U.P.B. 1.5.2.2.20291
	3.771,83	Capitolo 68378 U.P.B. 1.5.2.2.20289
Totale a carico del bilancio regionale	7.894.718,94	
B.5 Supporto alle politiche territoriali agricole	53.497,56	PSR 2007-2013
TOTALE COMPLESSIVO	7.948.216,50	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/575

data 29/04/2015

IN FEDE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/575

data 06/08/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Bianchi Patrizio

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza